CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA [LMG/1] D. M. 270/2004 A.A. 2016/2017

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2016)

Insegnamento **I anno**:

Diritto costituzionale A-E (A-E)

Diritto costituzionale F-M (F-M)

Diritto costituzionale N-Z (N-Z)

Filosofia del diritto A-L (A-L)

Filosofia del diritto M-Z (M-Z)

Istituzioni di diritto privato A-L (A-L)

Istituzioni di diritto privato M-Z (M-Z)

Storia ed istituzioni di diritto romano A-L (A-L)

Storia ed istituzioni di diritto romano M-Z (M-Z)

Economia e finanza pubblica

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2015)

Insegnamento **II anno**:

Storia del diritto medievale e moderno

Diritto commerciale A-L (A-L)

Diritto commerciale M - Z (M - Z)

Diritto del lavoro A-L (A-L)

Diritto del lavoro M - Z (M - Z)

Diritto internazionale

Advanced international law

Comparative constitutional law

Contabilità di Stato

Diritto industriale

Diritto pubblico dei Paesi Islamici

European constitutional law

European private law

Giustizia costituzionale

Scienza delle finanze

Storia dei rapporti Stato Chiesa

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2014)

Insegnamento **III anno**:

Diritto civile A-L (A-L)

Diritto civile M - Z (M - Z)

Diritto dell'unione europea

Diritto penale A-L (A-L)

Diritto penale M -Z (M - Z)

Diritto privato comparato

Diritto pubblico comparato e transnazionale

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2013)

Insegnamento **IV anno**:

Diritto romano

Diritto amministrativo A-L (A-L)

Diritto amministrativo M-Z (M-Z)

Diritto processuale civile

Diritto processuale penale A-L (A-L)

Diritto processuale penale M-Z (M-Z)

Informatica e informatica giuridica

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2012)

Insegnamento **V anno**:

Diritto ecclesiastico e canonico

Logica e argomentazione

Diritto tributario

Fondamenti di scienza giuridica europea

Giustizia penale esecutiva

Sociologia del diritto

Diritto costituzionale avanzato

Insegnamento: Diritto costituzionale A-E (A-E)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Prerequisiti	Per lo studio del Diritto costituzionale sono utili una buona cultura generale e una conoscenza delle premesse storiche ed evoluzione delle istituzioni repubblicane e del processo di integrazione europea.
Modalità di valutazione	prova orale: l'esame verterà sulla conoscenza degli istituti del Diritto costituzionale generale e in particolare su quelli che caratterizzano l'ordinamento costituzionale italiano. Gli studenti che frequentano il primo semestre possono sostenere una prova intermedia orale al termine del primo semestre (gennaio-febbraio) che avrà ad oggetto la conoscenza dei temi trattati nel primo semestre. L'esito positivo della prova ha valore fino all'ultima sessione dell'anno accademico.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Mauro Volpi

Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 48 ore di lezioni. Il primo semestre avrà inizio entro la seconda metà di settembre e terminerà entro la metà di dicembre 2016. Esso avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà da febbraio fino ai primi di maggio 2017.
Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione di maggio del 2017. Tuttavia al termine del primo semestre, all'inizio del 2017, gli studenti che hanno frequentato potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. A tal fine l'esame dovrà essere sostenuto entro l'ultima sessione relativa all'anno accademico 2016/2017. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre di seguito specificati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Programma

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:
- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato. Stato decentrato. L'evoluzione dello Stato regionale in Italia.

- L'Unione Europea.
- Diritti di libertà.

Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Forme di governo. Forma di governo a livello statale e regionale.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione. Partiti politici.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti internazionali e fonti

comunitarie, fonti fatto.
- Giustizia costituzionale.
- Ordinamento giudiziario.

Supplement

Ordinamento giuridico.Diritto costituzionale.Costituzionalismo/Costituzioni.Costituzione Italiana.Forme Stato.Stato decentrato.Evoluzione Stato regionale Italia.Unione Europea.Diritti libertà.Forme di governo.Organizzazione costituzionale.Corpo elettorale.Fonti diritto.Giustizia costituzionale.Ordinamento giudiziario.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:
1) P. Caretti, U. De Siervo, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (ad eccezione dei capitoli II e XI).
2) M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, VI edizione, 2016.

3) M. Volpi (a cura di), Governi tecnici e tecnici al Governo, Giappichelli, Torino, 2016 (in corso di pubblicazione).
Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sull'Introduzione e sul capitolo I del testo di M. Volpi e sui capitoli I, III, IV, V, XII e XV del manuale di P. Caretti e U. De Siervo. Gli altri capitoli del manuale, il capitolo II del testo di M. Volpi e il testo curato da M. Volpi saranno oggetto dell'esame finale.
E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, anche di aggiornamento rispetto all'anno di edizione del manuale, può essere utilmente consultata una raccolta di testi normativi. A titolo indicativo si consiglia M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Risultati apprendimento

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:

- conoscenza degli istituti del diritto costituzionale.

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto costituzionale;

	- una piena capacità di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.
Periodo della didattica	Vedi http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Vedi http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Ricevimento studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa, ma con possibilità riservata ai soli frequentanti di sostenere una verifica intermedia sui temi trattati nel primo semestre.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 96 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 204 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 300
Anno	1
Periodo	I semestre II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	lunedì 12 - 13
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1616

Insegnamento: Diritto costituzionale F-M (F-M)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Prerequisiti	Per lo studio del Diritto costituzionale è importante avere una buona cultura generale e può essere molto utile conoscere l'evoluzione storica delle istituzioni repubblicane e del processo di integrazione europea.
Modalità di valutazione	L' Esame è orale. Il colloquio verte sulle tematiche oggetto del programma d'esame.

	L'esame mira a verificare in particolare : 1. la conoscenza acquisita dei principi e degli istituti fondamentali del diritto pubblico/costituzionale 2. la capacità dello studente di argomentare e di condurre un ragionamento. La durata può variare in relazione all'andamento dell'esame.
Statistiche voti esami	Non si dispone di dati statistici.
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Luisa Cassetti
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale (focus di approfondimento su casi giurisprudenziali recenti). Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi alla organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato (organi titolari dell'indirizzo politico e organi costituzionali di garanzia). Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti: particolare attenzione sarà riservata all?assetto attuale delle fonti regionali e locali ed alle trasformazioni indotte dal processo di integrazione europea. Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche: - L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale. - L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. Sovranità e autonomia nella giurisprudenza costituzionale. - La forma di governo. L?organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. La revisione costituzionale. Il Governo. Principi

costituzionali sulla P.A. Il riordino delle Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.
- L'organizzazione della giustizia.
- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.
- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti eurounitarie. Le fonti fatto. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

Supplement

Il corso di Diritto costituzionale si propone di approfondire le dinamiche della forma di governo italiana e del sistema delle fonti alla luce delle trasformazioni che interessano l'integrazione europea, i meccanismi di tutela (anche sovranazionale) dei diritti e le trasformazioni del sistema delle autonomie territoriali.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate da Lezioni di approfondimento/focus su casi giurisprudenziali selezionati dal docente.

Testi consigliati

Per i materiali didattici utilizzati, si veda alla pagina del corso accessibile dal sito web della facoltà di Giurisprudenza (Laurea magistrale-Diritto costituzionale F-M). TUTTI i materiali didattici sono reperibili nel blog www.luisacassetti.it

- F. Modugno (a cura di) , Diritto pubblico, G.Giappichelli, ult.edizione

oppure

-R.Bin e G.Pitruzzella, Diritto costituzionale , G.Giappichelli, ult.edizione

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

- Codice costituzionale, a cura di L.Mezzetti e M.Belletti, Torino, G.Giappichelli, ult. ediz.

- P.Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, G.Giappichelli, ult.ed.

- Codice essenziale di diritto costituzionale e pubblico, Ed.Simone, ult.ediz.

Risultati apprendimento

Il corso mira all'acquisizione delle categorie generali e dei principi del diritto pubblico e costituzionale italiano nel contesto europeo e internazionale. Oltre

	all'acquisizione di tali conoscenze, il corso si propone di sviluppare nello studente la capacità di ragionare sulle dinamiche dei rapporti tra istituzioni democratiche e società.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate sulle date inzio del corso consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni Prof.sa Luisa Cassetti: riceve il MART. ore 15.00-18.00 e dopo ogni lezione presso il dipartimento di Giurisprudenza, st. n.13.
Attività supporto alla didattica	dr.sa Anna Silvia Bruno (PhD; Ricercatore a tempo determinato) (v. calendario ricevimento studenti che sarà pubblicato online sul sito www.unipg.it/giuris) Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra: Dr.sa Sabrina Vannuccini (PhD, Tutor del corso telematico FGA) riceve su appuntamento e può essere contattata all' indirizzo di posta elettronica vannuccini_s@virgilio.it)
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza non è obbligatoria
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 96 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 204 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 300
Anno	1
Periodo	I semestre II semestre
Note	Per l'assegnazione delle tesi di laurea gli studenti possono richiedere informazioni durante l'orario di ricevimento ovvero contattare la docente per un appuntamento all'indirizzo e-mail (luisa.cassetti@unipg.it).
Orario di ricevimento	Dal 23 Aprile fino alla fine di Luglio 2018 la prof.sa L. Cassetti riceverà gli interessati su appuntamento da concordare tramite contatto e-mail

	(luisa.cassetti@unipg.it). Dipartimento di Giurisprudenza
Sede di ricevimento	
	I piano, St. n.38
Codice ECTS	2016 - 1624

Insegnamento: Diritto costituzionale N-Z (N-Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Responsabile	Carlo Calvieri
Moduli	• I- Diritto costituzionale (N-Z) • II- Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale (N-Z)
Prerequisiti	Si ritiene utile la conoscenza della storia e della filosofia in coerenza con i programmi della suola media superiore ed una elementare dimestichezza con le regole dell'educazione civica
Modalità di valutazione	prova orale. saranno possili prove di valutazione in itinere della preparazione tra un semestre e l'altro
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Come da calendario pubblicato dal Dipartimento di Giurisprudenza
Unità formative opzionali consigliate	Bin Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Ed Giappichelli (ultima); o in alternativa

Caretti De Siervo Diritto pubblico e costituzionale, Ed. Giappichelli (ultima);

o in alternativa

A. Pisaneschi, Diritto Costituzionale, Ed. Giappichelli (ultima)

Modulo: I- Diritto costituzionale (N-Z)

Docente	Carlo Calvieri
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre. La Ia Parte sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche: 1) Metodo di studio; 2) Organizzazione dello Stato (forme di Stato e forme di governo); 3) I principi del decentramento: Regioni e governo locale; 4) Principi generali sulle fonti tra competenza e sussidiarietà. La IIa Parte verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori: 1) Il sistema delle fonti del diritto; 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale; 3) Diritti e libertà.
Supplement	Il programma è diviso in due parti. una svolta nel primo semestre ed incentrata nell'apprendimento del metodo di studio e nella presentazione del'organizzazione dell'ordinamento costituzionale con particolare riferimento alla nuova dimensione plurilivello. La seconda si occupa delle fonti del diritto e della Corte.
Metodi didattici	Il metodo prevalente sarà la lezione frontale con specifici seminari di approfondimento ed uscite extramurarie per partecipazioni ad eventi e convegni.
Testi consigliati	R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed. o in alternativa oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ed. o in alternativa

	Pisaneschi, Diritto Costituzionale, Giappichelli, ultima ed.
	Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.
Risultati apprendimento	Buona conoscenza delle corrette regole costituzionali e di convivenza socile
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Potranno essere svolti seminari ed esercitazioni in materia di leggi elettorali ed attività di tutoraggio affidate al Dott. Federico Pani
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza è facoltativa
Sede	Le lezioni ed i seminari si terranno in sede presso la sede della Facoltà di giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 48 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 102 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	1
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di	**Lunedì h. 18 / Mart. h 15/16 e h. 18 GIOV. h. 18 durante il primo semestre ed**

ricevimento	**in concomitanza con l'attività didattica del corso di diritto costituzionale**
	MART. 16 - 18 (durante il periodo di sospensione delle lezioni)
	E' inoltre disponibile il Dott. Federico Pani ogni lunedì, dalle ore 17:00 alle ore 19:00, presso la stanza studio dell'ex dipartimento di diritto pubblico (primo piano, corridoio a sinistra dopo le aver salito la prima rampa di scale, terza stanza sulla sinistra). Per informazioni: federico.pani@studenti.unipg.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1625

Modulo: II- Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale (N-Z)

Docente	Luciana Pesole
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" del corso di Diritto costituzionale verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori: 1) Il sistema delle fonti del diritto: fonti-atto e fonti-fatto; i criteri di risoluzione delle antinomie; la Costituzione e le leggi costituzionali; le leggi statali ordinarie e gli atti aventi forza di legge; le fonti secondarie; le fonti delle autonomie; le fonti dell'Unione europea. 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale: la composizione della Corte costituzionale; il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via principale; i conflitti di attribuzione tra poteri e tra enti; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica. 3) Diritti e libertà: i diritti inviolabili nell'art.2 della Costituzione; il principio di eguaglianza (formale e sostanziale); le libertà "negative"; i diritti sociali.
Supplement	Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori: 1) Il sistema delle fonti del diritto;

2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale;
3) Diritti e libertà.

Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed.; oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ultima ed.; A. Pisaneschi, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed. (sono utilizzabili anche altri Manuali di Diritto costituzionale, purché aggiornati). Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.
Risultati apprendimento	Conoscenza dei fondamentali istituti del diritto costituzionale.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	48
	Pratiche	0
	Studio individuale	102
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	1
Periodo	II semestre

Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Martedì h.14-16.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1626

Insegnamento: Filosofia del diritto A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Prerequisiti	cultura generale
Modalità di valutazione	Prova orale. Esame scritto con domande a risposta aperta per i frequentanti. Ambedue finalizzate a testare sia le conoscenze acquisite durante il corso sia le abilità argomentative. La durata della prova orale varia secondo l'andamento della prova stessa. L'esame scritto dura due ore
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Tamar Pitch
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi. Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante

	letture di classici e contemporanei. Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi.
Supplement	
Metodi didattici	Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei. Lezioni frontali. Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.
Testi consigliati	G.Pino, A. Schiavello, V.Villa, (a cura di), *Filosofia del diritto*, Giappichelli, 2013. Limitatamente alla I e alla IV parte L. Ferrajoli, *La democrazia attraverso i diritti*, Laterza, 2013 Un testo a scelta tra: H.Kelsen, *La democrazia*, Il Mulino I.Kant, *Scritti di storia, politica, diritto*, Laterza JJ. Rousseau, *Il contratto sociale*
Risultati apprendimento	Il corso ha l'obbiettivo di condurre gli studenti ad affrontare lo studio del diritto con una prospettiva critica
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	----
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 63 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 162

Didattica Integrativa	0
Totale	225
Anno	1
Periodo	I semestre
Note	---
Orario di ricevimento	martedì 13-14.30
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1629

Insegnamento: Filosofia del diritto M-Z (M-Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Dati attualmente non disponibili
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Dati attualmente non disponibili
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Simona Carlotta Sagnotti
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	*Il programma si incentra, da un lato, su questioni attinenti alla teoria generale del diritto. Con particolare attenzione alle teorie normativistiche e alla struttura e alla tipologia delle norme. Dall'altro, il programma tratta aspetti legati al processo, dalla logica alla retorica processuale, con un'introduzione alla teoria dell'argomentazione.*
Supplement	----
Metodi didattici	*Lezioni frontali. Gli/le studentesse saranno incoraggiate a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.*
Testi consigliati	*G. Carcaterra, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, ult. ed.* *S. C. Sagnotti, Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino, Giappichelli,*

2005.

R. Paradisi, Il logos del processo, Torino, Giappichelli, 2014.

Risultati apprendimento	*Il corso ha l'obbiettivo di condurre gli e le studentesse ad affrontare lo studio del diritto con una prospettiva critica.*
Periodo della didattica	Dati attualmente non disponibili
Calendario della didattica	Dati attualmente non disponibili
Attività supporto alla didattica	Gli studenti potranno contattare la Prof.ssa Sagnotti alla mail simonasagnotti@yahoo.it, oppure il dott. Massimo Mancini all'indirizzo di posta elettronica massimo.mancini@uniroma1.it o al recapito telefonico 0641582772, in orario di ufficio.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 63 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 162 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 225
Anno	1
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	**Nell'anno accademico 2016/2017 la Prof.ssa Sagnotti effettuerà il ricevimento degli studenti il giovedì alle ore 16:00.**
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1632

Insegnamento: Istituzioni di diritto privato A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Prerequisiti	Buona istruzione superiore.
Modalità di valutazione	Esame orale finale, su programmi differenziati tra frequentanti e non frequentanti.
Statistiche voti esami	---

Calendario prove esame	Vedi sito web di Facoltà
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Andrea Orestano
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	**Frequentanti** (coloro che avranno frequentato almeno l'85% delle ore di lezione): il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal primo Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i principali contratti tipici e atipici (compravendita, locazione, comodato, mutuo, appalto, mandato, fideiussione, transazione, leasing, factoring, franchising); le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza. **Non frequentanti**: tutti gli argomenti trattati nel manuale.
Supplement	Studio del diritto privato nei suoi vari aspetti.
Metodi didattici	Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 96 ore di lezione. La verifica consiste in una prova orale finale con programma differenziato per frequentanti e non.
Testi consigliati	Uno a scelta tra i seguenti manuali: - M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione; - F. Gazzoni , Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione. Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino). La preparazione dell'esame, **sia per i frequentanti, sia per i non frequentanti**, dovrà essere completata con lo studio del seguente volume: - A. di Majo, G.B. Ferri, E. Gabrielli, A. Gentili, R. Pardolesi, S. Rodotà, Lezioni sul contratto (raccolte da A. Orestano), Giappichelli, Torino, 2009.
Risultati apprendimento	La finalità del corso è costituita dall'apprendimento degli istituti del diritto privato.
Periodo della didattica	settembre 2016 / maggio 2017
Calendario della	vedi sito web di Facoltà

didattica	
Attività supporto alla didattica	Saranno organizzati seminari di approfondimento sulla giurisprudenza.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa (**saranno rilevate le presenze**).
Sede	Facoltà di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 96 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 204 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 300
Anno	1
Periodo	I semestre II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Giovedì 9,00 - 10,00 (previa prenotazione all'indirizzo *e-mail* francesca.scordamaglia@studenti.unipg.it)
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1636

Insegnamento: Istituzioni di diritto privato M-Z (M-Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Prerequisiti	Per affrontare utilmente le lezioni e lo studio della materia lo studente deve possedere una buona cultura generale e avere sviluppato capacità logico-argomentative.
Modalità di valutazione	La prova finale consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dal docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento, la durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova. Alla fine del primo semestre gli studenti potranno sostenere una prova intermedia sulle materie ivi trattate; la prova si terrà in coincidenza con gli appelli di esame di gennaio ed aprile.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili

Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Andrea Sassi
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento alla Costituzione e al diritto europeo; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; la tutela giurisdizionale dei diritti; il rapporto giuridico; i diritti della persona; i diritti reali e il possesso; i diritti di credito; il contratto in generale; le obbligazioni; la responsabilità; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la trascrizione; la prescrizione e la decadenza; il mercato interno e le sue componenti. In particolare, il corso si articolerà in due parti: la prima dedicata ai principi generali, alle situazioni giuridiche soggettive e allo statuto della persona fisica; la seconda dedicata al diritto privato patrimoniale. Il corso sarà orientato all'approfondimento teorico - pratico delle singole materie, con l'analisi di casi, precedenti giurisprudenziali e modelli contrattuali.
Supplement	E' indispensabile accompagnare la frequenza con lo studio individuale degli argomenti trattati, anche al fine di poter proficuamente partecipare alle esercitazioni pratiche che verranno proposte. Il corso avrà ad oggetto lo studio del diritto privato con particolare riferimento ai principi generali e al sistema delle fonti ed agli istituti che lo concernono.
Metodi didattici	Lezioni frontali e esercitazioni pratiche. Per la parte generale:
Testi consigliati	Russo-Doria-Lener, Istituzioni delle leggi civili, CEDAM - Padova, ultima edizione

	o in alternativa: M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, Giappichelli - Torino, ultima edizione
	Per l'approfondimento dello statuto della persona: Sassi-Scaglione-Stefanelli, La filiazione e i minori, in Trattato di diritto civile diretto da Sacco, Utet 2015, limitatamente a: capitoli 1, 3, 4 della prima parte; capitolo 3 della seconda parte.
	È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione).
Risultati apprendimento	La finalità del corso è costituita dall'apprendimento dei principi generali e degli istituti del diritto privato, applicati anche alla redazione di semplici formule contrattuali, analisi di casi pratici e brevi commenti a sentenze.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Ricevimento studenti il lunedì dalle 8 alle 10, dalle 12 alle 13, e prima e dopo le lezioni.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.

Ore		
	Teoriche	96
	Pratiche	0
	Studio individuale	204
	Didattica Integrativa	0
	Totale	300

Anno	1
Periodo	I semestre II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Lun. 8-10, 12-13
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 5678

Insegnamento: Storia ed istituzioni di diritto romano A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Responsabile	Marialuisa Navarra
Moduli	• I- Storia del diritto romano (A-L) • II- Istituzioni di diritto romano (A-L)
Prerequisiti	Per comprendere gli argomenti trattati nel corso e raggiungere gli obbiettivi di apprendimento, lo studente deve avere una buona cultura generale e possedere conoscenze essenziali di storia antica.
Modalità di valutazione	Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti. L'esame consiste in una prova orale finalizzata ad accertare la conoscenza e la comprensione degli argomenti oggetto dell'insegnamento, nonché a valutare la capacità di ragionamento e di argomentazione. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova. Gli studenti frequentanti che lo desiderino potranno svolgere una lettura integrativa concordata con il docente che sarà presa in considerazione ai fini della valutazione in sede di esame. E' prevista una prova intermedia facoltativa negli appelli di dicembre, gennaio e aprile.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---

Modulo: I- Storia del diritto romano (A-L)

Docente	Marialuisa Navarra
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO

Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali. Le lezioni del modulo di Storia del diritto romano si terrano nel I semestre. Si tratterà della costituzione, delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, tracciandone gli sviluppi storici; si insisterà sulle fonti di produzione del diritto romano e, in particolare, sull'interpretatio prudentium ponendo in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico.
Supplement	Le lezioni avranno per oggetto: la costituzione romana; le strutture amministrative; la repressione criminale; le fonti di produzione e di cognizione del diritto.
Metodi didattici	Lezioni frontali con l'ausilio della proiezione di slides.
Testi consigliati	G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi, Bologna 2010
Risultati apprendimento	Lo studente acquisirà la conoscenza delle istituzioni e delle fonti del diritto romano. Inoltre sarà capace di utilizzare la terminologia e le categorie giuridiche.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Per informazioni aggiornate consultare il sito web.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	50
	Pratiche	0
	Studio individuale	96

Didattica Integrativa 4 Alessandro Mancinelli

Totale 150

Anno 1

Periodo I semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento

Martedì 15.30-17.30

Mercoledì 10-12

Previo appuntamento via e-mail (digenovasilvia@yahoo.it) è altresì disponibile per il ricevimento studenti la dott.ssa Silvia Di Genova.

Sede di ricevimento Dipartimento di Giurisprudenza

Codice ECTS 2016 - 1644

Modulo: II- Istituzioni di diritto romano (A-L)

Docente Marialuisa Navarra

Tipologia Attività formative di base

Ambito STORICO-GIURIDICO

Settore IUS/18

CFU 6

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali.
Le lezioni del modulo di Istituzioni di diritto romano si terranno nel II semestre.

	Avranno per oggetto il processo privato e le situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate inerenti alle persone, ai beni, alle obbligazioni; brevi cenni alle successioni mortis causa. L'esposizione si gioverà dell'esame del dato normativo e giurisprudenziale, raccordato al contesto socio-economico. Il diretto contatto con le fonti (sempre proposte in traduzione italiana) introdurrà alla conoscenza di talune strutture del ragionamento giuridico, dei principi e dei valori che hanno guidato i giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.
Supplement	Le lezioni riguarderanno: il diritto delle persone, le successioni, i diritti reali, le obbligazioni, il processo privato.
Metodi didattici	Lezioni frontali con l'ausilio della proiezione di slides.
Testi consigliati	M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino 2004 (con esclusione del cap. I) oppure M. TALAMANCA, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano 2013 (con esclusione del cap. I).
Risultati apprendimento	Conoscenza istituzionale del diritto e del processo privato romano. Acquisizione di competenze nell'uso della terminologia e delle categorie giuridiche. Sviluppo della capacità analitica di problemi giuridici.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Per informazioni aggiornate consultare il sito web.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore	**Teoriche**	50	
	Pratiche	0	
	Studio individuale	96	
	Didattica Integrativa	4	Alessandro Mancinelli
	Totale	150	

Anno	1

Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	**Martedì 15.30-17.30** **Mercoledì 10-12** **----------** **Previo appuntamento via e-mail (digenovasilvia@yahoo.it) è altresì disponibile per il ricevimento studenti la dott.ssa Silvia Di Genova.**
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1645

Insegnamento: Storia ed istituzioni di diritto romano M-Z (M-Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016
Responsabile	Stefano Giglio
Moduli	• I- Storia del diritto romano (M-Z) • II- Istituzioni di diritto romano (M-Z)
Prerequisiti	Per comprendere gli argomenti trattati nel corso e raggiungere gli obbiettivi di apprendimento, lo studente deve avere una buona cultura generale e possedere conoscenze essenziali di storia antica. Tale prerequisito è valido anche per gli studenti non frequentanti.
Modalità di valutazione	L'esame consiste in una prova orale finalizzata ad accertare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova. E' prevista una prova intermedia facoltativa negli appeli da gennaio a settembre.

Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---

Modulo: I- Storia del diritto romano (M-Z)

Docente	Stefano Giglio
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Studio del diritto pubblico romano. Monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-476 (caduta dell'impero romano d'Occidente)-565, morte di Giustiniano nella parte orientale. COSTITUZIONE E ORGANI DELLA COSTITUZIONE. FORME DI GOVERNO Monarchia: fondazione della civitas; monarchia latina; monarchia etrusca; re e ausiliari del re, senato, comizio curiato, comizio centuriato, sacerdozi. Repubblica: tradizione liviana (parzialmente inattendibile): i primi due consoli nel 509; dottrina attuale: dal 509 al 451 magistratura unica non collegiale; comizi con potere di voto solo per il processo criminale comiziale (provocatio ad populum); 451-450: decemvirato legislativo (prima magistratura collegiale del popolo) e leggi delle dodici tavole; 449, prima coppia di consoli e leges valeriae-horatiae; 449-367, creazione delle altre magistrature del popolo (censori, questori, pretore, edili curuli); 242, creazione del secondo pretore (praetor peregrinus). Senato e senatoconsulti (formalmente vincolanti in politica finanziaria e estera); creazione del comizio tributo (fine VI o inizio IV secolo a.C.?): assieme al comizi centuriato e al concilio plebeo svolge funzione legislative, elettive (magistrati), giurisdizionali (provocatio ad populum); sacerdozi (pontefici, feziali e àuguri); 494-449: magistrature della plebe (edili e tribuni della plebe); 509-287. processo di parificazione tra patrizi e plebei (dodici tavole e leggi del 449 (valeriae-horatiae), 445 (canuleia), 367 (liciniae-sextiae), 339 (publilia philonis), 300 (valeria e ogulnia) e 287 (hortensia)); conquista dell'Italia (493-275 a.C.); conquista del Mediterraneo e dell'Europa occidentale (265-31 a.C.); Sicilia prima provincia (241); organizzazione delle province. Lex Iulia (90 a.C.) e lex plautia-papiria (89

a.C.) estendono la cittadinanza a tutti gli Italiaci. Crisi della repubblica (sociale, economica e istituzionale): 133-31 a.C.
Principato: 31 a.C., battaglia di Azio; Ottaviano diventa Augusto, assume i poteri tipici del principe (23 a.C.-: imperium proconsulare maius et infinitum, tribunicia potestas, auctoritas) e si pone al di sopra della costituzione repubblicana (senato, magistrature, comizi). Nuovi uffici centrali e periferici con potere delegato dal principe; divisione delle province in senatorie e imperiali; costituzione di Caracalla del 212 (cittadinanza a (quasi) tutti i provinciali). Lex de imperio (senato + popolo) e successione al trono: crisi.
Dominato: riforme di Diocleziano (scomparsa della lex de imperio, consistorio, tetrachia, editto dei prezzi, nuovo sistema fiscale, divisione dell'impero in prefetture, diocesi e province) e Costantino (assetto definitivo degli uffici centrali e c.d editto di Milano (313)). Il princeps diventa dominus e titolare del potere non più delegato con la lex de imperio, ma di origine divina. Le costituzioni imperiali diventano leges.
FONTI DEL DIRITTO
Monarchia: ius civile come diritto vigente (in civitate positum) composto da leges regiae (date al popolo riunito nei comizi) e da mores e instituta maiorum=costumi e istituti degli antenati come diritto non scritto interpretato dai pontefici (loro monopolio).
Repubblica: 509-451, leges datae al popolo dal magistrato unico; 451-450, leggi delle dodici tavole come prime leggi approvate dal popolo; 449-, leggi rogate dal magistrato e approvate dal popolo; mores et instituta maiorum interpretati dai pontefici; senatoconsulti; processo di laicizzazione della giurisprudenza (=scienza del diritto, dottrina), i responsa dei giuristi; editti dei pretori e degli edili curuli ('leggi annue') come creatori del ius honorarium, che correggono il ius civile con una nuova forma di processo privato (processo formulare).
Principato: sopravvivono per poco le leggi comiziali; costituzioni imperiali; senatoconsulti; pubblicazione del testo definitivo dell'editto del pretore (Adriano incarica Salvio Giuliano, 130 ca. d.C.); giurisprudenza classica: il cd. ius respondendi, i responsa prudentium, le scuole, l'attività scientifico-letteraria, il rescritto di Adriano, abolito dalla cd. 'legge delle citazioni' (codice teodosiano 1.4.3).
Dominato: iura e leges come fonti autoritative; leggi imperiali come unica fonte viva del diritto; sopravvivono i rescritti; la giurisprudenza del dominato non è più autonoma e lavora solo per l'imperatore. Fonti di cognizione del diritto: raccolte di leggi, codice teodosiano (439) e giustinianeo (534); raccolte di opere della giurisprudenza, Digesto, Istituzioni di Giustiniano (533) e opere riassuntive della giurisprudenza classica di giuristi anonimi (IV-VI sec. d.C.).
PROCESSO PRIVATO-CIVILE
Legis actiones (periodo arcaico: abolite definitivamente da Augusto nel 17 a.C.), processo formulare (metà del III sec. a.C-III secolo d.C.), cognitio extra ordinem (al di fuori dell'ordo iudiciorum, del sistema processuale (processo formulare) stabilito da Augusto nel 17 a.C.).
PROCESSO CRIMINALE
Processo di fronte al re e al comizio curiato; provocatio ad populum come processo comiziale (lex valeria del 509 a.C.: di fronte al comizio curiato; dodici tavole e lex valeria-horatia de provocatione del 449: di fronte ai comizi centuriati (e tributi?); lex valeria del 300: di fronte ai comizi centuriati e tributi); quaestiones perpetuae (149 a.C.-fine II sec. d.C.) come giurie popolari sotto la presidenza di un magistrato: i giudici devono avere un censo di 400.000 sesterzi (200.000 nel

	principato), regolate da ultimo dalla lex iulia iudiciorum publicorum del 17 a.C.; dal 31 a.C. cognitio extra ordinem (iudiciorum publicorum).
Supplement	Diritto pubblico romano dei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Costituzione e suoi organi, forme di governo, fonti del diritto, processo privato, processo penale.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	G. Crifò + altri, Lezioni di storia del diritto romano, V edizione, Monduzzi ed., Bologna 2010.
Risultati apprendimento	Conoscenza del diritto pubblico romano nei quattro periodi storici, propedeutico per la comprensione della moderna idea di stato di diritto. Capacità di utilizzare terminologia appropriata e categorie giuridiche.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Si prevedono tutorati (se ci saranno finanziamenti). Ricevimento studenti: normalmente Martedì, Mercoldì. Giovedì ore 9.30-12, ma anche Lunedì, salvo altre attività accademiche.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma raccomandata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.
Ore	**Teoriche** 54 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 96 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	1
Periodo	I semestre
Note	Il modulo del secondo semestre sarà tenuto dal dott. Carlo Lorenzi.
Orario di ricevimento	**Lunedì : 09:30 - 14:00** **Martedì : 12:00 - 13:30**

Fatti salvi altri impegni didattici e accademici

COLLABORATORI DI CATTEDRA:

Dr.ssa Silvia Di Genova: riceve gli studenti di Storia ed Istituzioni di diritto Romano per appuntamento via e-mail all'indirizzo digenovasilvia@yhaoo.it

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1648

Modulo: II- Istituzioni di diritto romano (M-Z)

Docente	Carlo Lorenzi
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-565 d.C.). Atti giuridici; status delle persone all'interno dell'ordinamento giuridico: libertatis, civitatis, familiae (persone sui iuris e alieni iuris subiectae), azioni adiettizie (actiones adiecticiae qualitatis) a tutela dei creditori delle persone alieni iuris subiectae, persone giuridiche). Processo privato: legis actiones (agere per certa verba=agire in tribunale pronunciando formulari predefiniti), processo formulare (a partire dalla seconda metà del III sec. a.C., agere per concepta verba, in base a formule stabilite dal pretore che possono essere modificate), cognitio extra ordinem (nuova forma di processo dopo l'emanazione della Lex Iulia del 17 a.C. che stabilisce l'ordo iudiciorum privatorum (=processo formulare)). Diritto di famiglia (matrimonio, divorzio, emancipazione, arrogazione, adozione, tutela degli impuberi sui iuris e dei minori di 25 anni sui iuris, dote). Le cose. Diritti sulla res=sulla cosa=reali: 1) di godimento sulla cosa propria (varie forme di proprietà) e sulla cosa altrui (servitù prediali (praedium=fondo), usufrutto, quasiusufrutto, superficie, enfiteusi); 2) di garanzia (fiducia cum creditore, pegno e ipoteca). Modi di acquisto dei diritti reali di godimento. Tutela della proprietà e formula arbitraria. Possesso e tutela del possesso. Definizione di obbligazione e fonti delle obbligazioni (prima contratti e delitti, poi contratti, delitti e varie figure di cause, infine contratti, delitti, quasicontratti e quasidelitti). Classificazione dei contratti (reali, verbali, letterali, consensuali); patti aggiunti. Distinzione tra delicta

	(perseguibili col processo privato) e crimina (perseguibili col processo criminale). I delitti del ius civile; i delitti stabiliti dal pretore. Garanzie personali; modi di estinzione delle obbligazioni; criteri di responsabilità del debitore (dolo, colpa, custodia). Cenni al regime delle successioni.
Supplement	Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Atti giuridici e persone; le forme del processo privato (legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e fonti delle obbligazioni; successioni (cenni).
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	Dalla L.-Lambertini R., Istituzioni di diritto romano, III ed., Giappichelli, Torino 2006.
Risultati apprendimento	Conoscenza istituzionale del diritto e del processo privato romano. Acquisizione di competenze nell'uso della terminologia e delle categorie giuridiche. Sviluppo della capacità analitica di problematiche giuridiche.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Incontri di carattere seminariale potranno essere svolti d'accordo con gli studenti frequentanti e secondo le loro esigenze. Attività di ricevimento studenti.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria ma consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.

Ore	**Teoriche**	48
	Pratiche	0
	Studio individuale	102
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	1
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento	Mer. 10.30-13.30 Gio. 10.30-13.30 giurisprudenza.unipg.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 1649

Insegnamento: Economia e finanza pubblica

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2016

Gli studenti devono essere in possesso di nozioni sufficienti per comprendere spiegazioni articolate con sussidi grafici, numerici e telematici. Per una buona comprensione della materia insegnata la preparazione richiesta è quella di un buon completamento degli studi superiori, comprendendo anche nozioni di geometria e di matematica a livello basico. Sono molto utili conoscenze complementari di carattere storico-filosofico. Le disponibilità individuali di tenersi aggiornati su temi di economia corrente, anche a livello giornalistico, possono essere di aiuto.

Prerequisiti

Gli studenti potranno, attraverso soprattutto un apprendimento corretto di terminologia e di concetti, essere messi in grado di comprendere il metodo di ragionamento economico applicato a problemi rilevanti di vita reale. Avranno le nozioni semplici di base per studiare ed approfondire concetti economici applicati a diversi campi del diritto, in coerenza con la loro formazione universitaria.

Ulteriori informazioni sono disponibili in *http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/*

L'esame finale consiste in una prova orale. Le domande vertono sul programma come descritto dal docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento.

Modalità di valutazione

Gli esami finali includono un test scritto preliminare, necessario per la spiegazione precisa di grafici ed esercizi numerici, fondamentali per gli esami di carattere economico. L'insufficienza nello svolgimento della componente scritta preclude il risultato positivo dell'esame. La durata dell'esame è di circa 45 minuti.

Statistiche voti esami	Non disponibili
Calendario prove esame	Si veda il calendario del Dipartimento di Giurisprudenza

Unità formative opzionali consigliate	Riferimenti a materiale didattico disponibile *online*, in italiano ed inglese, sono reperibili nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza ed in *http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/*
Docente	Giuseppe Francesco Dallera
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Economico e pubblicistico
Settore	SECS-P/03
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il programma mira ad illustrare punti basilari dell'insegnamento dell'economia, in base all'esperienza di insegnamento in un corso di laurea in Giurisprudenza, finalizzando le nozioni agli studi giuridici. Verranno spiegati, in modo semplice, concetti e problemi affrontati in diversi campi dell'economia, in particolare con riguardo alla metodologia ed alla proprietà terminologica. Si tratta di profili riguardanti i consumatori, i produttori, le istituzioni economiche, i rapporti economici internazionali, la finanza pubblica e diversi problemi sociali connessi. Il programma si suddivide in tre parti:
Supplement	1. Microeconomia: cenni di teoria del consumo e della produzione. Le forme di mercato. 2. Macroeconomia: cenni di teoria keynesiana e monetarista, inflazione, disoccupazione. Bilancia dei pagamenti. Economia dell'EU. 3.Nozioni di finanza pubblica (imposte e spese pubbliche).
Metodi didattici	L'insegnamento, con lezioni e seminari, è impartito per tre giorni alla settimana, con due ore giornaliere, per un totale di circa 65 ore complessive. Ore aggiuntive potranno essere previste per necessità di approfondimenti. Le esercitazioni ed i seminari avranno uno svolgimento integrato con le lezioni.
Testi consigliati	Sono previste esercitazioni scritte periodiche opzionali per accertare il livello di preparazione acquisito. I risultati di tali esercitazioni potranno essere tenute in conto ai fini dell'esame finale. Per gli studenti che seguono regolarmente le lezioni il corso si basa su lezioni disponibili anche *online* (*slides* e pdf) in *http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/*, con indicazioni di approfondimento a discrezione degli studenti. Nella parte iniziale del corso è prevista una trattazione riguardante la storia del pensiero economico.

Risultati apprendimento	Gli studenti avranno modo di seguire tutti gli argomenti del programma. Saranno indicati rinvii a *test* disponibili *online* sui quali gli studenti potranno effettuare *test* sulla loro preparazione. Per gli altri studenti il programma è: - ANTONELLI G. et al.: Economia, ed. Giappichelli, Torino, ultima ed. - Note di finanza Pubblica, disponibile in *http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/* Gli studenti potranno, attraverso soprattutto un apprendimento corretto di terminologia e di concetti, essere messi in grado di comprendere il metodo di ragionamento economico applicato a problemi rilevanti di vita reale. Avranno le nozioni semplici di base per studiare ed approfondire concetti economici applicati a diversi campi del diritto, in coerenza con la loro formazione universitaria.
Periodo della didattica	settembre 2016-dicembre 2016
Calendario della didattica	Si veda il calendario del Dipartimento di Giurisprudenza
Attività supporto alla didattica	I materiali indicati nel programma saranno utilizzabili per documentazione ed autoistruzione. Ci saranno prove intermedie periodiche opzionali per valutare il grado di apprendimento. Dell'esito positivo di queste si potrà tener conto in sede di esame.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza è consigliabile, in quanto l'esperienza degli studenti autodidatti di primo anno, in questa materia, è del tutto insoddisfacente.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, Via Pascoli, 33, Perugia.
Ore	**Teoriche** 63 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 162 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 225
Anno	1
Periodo	I semestre
Note	Nessuna
Orario di ricevimento	Per l'a.a. 2015/2016 gli studenti verranno ricevuti il mercoledì (ore 10-12), dopo le lezioni e dopo gli esami.

	Tutte le informazioni aggiornate sono online all'indirizzo http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf
	Eventualmente utilizzare l'email (con indicazione di nome, cognome, matricola): giuseppe.dallera@unipg.it.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Economia Via Pascoli, 20 PERUGIA II° piano st. 17
Codice ECTS	2016 - 1650

Insegnamento: Storia del diritto medievale e moderno

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Lo studente deve conoscere la storia generale, medievale, moderna e contemporanea e mettere a frutto le conoscenze acquisite nei corsi d'insegnamento propedeutici del primo anno
Modalità di valutazione	Esame orale
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Vedi www.giurisprudenza.it
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Ferdinando Treggiari
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/19
CFU	14
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Fonti, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dalla tarda antichità all'età moderna: l'Impero e la Chiesa dopo Costantino; il diritto romano volgare; Giustiniano; l'età longobarda; l'impero carolingio; il feudo; gli istituti e i protagonisti della pratica legale tra primo e secondo millennio; l'età dello ius commune; le università e il rinascimento giuridico; glossatori e commentatori; il Comune cttadino; diritti e ordinamenti territoriali e di formazioni sociali; il sistema del diritto comune; l'umanesimo giuridico.

	Fonti, istituzioni, cultura e prassi giudicica in Europa nell'età moderna e contemporanea: il tardo diritto comune, le istituzioni dello Stato moderno; il giusnaturalismo; il Settecento riformatore e rivoluzionario; codici e costituzioni dell'Ottocento e del Novecento. Fonti, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dalla tarda antichità all'età moderna.
Supplement	
	Fonti, istituzioni, cultura e prassi giudicica in Europa nell'età moderna e contemporanea
Metodi didattici	Lezioni orali, eventuali seminari, gite di istruzione
Testi consigliati	F. Calasso, Medio evo del diritto, I. Le fonti, Milano, Giuffré, 1954 M. Ascheri (a cura di), Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni, Torino, Giappichelli, 2008 (esclusi gli ultimi due capitoli)
Risultati apprendimento	Conoscenza della materia, capacità di ragionare in termini storici e comparativi
Periodo della didattica	vedi: www.giurisprudenza.unipg.it
Calendario della didattica	vedi: www.giurisprudenza.unipg.it
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 90 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 260 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 350
Anno	2
Periodo	I semestre II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	martedì dalle 12 alle 13,30
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza

Per il programma di **STORIA DEL DIRITTO MODERNO E**

	CONTEMPORANEO, cercare nel notiziario 2013/2014 C.L. Magistrale - cliccare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/notiziari o copia e incolla sulla URL il seguente link: http://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea/attivita-didattiche-2013-14?controller=didattica&anno=2013&layout=insegnamento&insegnamento=2232
Codice ECTS	2016 - 3051

Insegnamento: Diritto commerciale A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Oltre ai prerequisiti previsti dall'ordinamento degli studi, è consigliato il superamento degli esami del primo anno di corso.
Modalità di valutazione	L'esame è essenzialmente orale. Le domande vertono sugli argomenti compresi nel programma illustrato nella scheda. La prova è finalizzata alla verifica della conoscenza della materia, della capacità di ragionamento del candidato, della logicità dell'argomentazione. Sono incentivate forme di partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, durante i corsi o in colloqui diretti con il tutor del corso e gli altri collaboratori alla cattedra durante gli orari di ricevimento. La durata dell'esame è variabile e dipende dall'andamento della prova.
Statistiche voti esami	Dati non disponibili.
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami.
Unità formative opzionali consigliate	Nessuna unità formativa opzionale è consigliata.
Docente	Enrico Tonelli
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Commercialistico
Settore	IUS/04
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Lezioni frontali del docente:

Introduzione.
Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale.

Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

Gli atti dell'imprenditore. L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni. La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I principi comuni relativi ai contratti dell'imprenditore. Le categorie di atti: i contratti di approvvigionamento dei mezzi finanziari; i contratti finalizzati all'organizzazione dell'attività; i contratti di collocamento dei beni e servizi sul mercato. Cenni sulla tutela della parte contraente debole: i contratti del consumatore.

I titoli di credito come strumento per la mobilizzazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari.

L'attività di impresa e il mercato. L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza. L'azienda e la sua capacità di penetrazione nel mercato: i segni distintivi e i

diritti di privativa industriale.

L’etica del mercato e dell’attività economica: la concorrenza; la concorrenza sleale.

La crisi dell’impresa. Il fallimento e le altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l’espulsione delle imprese insolventi.

II.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.
Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.
Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.
Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.
La società per azioni:
- La struttura corporativa
- La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;
- La corporate governance; patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo; Gruppi e attività di direzione e coordinamento.
La società a responsabilità limitata.
La società in accomandita per azioni.
Lo scioglimento e la liquidazione delle società
Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.
L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.
La struttura delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.
I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2015/2016 è previsto l'approfondimento di temi specifici

	oggetto delle lezioni frontali, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati durante il corso.
Supplement	Nelle lezioni frontali vengono trattati i principali istituti del diritto commerciale: l'imprenditore, l'azienda; le operazioni dell'imprenditore commerciale e i titoli di credito; la crisi dell'impresa e le procedure concorsuali; le società di persone; le società di capitali. Le altre strutture previste dall'ordinamento per l'esercizio delle attività economiche.
Metodi didattici	Lezioni frontali del docente e cicli di esercitazioni tenuti dai collaboratori di cattedra. Incontri e discussioni su specifici temi concordati con gruppi di studenti durante gli orari di ricevimento. Solo per particolari situazioni e in caso di necessità saranno possibili colloqui individuali su parti specifiche di programma durante l'orario di ricevimento dei collaboratori della cattedra.
Testi consigliati	Testi consigliati. Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, tra loro alternativi: -G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Vol. I, II, III, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio; -G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Volume I, Volume II, Zanichelli, Bologna, la più recente edizione in commercio. -G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio. Testi integrativi Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.
Risultati apprendimento	Gli studenti potranno acquisire conoscenze sui principali istituti giuridici che contraddistinguono il diritto degli affari, al fine di entrare in possesso di strumenti di studio e di ricerca in grado di attribuire loro la capacità, anche in un'ottica professionale, di applicare le conoscenze ottenute.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni.
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni.
Attività supporto alla didattica	Cicli di esercitazioni tenuti dai docenti e dai collaboratori della cattedra. Attività di tutoraggio a cura dei collaboratori della cattedra negli orari di ricevimento indicati nel sito oppure previo appuntamento da concordare anche per e-mail.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza nella facoltà di giursprudenza non è obbligatoria, tuttavia è fortemente consigliata come metodo ottimale di apprendimento e per una proficua preparazione dell'esame.

Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, Via Alessandro Pascoli, 33 06123 - Perugia.		
Ore	**Teoriche**	90	
	Pratiche	0	
	Studio individuale	269	
	Didattica Integrativa	16	Massimo Billi Giuseppe Caforio
	Totale	375	
Anno	2		
Periodo	I semestre II semestre		
Note	I nominativi dei collaboratori della cattedra: Dott. Massimo Billi; Dott. Filippo Parrella; Dott. Giuseppe Caforio; Dott. Federica Marabini; Dott. Andrea Guarini; Dott. Giovanni Romano. Il loro indirizzi e-mail e i giorni di ricevimento sono consultabili sul sito della Facoltà.		
Orario di ricevimento	lunedì p.m. ore 15.00 - 17.00 martedì a. m. ore 10.00 - 12.00		
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza - stanza 16		
Codice ECTS	2016 - 3037		

Insegnamento: Diritto commerciale M - Z (M - Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	La prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale. Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso. Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova
Statistiche voti esami	---
Calendario	Per informazioni aggiornate consultare:

prove esame	http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Maurizio Pinnaro'
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Commercialistico
Settore	IUS/04
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Introduzione. Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune. Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata. L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa. L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni. La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa. I titoli di credito come strumento per la mobilizzazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina. L'attività di impresa e il mercato. L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza. La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore. La crisi dell'impresa. Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi. L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa. Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni. Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni

giuridiche.
Le società a struttura personale.
I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.
Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto
unilaterale. La personalità giuridica.
La struttura corporativa.
La società per azioni:
La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti
finanziari; patrimoni destinati;
La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i
sistemi di amministrazione e di controllo;
Gruppi e attività di direzione e coordinamento.
La società a responsabilità limitata.
La società in accomandita per azioni.
Lo scioglimento e la liquidazione delle società
Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.
L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.
La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.
I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.
Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.
SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA
A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è
previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento
di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo,
specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il
coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi
di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

Impresa, azienda, concorrenza, segni distintyivi
Società di Persone
Società di capitali
Società quotate
Cooperative

Supplement

Titoli di credito

	Procedure concorsuali
	Contratti bancari e commerciali
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa: G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2015; G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, III Volumi UTET, Torino, ultima edizione Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.
Risultati apprendimento	---
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa per l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	non obbligatoria. ma consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 90 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 269 **Didattica Integrativa** 16 Filippo Parrella, Federica Marabini **Totale** 375
Anno	2
Periodo	I semestre II semestre

Note	-----
Orario di ricevimento	giurisprudenza.unipg.it lunedì ore 17.30
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3038

Insegnamento: Diritto del lavoro A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Responsabile	Stefano Bellomo
Moduli	• I- I diritti fondamentali di diritto del lavoro: il sistema delle fonti e l'attività sindacale (A-L) • II- Diritto dei rapporti di lavoro (A-L)
Prerequisiti	Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso lo studente deve possedere le conoscenze delle istituzioni di diritto privato e del diritto costituzionale.
Modalità di valutazione	Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti La verifica finale avverrà attraverso una prova scritta (a stimolo chiuso e risposta chiusa) di primo orientamento sulla preparazione dello studente articolata in n. 30 domande (di cui 15 riguardanti il diritto sindacale e 15 il rapporto di lavoro) ed un successivo esame orale volto ad accertare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	--

Modulo: I- I diritti fondamentali di diritto del lavoro: il sistema delle fonti e l'attività sindacale (A-L)

Docente	Stefano Bellomo
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	I) Parte Generale I rapporti di lavoro Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione. La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro. Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti. L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro. L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi. Le vicende sospensive della prestazione lavorativa. La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276. I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative. Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco). Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165. L'apprendistato L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novitá legisltaive
La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.
La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle
rinunce e transazioni. Le novità della legge n. 183/2010 (cd. collegato lavoro) in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

II) Parte monografica

Jobs act e contratto a tempo determinato

L’apposizione del termine al contratto di lavoro

L’attuale disciplina sull’apposizione del termine

Proroga del termine, continuazione del rapporto dopo la scadenza e rinnovi

Diritti e obblighi delle parti del contratto a tempo determinato

La violazione dei limiti quantitativi

Il regime transitorio

Esclusioni, discipline specifiche, limiti quantitativi

Impugnazione del contratto a tempo determinato: decadenze e apparato sanzionatorio

Il contratto a tempo determinato nel pubblico impiego

Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda

Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento

La reponsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante

Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti

Il trasferimento dell'azienda in crisi

Supplement

programma

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

Parte generale

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013

Parte monografica

G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 o in alternativa G. Santoro-Passarelli, Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli, Torino, 2014

Integrazione 6 CFU (magistrale)

G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 o in alternativa G. Santoro Passarelli, Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli 2014

Risultati apprendimento	non presenti
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	assistenza studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	54
	Pratiche	0
	Studio individuale	171

Didattica Integrativa	0
Totale	225
Anno	2
Periodo	
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Lunedì 18.00/19.00 Mercoledì 12.00/13.00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza- stanza 25
Codice ECTS	2016 - 9005

Modulo: II- Diritto dei rapporti di lavoro (A-L)

Docente	Stefano Bellomo
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	I) Parte Generale I rapporti di lavoro Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione. La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro. Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti. L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro. L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi. Le vicende sospensive della prestazione lavorativa. La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n.

30 ed il
D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.
Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato
La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento
produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).
Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n.
165.

L'apprendistato

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novitá legisltaive
La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.
La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle
rinunce e transazioni. Le novità della legge n. 183/2010 (cd. collegato lavoro) in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

II) Parte monografica

Jobs act e contratto a tempo determinato

L’apposizione del termine al contratto di lavoro

L’attuale disciplina sull’apposizione del termine

Proroga del termine, continuazione del rapporto dopo la scadenza e rinnovi

Diritti e obblighi delle parti del contratto a tempo determinato

La violazione dei limiti quantitativi

Il regime transitorio

Esclusioni, discipline specifiche, limiti quantitativi

Impugnazione del contratto a tempo determinato: decadenze e apparato sanzionatorio

Il contratto a tempo determinato nel pubblico impiego

Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda

Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento

La reponsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al

trasferimento e la liberazione dell'alienante

Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti

Il trasferimento dell'azienda in crisi

Supplement

programma

Metodi didattici

Lezioni frontali

Parte generale

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013

Parte monografica

Testi consigliati

G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 o in alternativa G. Santoro-Passarelli, Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli, Torino, 2014

Integrazione 6 CFU (magistrale)

G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 o in alternativa G. Santoro Passarelli, Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli 2014

Risultati apprendimento

non presenti

Periodo della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Calendario della

Per informazioni aggiornate consultare:

didattica	http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni	
Attività supporto alla didattica	assistenza studenti	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	2	
Periodo		
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	Lunedì 18.00/19.00	
Sede di ricevimento	Mercoledì 12.00/13.00 Dipartimento di Giurisprudenza- stanza 25	
Codice ECTS	2016 - 9009	

Insegnamento: Diritto del lavoro M - Z (M - Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di	Prova scritta di primo orientamento sulla preparazione dello studente

valutazione	Esame orale
Statistiche voti esami	non presenti
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it
Docente	Stefano Bellomo
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	I) Parte Generale I rapporti di lavoro Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione. La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro. Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti. L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro. L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi. Le vicende sospensive della prestazione lavorativa. La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276. I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative. Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco). Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165. L'apprendistato L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novitá legisltaive
La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.
La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle
rinunce e transazioni. Le novità della legge n. 183/2010 (cd. collegato lavoro) in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

II) Parte monografica

Jobs act e contratto a tempo determinato

L’apposizione del termine al contratto di lavoro

L’attuale disciplina sull’apposizione del termine

Proroga del termine, continuazione del rapporto dopo la scadenza e rinnovi

Diritti e obblighi delle parti del contratto a tempo determinato

La violazione dei limiti quantitativi

Il regime transitorio

Esclusioni, discipline specifiche, limiti quantitativi

Impugnazione del contratto a tempo determinato: decadenze e apparato sanzionatorio

Il contratto a tempo determinato nel pubblico impiego

Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda

Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento

La reponsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante

Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti

Il trasferimento dell'azienda in crisi

Supplement programma

Metodi didattici Lezioni frontali

Parte generale

Testi consigliati G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori e dell'occupazione, Giappichelli, ultima edizione

	Parte monografica
	G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 ; in alternativa G. Santoro-Passarelli, Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli, Torino, 2014
	Integrazione 6 CFU (magistrale)
	G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 ; in alternativa G. Santoro Passarelli, Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli 2014
Risultati apprendimento	non presenti
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	assistenza studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 90 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 285 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 375
Anno	2
Periodo	I semestre II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Lunedì 18.00/19.00 Mercoledì 12.00/13.00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza- stanza 25
Codice ECTS	2016 - 3041

Insegnamento: Diritto internazionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Al fine di saper comprendere e seguire il corso lo studente deve essere in possesso delle nozioni generali di diritto relativamente alla struttura dello Stato, delle fonti e dell'azionabilità dei diritti, nozioni che dovrebbe aver acquisito durante il primo anno di giurisprudenza. Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti
Modalità di valutazione	ESAME ORALE la prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento. La durata della prova d'esame può variare a seconda delle risposte fornite dal ciascun candidato Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di svolgere una prova scritta facoltativa sotto forma di esercitazione alla fine del primo semestre di corso
Statistiche voti esami	... VEDI SITO WEB
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	...
Docente	Alessandra Lanciotti
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Internazionalistico

Settore	IUS/13
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Parte Generale (6CFU): Lo sviluppo storico della Comunità internazionale e la nascita del diritto internazionale. I soggetti: Stati, Organizzazioni Internazionali e altri enti. Il problema della soggettività internazionale degli individui. Il riconoscimento di nuovi Stati. Gli organi. Le immunità diplomatiche Le fonti del diritto internazionale. Consuetudine, accordo, jus cogens, principi, fonti previste da accordi. La gerarchia delle fonti internazionali. Il diritto dei trattati: Convenzione di Vienna del 1969, stipulazione e entrata in vigore, efficacia, cause di invalidità e di estinzione. Interpretazione dei trattati. Le riserve. L adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La violazione delle norme di diritto internazionale e la responsabilità internazionale: Il fatto illecito. Elementi costitutivi e cause di esclusione dell'illiceità. Le conseguenze del fatto illecito. La responsabilità internazionale degli Stati. Il progetto di articoli della CDI su International State Responsibility. Parte speciale (3CFU): La disciplina dell uso della forza nelle relazioni internazionali e il sistema ONU. Fini e principi dell'ONU. La Carta delle Nazioni Unite. Il sistema di sicurezza collettiva, l'art. 51 della Carta. Il diritto internazionale umanitario quale diritto per la protezione delle vittime dei conflitti armati. Diritto internazionale umanitario e diritti dell uomo. Le principali convenzioni in materia. Le violazioni del diritto internazionale umanitario. Le garanzie sanzionatorie previste dall ordinamento internazionale: dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla creazione di una Corte penale internazionale permanente. La Corte penale internazionale: struttura e competenze. L esercizio della giurisdizione da parte della Corte penale. La competenza materiale. I crimini internazionali dell individuo: i crimini di guerra, i crimini contro l umanità, il genocidio, il crimine di aggressione. Il procedimento innanzi alla Corte penale internazionale. Le sanzioni applicabili. Le immunità dalla giurisdizione. Parte dedicata al diritto internazionale privato (3 CFU) Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La legge n. 218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. I Regolamenti comunitari in materia. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l Italia e la loro interpretazione. Applicabilità d ufficio delle norme di diritto internazionale privato. Il problema della qualificazione. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Classificazione dei criteri di collegamento. Concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi. I principali titoli di giurisdizione. Il riconoscimento delle sentenze straniere

(cenni).

Supplement

Durante il corso saranno oggetto di approfondimento alcuni argomenti di attualità tratti dalla prassi recente, tra i quali, ad esempio: la protezione internazionale del patrimonio culturale, la tutela dei diritti dell'uomo e il diritto di asilo, le immunità degli Stati esteri e dei loro organi, la pirateria, la crisi dei migranti e altre tematiche.

Analisi della struttura dell ordinamento internazionale e delle sue norme. Il diritto dei trattati, La responsabilità per violazione delle norme internazionali. Conoscenza di base del sistema ONU. Cooscenza del diritto internazionale umanitario. La giustizia penale internazioanle organizzata: la Corte penale internazionale. Introduzione al sistema di diritto internazionale privato italiano.

Metodi didattici

lezioni frontali, lezioni a carattere seminariale con l'ausilio di diapositive, lezioni di approfondimento con relatori invitati

Testi consigliati

Per la parte generale uno dei seguenti manuali:

CONFORTI B., "Diritto internazionale", Editoriale Scientifica, Napoli;
oppure

TANZI, Introduzione al diritto internazionale contemporaneo, Padova,

per la parte speciale:
LANCIOTTI A., "La Corte penale internazionale e la repressione delle gravi violazioni del diritto internazionale umanitario", Giappichelli 2013

oppure, in alternativa RONZITTI N., “Diritto internazionale dei conflitti armati”, Giappichelli, Torino, ult. ediz., limitatatamente a: Parte I (Capitoli 1-4), Parte II (Capitoli I e II), Parte IV.

Per la parte di Diritto internazionale privato:

BALLARINO, Diritto internazionale priviato italiano, Cedam 2011, cap. I, III e IV (cosnigliato per gli studenti Erasmus)

oppure CONETTI, TONOLO, VISMARA, Manuale di diritto internazionale privato, Giappichelli 2013, capitoli I- III e un altro capitolo a scelta (consigliato per gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus)

oppure:

CAMPIGLIO, MOSCONI , Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale, Cap. I, III, IV, UTET, Torino

N.B.

Gli studenti degli anni precedenti possono portare questo programma oppure quello "vecchio", previsto per il loro anno di riferimento.

Si consiglia di consultare le fonti, in particolare: Carta ONU; Conv. di Vienna sul diritto dei Trattati; Statuto istitutivo della Corte penale internazionale; Legge di riforma del sistema di diritto internazionale privato (L. n.. 218/1995)- Questi documenti sono reperibili nel materiale didattico del corso, nel web, oppure nei codici in commercio, ad es: *Codice di diritto internazionale pubblico*, a cura di R. Luzzatto, F. Pocar, ed. Giappichelli, oppure *Codice di diritto e delle organizzazioni internazionali*, Gruppo editoriale Simone.

Riguardo ai libri di testo sopra indicati, si precisa che ove lo studente sia già in possesso di una edizione precedente di un manuale, può utilizzare l'edizione in suo possesso per la preparazione dell'esame, non dimenticando gli opportuni aggiornamenti che troverà tra il materiale didattico pubblicato nel sito e attraverso lo studio delle fonti.

Risultati apprendimento

L’insegnamento è il primo esame di diritto internazionale che gli studenti affrontano nel corso di laurea, esso si propone come obbiettivo principale di fornire le conoscenze di base relative alla struttura dell’ordinamento internazionale attraverso lo studio delle sue fonti normative e dell’evoluzione della struttura e dei soggetti che compongono la comunità internazionale nell’era della globalizzazione.

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:

- conoscenza della struttura dell'ordinamento internazionale e di come si svolgono i rapporti fra Stati e fra individui provenienti da diversi paesi.

- conoscenza della struttura delle principali organizzazioni internazionali, tra le quali l'ONU e la CPI.

- conoscenza di base del sistema onusiano, del diritto internazionale umanitario. e del diritto internazionale privato italiano.

- conoscenza della giurisprudenza di corti e tribunali internazionali.

Le principali abilità da conseguire:

- Abilità nell'individuazione e nella interpretazione delle norme che regolano la Comunità internazionale;

- Competenza nella ricerca della giurisprudenza dei tribunali internazionali.

- Abilità nell'applicazione dei metodi di reperimento del diritto applicabile a fatti e rapporti con elementi di internazionalità.

Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	assistenza e ricevimento studenti nell'orario stabilito e su appuntamento
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	facoltativa ma consigliata. gli studenti frequentanti possono sostenere una prova scritta intermedia per testare il loro livello di preparazione. La partecipazione a tale prova è risrvata agli studenti frequentanti; la prova è facoltativa.

La frequenza del corso di diritto internazionale è indispensabile per gli studenti che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline internazionalistiche

Sede Dipartimento di Giurisprudenza, via A. Pascoli 33. Perugia

Ore

Teoriche	96
Pratiche	0
Studio individuale	204
Didattica Integrativa	0
Totale	300

Anno 2

Periodo I semestre II semestre

Note La frequenza del corso di diritto internazionale è indispensabile per gli studenti che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline internazionalistiche. Inoltre è consigliata agli studenti Erasmus che hanno in programma l'esame di Diritto internazioanle privato

Nel periodo delle lezioni (dal 5 febbraio fino a Pasqua) il **mercoledì pomeriggio alle ore 16:00** e al termine di ciascuna lezione (lunedì, martedì e mercoledì).

Orario di ricevimento

Prossimi ricevimenti: lunedì 28 maggio ore 13:30; 12 giugno ore 13:30 e su appuntamento da concordare per email scrivendo a: alessandra.lanciotti@unipg.it.

Per informazioni sul programma d'esame si può contattare anche uno dei docenti tutor: martesilvia@libero.it o elena.ferrara@hotmail.com

RICEVIMENTO DEI COLLABORATORI DI CATTEDRA:

si consiglia di inviare un'email per concordare l'incontro:

Dott.ssa Silvia Marte: martesilvia@libero.it

dott.ssa Sabrina Brizioli: sabrina.brizioli@studenti.unipg.it

dott.ssa Camilla Allegruci: camilla.allegrucci@studenti.unipg.it

DOCENTI TUTOR corso DUE:

dott.ssa Silvia Marte: martesilvia@libero.it

dott.ssa Elena Ferrara: elena.ferrara@hotmail.com

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, via A. Pascoli 33 Perugia, primo piano, stanza n. 1, tel. 075.5852447.
Codice ECTS	2016 - 3044

Insegnamento: Advanced international law

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Responsabile	Alessandra Lanciotti
Moduli	• Advanced international law Mod. 1 • Advanced international law Mod.2
Prerequisiti	Il corso di Advanced International Law è pensato per gli studenti in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese.
Modalità di valutazione	Esame orale. Gli studenti frequentanti potranno,se lo desiderano, predisporre, nel corso dell'anno, dei lavori scritti su tematiche specifiche; questi lavori saranno valutati ai fini della prova finale.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	vedi il sito web

Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Modulo: Advanced international law Mod. 1

Docente	Alessandra Lanciotti
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/13
CFU	3
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso è un approfondimento del corso generale del diritto internazionale; mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze in vari settori del diritto internazionale pubblico, avendo a riferimento le dinamiche e le sfide attuali poste di fronte alla comunità internazionale nel XXI secolo. Il corso è progettato per sviluppare una comprensione critica del diritto internazionale e della giurisprudenza; si dedicherà un ampio spazio alla discussione,ad esercitazioni e all'interazione con alcuni docenti esterni .Inoltre vuole agevolare la preparazione e la formazione degli studenti in vista della loro partecipazione a discussioni in consessi internazionali, quali il progetto Model United Nations (MNUN) e possibilmente anche la simulazione di un processo internazionale nella famosa “Moot Court Competition Jessup International”
Supplement	La prima parte del corso è dedicata allo studio del diritto penale internazionale, con particolare riguardo allo stabilimento della Corte penale internazionale e la sua giurisprudenza. Si parte dall'evoluzione storica, dai precedenti tribunali di Norimberga e di Tokyo ai Tribunali internazionali per l'ex Jugoslavia e il Ruanda e alle cd Corti ibride di recente creazione. Questa parte del corso esaminerà i più gravi crimini internazionali (genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra, l'aggressione, la tortura, il terrorismo), la responsabilità internazionale degli Stati e la responsabilità degl individui, i principi generali del diritto penale internazionale, nonché le questioni di ammissibilità e di esercizio della giurisdizione. Il corso di Diritto internazionale avanzato è un approfondimento del corso generale del diritto internazionale; mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze in vari settori del diritto internazionale pubblico, avendo a riferimento le dinamiche e le sfide attuali poste di fronte alla comunità internazionale nel XXI secolo, con particolare riferimento all'attività deli tribunali penali internazionali e delle organizzazioni internazionali in campo econimico.

Il programma è pensato per gli studenti in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua inglese. Il corso consiste in lezioni frontali sui temi indicati nel programma ed elementi tratti dalla prassi più recente.

Metodi didattici

Vi sarà spazio per la discussione, esercitazioni pratiche e l'interazione con alcuni docenti esterni invitati. Gli studenti possono studiare un argomento specifico in piccoli gruppi e preparare un documento, che sarà preso in considerazione nella valutazione finale.

Testi consigliati

A. Cassese, *International Law*, OUP

Altri materiali didattici saranno progressivamente aggiornati in rapporto alle singole lezioni, saranno comunque basati su trattati di diritto internazionale contemporaneo e su casi della prassi internazionale.

Il corso di Diritto internazionale avanzato si propone di favorire un'analisi critica del diritto internazionale, lasciando ampio spazio ad esercitazioni pratiche e alla discussione in aula, anche con la partecipazione di docenti esterni.

Le principali competenze che gli studenti acquisiranno sono:

Risultati apprendimento

- una conoscenza sistematica e globale dell'ordinamento internazionale contemporaneo, dei suoi principi costitutivi e delle sue tendenze più recenti, anche nel contesto del dibattito sulla "frammentazione del diritto internazionale";

- una conoscenza approfondita di alcuni temi scelti del diritto internazionale penale e del diritto internazionale dell'economia, considerati nella loro interazione con altri settori del diritto internazionale, in particolare con la materia della protezione dei diritti umani.

- conoscenze specifiche relative alle situazioni di gravi violazioni del diritto internazionale umanitario nel mondo

- conoscenze utili al fine della preparazione di una tesi di laurea in argomenti connessi col diritto internazionale.

Alla fine del corso le abilità acquisite sono:

- Aumentare le proprie capacità analitiche e critiche, perfezionando le proprie abilità di esposizione orale e scritta, nonché l'abilità di lavorare in gruppo.

- Acquisire abilità all'interazione in lingua straniera.

- Il corso si propone altresì di fornire abilità specifiche in vista della possibile partecipazione degli studenti ad iniziative di livello internazionale, quali il Model United Nations (MUN) ed eventualmente la Jessup International Moot Court.

Periodo della didattica

febbraio 2016- giugno 2016

Calendario della didattica

consultare il sito web: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami

Attività supporto alla didattica

attività di tutoraggio

Lingua di insegnamento

Inglese

Frequenza

La frequenza è caldamente raccomandata.

La frequenza è particolarmente indicata per gli studenti incoming in Erasmus che e per quelli che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline internazionalistiche.

Sede

Dipartimento di Giurisprudenza, Via A. Pascoli 33, Perugia

Ore

Teoriche	18
Pratiche	0

Studio individuale	57
Didattica Integrativa	0
Totale	75

Anno 2

Periodo II semestre

Note

La frequenza a questo corso è particolarmente indicata per gli studenti incoming in Erasmus che e per quelli che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline internazionalistiche

Nel periodo delle lezioni (dal 5 febbraio fino a Pasqua) il **mercoledì pomeriggio alle ore 16:00** e al termine di ciascuna lezione (lunedì, martedì e mercoledì).

Prossimi ricevimenti: lunedì 28 maggio ore 13:30; 12 giugno ore 13:30 e su appuntamento da concordare per email scrivendo a: alessandra.lanciotti@unipg.it.

Per informazioni sul programma d'esame si può contattare anche uno dei docenti tutor: martesilvia@libero.it o elena.ferrara@hotmail.com

Orario di ricevimento

RICEVIMENTO DEI COLLABORATORI DI CATTEDRA:

si consiglia di inviare un'email per concordare l'incontro:

Dott.ssa Silvia Marte: martesilvia@libero.it

dott.ssa Sabrina Brizioli: sabrina.brizioli@studenti.unipg.it

dott.ssa Camilla Allegruci: camilla.allegrucci@studenti.unipg.it

DOCENTI TUTOR corso DUE:

dott.ssa Silvia Marte: martesilvia@libero.it

dott.ssa Elena Ferrara: elena.ferrara@hotmail.com

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, via A. Pascoli 33 Perugia, primo piano, stanza n. 1, tel. 075.5852447.
Codice ECTS	2016 - 2930

Modulo: Advanced international law Mod.2

Docente	Simone Vezzani
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/13
CFU	3
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso costituisce un approfondimento del corso generale di diritto internazionale. Esso mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze in vari settori del diritto internazionale pubblico, analizzando le dinamiche e le sfide più attuali poste di fronte alla comunità internazionale nel XXI secolo.

Programma

Il corso di Diritto internazionale avanzato è pensato per sviluppare una comprensione critica del diritto internazionale, con particolare attenzione al formante giurisprudenziale, e fornirà un ampio spazio per la discussione e per esercitazioni pratiche, in modo da favorire l'interazione fra studenti e docenti. Esso mira inoltre a preparare gli studenti in vista di una possibile partecipazione al progetto Model United Nations (MUN) e alla Moot Court Competition Jessup International.

Il programma è articolato in due parti, ed è progettato per offrire agli studenti

l'opportunità di acquisire una conoscenza approfondita dell'ordinamento internazionale nel contesto della globalizzazione giuridica. Un'analisi critica sarà svolta di alcuni temi scelti relativi al diritto internazionale dei diritti umani, al diritto internazionale umanitario e al diritto internazionale dell'economia, puntando sul ruolo svolto in questi settori dalle più importanti organizzazioni internazionali.

La seconda parte del corso si concentrerà sulle attività delle principali organizzazioni internazionali nel campo del diritto internazionale dell'economia. In particolare, si svolgerà un'analisi del ruolo svolto dalle istituzioni di Bretton Woods (FMI, BM) e dall'OMC nella governance globale. Particolare attenzione sarà rivolta alla tensione esistente fra diritto del commercio internazionale e interessi non commerciali, con particolare riguardo alla tutela dei diritti umani e dell'ambiente.

Supplement

Il corso è un approfondimento del corso generale di diritto internazionale. Esso mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze in vari settori del diritto internazionale pubblico, affrontando le dinamiche e le sfide più attuali di fronte alla comunità internazionale nel XXI secolo.

Metodi didattici

Il programma è pensato per gli studenti in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua inglese.
Il corso consiste in lezioni frontali sui temi indicati nel programma e elementi tratti dalla prassi più recente. Vi sarà spazio per la discussione, esercitazioni pratiche e l'interazione con alcuni docenti esterni invitati. Gli studenti possono studiare un argomento specifico in piccoli gruppi e preparare un documento, che sarà preso in considerazione nella valutazione finale.

Testi consigliati

A. Cassese, International Law, OUP.
Altri materiali didattici saranno progressivamente aggiornati in rapporto alle singole lezioni, saranno comunque basati su trattati di diritto internazionale contemporaneo e su casi della prassi internazionale

Risultati apprendimento

Il corso di Diritto internazionale avanzato [ha carattere seminariale e] intende favorire un’analisi critica del diritto internazionale, lasciando ampio spazio ad esercitazioni pratiche e alla discussione, anche con alcuni docenti esterni invitati. Le principali competenze che gli studenti acquisiranno sono: - una comprensione sistematica e globale dell'ordinamento giuridico contemporaneo, dei suoi principi costitutivi e delle sue tendenze più recenti, anche nel contesto del dibattito sulla "frammentazione del diritto internazionale"; - una conoscenza approfondita di alcuni temi scelti del diritto penale internazionale e del diritto dell’economia, considerati nella loro interazione con altri settori del diritto internazionale, in particolare in materia di diritti umani. Alla fine del corso, gli studenti miglioreranno le proprie capacità analitiche e critiche, perfezionando le proprie competenze in tema di esposizione orale e scritta, nonché la capacità di lavorare in gruppo. Il corso si propone altresì di formare gli studenti in vista della loro partecipazione ad iniziative quali il Model United Nations (MUN) ed eventualmente la Jessup International Moot Court. La frequenza è particolarmente indicata per gli studenti Erasmus e per quelli che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline

internazionalistiche.

Periodo della didattica	Per indicazioni sul punto si consulti il sito della facoltà, all'indirizzo: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Il corso si svolgerà nel secondo semestre, nel periodo e secondo l'orario che saranno indicati con congruo anticipo sul sito della facoltà.
Attività supporto alla didattica	Tutoraggio degli studenti. Gli orari di ricevimento dei docenti sono indicati nella "pagina personale" dei docenti.
Lingua di insegnamento	Inglese
Frequenza	Il programma è destinato a studenti in possesso di un'adeguata conoscenza dell'inglese giuridicio. La frequenza è altamente raccomandata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	18
	Pratiche	0
	Studio individuale	57
	Didattica Integrativa	0
	Totale	75

Anno	2
Periodo	II semestre
Note	La frequenza del corso costituità un titolo preferenziale ai fini dell'assegnazione delle tesi di laurea nelle materie internazionalistiche. AVVISO: I prossimi ricevimenti si svolgeranno nei seguenti giorni:
Orario di ricevimento	- lunedì 21 maggio 16-18; - martedì 29 maggio 15-17;

- lunedì 4 giugno 11-13;

- martedì 12 giugno 16:30-18.

	https://unnipg.academia.edu/SimoneVezzani
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 2931

Insegnamento: Comparative constitutional law

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Al fine di comprendere e saper affrontare il corso lo studente deve possedere: - un sdeguato livello di conoscenza della lingua inglese - le nozioni base del diritto pubblico; concetti di costituzione e costituzionalismo, Stato, forme di Stato; forme di governo; libertà, diritti fondamentali; questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.
Modalità di valutazione	L'esame prevede soltanto la prova orale finale che consiste in un colloquio relativo agli argomenti trattati durante il corso e approfonditi sui testi consigliati
Statistiche voti esami	-----
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Nessuna
Docente	Andrea Pierini
Tipologia	Attività di sede e altre

Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/21
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	PARTE GENERALE: - Costituzioni e costituzionalismo - Forme di Stato - Forme di governo - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - PARTE SPECIALE: Profili costituzionali dell'ordinamento statunitense: origini e cicli del costituzionalismo statunitense; la forma di Stato; la forma di governo; la problematica dei diritti fondamentali.Una PARTE GENERALE dedicata alle radici, alle fonti e all'evoluzione del diritto inglese, onde poi passare all'analisi del diritto statunitense, il quale verrà seguito fin dalla sua nascita al fine di mettere in rilievo il processo che lo ha portato ad acquisire compiuta autonomia rispetto al diritto di matrice inglese. In particolare, nell'ambito di questo primo modulo, si avrà cura di mettere in risalto la valenza della fonte giurisprudenziale in seno ai sistemi inglese e statunitense, il che permetterà di approfondire temi come il principio dello *stare decisis* ed il diverso ruolo che la giuria gioca nei due Paesi, assai incisivo negli Stati Uniti e, per contro, relativamente ridotto in Inghilterra. Infine, un'attenzione speciale verrà riservata alla disamina del rapporto tra sistema giudiziario federale e statale nell'ordinamento statunitense. Una PARTE SPECIALE focalizzata sulla Costituzione americana, della quale si indagheranno, dapprima, le origini e, poi, le dinamiche evolutive sino alle vicende istituzionali più recenti. In tal senso, si evidenzierà la posizione centrale acquistata nel tempo dalla Corte Suprema attraverso lo strumento del *judicial review*. Quindi, la giurisprudenza di quest'ultima sarà studiata in modo approfondito, con particolare riguardo agli orientamenti sviluppatisi nell'ambito di tematiche paradigmatiche come quelle della divisione dei poteri, del federalismo e della tutela dei diritti fondamentali (dalla più risalente *freedom of*

speech, fino ai più recenti diritti sociali e alla *privacy*, insieme alle grandi questioni etico-giuridiche, come quelle connesse con l'aborto). Tutti temi, questi, che verranno fatti toccare con mano agli studenti grazie all'analisi critica di talune storiche sentenze che saranno via via loro sottoposte per integrare, vivificare e calare nel concreto lo studio manualistico.

Supplement

Parte generale: Costituzionalismo/Costituzioni.Forme Stato.Forme di Governo. Stato decentrato. Parte speciale: lo studio del sistema giuridico di *common law* con particolare attenzione ai lineamenti del diritto costituzionale degli Stati Uniti d'America.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

Testi parte generale

- *M. Volpi, Libertà e autorità,* Giappichelli, Torino, ult. ed.

Testi parte speciale:

- U. Mattei, *Il modello di common law*, Giappichelli, Torino, 2011.

Per approfondimenti riguardanti il diritto statunitense verranno di volta in volta utilizzati e/o fatti riferimenti ai seguenti testi:

- A. Pierini, *Federalismo e Welfare State nell'esperienza giuridica degli Stati Uniti*, Giappichelli, Torino, 2003.

- J. E Nowak, Ronald D. Rotunda, *Principles of Constitutional Law*, West Group, 2010, *4th* ed. (*Concise Hornbooks*).

- Raccolta di casi giurisprudenziali AA.VV. (Rosenfeld, Sajo, Baer, Dorsen), *Comparative Constitutionalism: Cases and Materials (American Casebook Series)*, West Group, 2003. Peraltro, ulteriori materiali saranno

resi disponibili agli studenti nell'ambito del corso.

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:

- conoscenze adeguate per la comprensione e valutazione dei lineamenti del diritto pubblico comèparato, con particolare attenzione ai lineamenti dell'esperienza giuridica del Regno Unito e degli Stati Uniti d'America.

Risultati apprendimento	Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno: - capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto anglo-americano; - una piena capacità di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.
Periodo della didattica	Come da calendario: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Come da calendario: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Ricevimento studenti
Lingua di insegnamento	Inglese
Frequenza	Non obbligatoria ma consigliata, vista la peculiarità della materia trattata durante il corso, peraltro in lingua inglese
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, Via A. Pascoli 33 Perugia
Ore	**Teoriche** 42 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 108 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	2
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	**MERC. 12 - 14**

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza - tl. 0755852411
Codice ECTS	2016 - 3004

Insegnamento: Contabilità di Stato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Al fine di comprendere e saper applicare la maggior parte delle nozioni che verranno illustrate a lezione è utile, ma non indispensabile, avere sostenuto l'esame - o avere frequentato il corso - di Diritto amministrativo. Se lo studente non intende o non può frequentare l'insegnamento è prerequisito utile avere sostenuto gli esami di Diritto costituzionale e Diritto privato.
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova.
Statistiche voti esami	La media delle votazioni d'esame conseguite dagli studenti si attesta intorno al 26/27, con frequenti picchi di eccellenza (30/30 e lode) per coloro che hanno frequentato il corso.
Calendario prove esame	consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza: http://giurisprudenza.unipg.it
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Livia Mercati
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/10
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica comunitaria, costituzionale ed ordinaria verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alle riforme in materia di bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione, ivi comprese la l. n. 42/2009 (c.d. federalismo fiscale) e la l. n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica). Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati in modo

	analitico.
Supplement	Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa.
Metodi didattici	Lezioni frontali che verteranno su tutte le tematiche descritte nel programma analizzando, dopo l'illustrazione dei principi e delle nozioni di base, casi concreti proposti in aula dalla docente.
Testi consigliati	AA.VV., Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, VI ed., Giappichelli, Torino, 2015 E' inoltre indispensabile la conoscenza della l. n. 196/2009. OPPURE E. BRANDOLINI, V. ZAMBARDI, La Contabilità pubblica, II ed., Cedam, Padova 2015
Risultati apprendimento	Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno le nozioni giuridiche di base coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo, nell'ottica del diritto interno e del diritto comunitario della finanza pubblica. Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno: - individuazione delle chiavi di lettura comuni a tutti i bilanci pubblici - riconoscimento del diverso ruolo dei processi programmatori e gestionali
Periodo della didattica	Consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza: http://giurisprudenza.unipg.it
Calendario della didattica	Consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza: http://giurisprudenza.unipg.it
	Ricevimento studenti presso la stanza n. 16 del Dipartimento di Diritto pubblico - Facoltà di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia
Attività supporto alla didattica	secondo l'orario indicato nella scheda docente.

	La docente può essere comunque contattata via mail livia.mercati@alice.it
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza - Via A. Pascoli 33 - 06123 Perugia
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	2
Periodo	II semestre
Note	--- Si comunica che il ricevimento studenti del mese di maggio 2018 verrà effettuato il mercoledì, dalle 12 alle 13, a partire dal 9 maggio.
Orario di ricevimento	La docente può comunque essere contattata via mail: livia.mercati@unipg.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 35
Codice ECTS	2016 - 3036

Insegnamento: Diritto industriale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Responsabile	Federica Marabini
Moduli	• Diritto industriale Modulo 1 • Diritto industriale Modulo 2
Prerequisiti	Nesuno
Modalità di valutazione	Esame finale ed esercitazioni durante le lezioni

Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Come da programmazione di Ateneo
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Modulo: Diritto industriale Modulo 1

Docente	Giuseppe Caforio
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/04
CFU	3
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	La concorrenza sleale I sogetti Correttezza professionale e danno concorrenziale La concorenza per confondibilità Denigrazione e appropriazione di pregi Le fattispecie dell'art. 2598 c.c. L'azione e le sanzioni Le partiche commerciali scorrete I segni distintivi Il marchio acquisto del diritto uso del marchio violazone e tutela del diritto vicende del diritto nullità ed estinzione del diritto Marchi collettivi Convenzioni internazionali e l'ordinamento comunitario Il marchio comunitario Il marchio non registrtao La ditta e gli latri segni distintivi Le invenzioni e i modelli I requisiti di brevettabilità La procedura di brevettazione I diritti nascenti dalla brevettazione L'nvenzione del prestatore di lavoro Estensione e tutela del brevetto La circolazione dei diritti la brevetto e dei diritti di brevetto Estinzione e nullità del brevetto Settori nuovi e brevetti speciali

Supplement	I modelli Processo e sanzioni L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto industriale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione delle materie nel'ottica del diritto comunitario - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra i vari settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto industriale. Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale
Metodi didattici	Le lezioni saranno esclusivmente frontali
Testi consigliati	Adriano Vanzetti - Vincenzo di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Giuffrè editore, edizione 2012 Giuseppe Caforio - I trovati biotecnologici tra i principi etico giuridici e il codice di proprietà industriale- Giappichelli- 2006
Risultati apprendimento	La prova finale è essenzialmente orale, volta alla verifica delle conoscenze apprese.
Periodo della didattica	Da definire
Calendario della didattica	Da definire
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano

Frequenza	Non obbligatoria, ma consigliata	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	18
	Pratiche	0
	Studio individuale	57
	Didattica Integrativa	0
	Totale	75
Anno	2	
Periodo	II semestre	
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	lunedì ore 16 venerdì ore 16	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza	
Codice ECTS	2016 - 3042	

Modulo: Diritto industriale Modulo 2

Docente	Federica Marabini
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/04
CFU	3
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Impresa e mercato. Valori e “contingenze”. Concorrenza e regolazione. Ordinamento comunitario e diritto interno. Attribuzioni e compiti

La disciplina antitrust. I destinatari. Rapporto di concorrenza, potere di mercato e mercato rilevante.

Le fattispecie: intese restrittive.

Posizione dominante ed abusi. Svolgimento del procedimento ed esiti.

Le operazioni di concentrazione

L’enforcement.

Gli impegni: disciplina nazionale e comunitaria

Tutela del consumatore e diritto antitrust .

Antitrust e settori speciali: la discilina dell’essential facilities

La concorrenza sleale

I sogetti
Correttezza professionale e danno concorrenziale
La concorenza per confondibilità
Denigrazione e appropriazione di pregi
Le fattispecie dell'art. 2598 c.c.
L'azione e le sanzioni
Le partiche commerciali scorrete

Supplement	Analisi della disciplina antitrust a livello nazionale e comunitario: fattispecie restrittive, organi, competenze, Concorrenza sleale e singole fattispecie
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	Mangini-Oliviero, Diritto antitrust, ultima edizione; (parte antitrust) Adriano Vanzetti - Vincenzo di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Giuffrè editore, ultina edizione (parte concorrenza sleale) Federica Marabini, La funambolica posizione di google tra antitrust e patent war, Cedam 2015 (parte speciale)
Risultati apprendimento	L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto antitrust e della concorrenza sleale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione delle materie nel'ottica del diritto comunitario - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra i vari settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto della concorrenza e del diritto industriale.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Il corso ha lo scopo di fornire agl studenti le nozioni legali e la pratica per consentire loro di acquisire un aopportuna conoscenza ed approccio professionale in materia di diritto antitrust e disciplina della concorrenza sleale. Durante il corso gli studenti analizzeranno casistica giurisprudenziale con trattazione in aula da parte degli studenti di casi pratici.

Esercitazione pratica in classe : processo simulato su di un caso di particolare rilievo ed interesse con discussione orale. L'esame finale verterà sugli argomenti trattati a lezione, sui singoli casi esaminati e sulla partecipazione al processo simulato

L'approccio interdisciplinare adottato durante il corso cnsentirà agli studenti di comprendere i collegamenti tra la normativa nazionale el anormativa comunitaria.

Assistenza studenti in istituto ed in biblioteca e nella fse della ricerca dei casi pratici da discutere in aula durante le esercitazioni

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Suggerita. Durante le leezioni verrà consegnato materiale di approfondimento e verranno svolte esrcitazioni pratiche valecoli ai fini della prova di esame finale. In funzione dello svolgimento delle esercitazioni il programma di esame per i frequentanti potrà subire modifiche rispetto ai non frequentanti.

Sede Dipartimento di Giurisprudenza

Ore

Teoriche	18
Pratiche	0
Studio individuale	57
Didattica Integrativa	0
Totale	75

Anno 2

Periodo II semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento Martedìì dalle 17.30 alle 19.30

Sede di ricevimento Dipartimento di Giurisprudenza

Codice ECTS 2016 - 3043

Insegnamento: Diritto pubblico dei Paesi Islamici

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	----
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria dell'insgenamento.
Statistiche voti esami	----
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	----
Docente	Maurizio Oliviero
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/21
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Introduzione al costituzionalismo arabo: la dialettica tra la tradizione giuridica autoctona e i modelli costituzionali europei; Ummah e Stato: concetti a confronto; Le istituzioni tradizionali dell'Islam: Califfato e Sultanato; Dal crollo dell'Impero ottomano all'indipendenza: la nascita degli Stati nazionali nel mondo arabo; Le quattro tappe del costituzionalismo arabo: traslazione e ricezione del modello liberale e del modello socialista; Elementi tradizionali nella topografia delle Costituzioni contemporanee: il riconoscimento dell'Islam come religione dello Stato; Islam e diritto positivo: il ruolo del giudice; Orientamenti attuali del diritto costituzionale arabo; L'Islam in Europa. Le fonti del diritto islamico: Definizione dei concetti di shrai'ah, fiqh e usul al - fiqh; Le quattro scuole giuridiche sunnite e la diversa sistematizzazione delle fonti; gli usul al - fiqh nel Risala di al - Shafi'i; I caratteri del fiqh: personalità e confessionalità del diritto; Evidenza normativa e origine divina come parametri giuridici del fiqh; I cinque attributi del fiqh; Il ruolo dell'ijtihad nell'organizzazione del fiqh; Il Corano; La Sunnah del Profeta; l'ijma; il qiyas; le fonti sussidiarie; la consuetudine.
Supplement	Le quattro tappe dell'evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi e orientamenti attuali del diritto costituzionale nel mondo arabo. Islam e diritto positivo. Le fonti del diritto islamico: nozioni fondamentali.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	- M. Oliviero, *I Paesi del mondo islamico*, in P. Carrozza, A. Di Giovine, G. F.

Ferrari, *Diritto Costituzionale Comparato*, Laterza, Roma-Bari, ult. ed.;

- F. Castro, *Il modello islamico*, Giappichelli, Torino, 2007.

Risultati apprendimento	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto islamico e del processo di evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi, anche in funzione della comprensione delle attuali dinamiche politico-costituzionali.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	-----
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore	
Teoriche	36
Pratiche	0
Studio individuale	114
Didattica Integrativa	0
Totale	150

Anno	2
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili

Durante il periodo didattico, dopo ogni lezione

Orario di ricevimento

Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra:

Dott. Paolo Bondi - venerdì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento via e-mail: paolo.bondi@alice.it)

Dott.ssa Maria Chiara Locchi - mercoledì dalle 11.00 alle 13.00

	Dott. Leonardo Perari - giovedì dalle 11.30 alle 12.30 (previo appuntamento via e-mail: studiolegaleperari@libero.it)
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3045

Insegnamento: European constitutional law

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Per la frequenza del corso è indispensabile una buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto costituzionale. E' altresì importante una conoscenza anche sufficiente della lingua inglese, che comunque potrà essere perfezionata con l'ausilio di materiali di lettura forniti dal docente, e un interesse per i temi più attuali dell'integrazione costituzionale europea.
Modalità di valutazione	Gli studenti potranno scegliere, d'accordo col docente, di sostenere l'esame sulla base di un elaborato scritto preparato e redatto durante il corso su un tema concordato, ovvero di affrontare una prova orale, della durata di circa 20/30 minuti. Nel primo caso oggetto di valutazione sarà la completezza e l'accuratezza nell'illustrazione del problema, nella selezione della letteratura pertinente e nell'originalità delle conclusioni. Nel secondo caso, le domande vertono sulla conoscenza del programma, nella capacità di ragionamento e nella conseguenzialità dell'argomentazione, con riferimento particolare alla capacità di orientarsi in un sistema articolato in termini pluralistici.
Statistiche voti esami	Non ci sono dati statistici
Calendario prove esame	Consultare www.giurisprudenza.unipg.it
Unità formative opzionali consigliate	Nessuna
Docente	Giorgio Repetto
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso è rivolto ad introdurre gli studenti all’approfondimento delle tematiche

concernenti l’integrazione costituzionale europea, per come essa è maturata nella sovrapposizione degli ordinamenti nazionali, dell’Unione europea e della CEDU. L’obiettivo del corso è di analizzare, in linea di continuità con l’apprendimento delle nozioni istituzionali del diritto costituzionale, le interazioni e i conflitti tra i diversi sistemi normativi e ordinamentali che oggi concorrono a formare il paesaggio costituzionale europeo.

Il corso sarà articolato in quattro parti tematiche.

Nella prima parte (*Metodo e storia*) gli studenti verranno introdotti allo studio delle premesse storiche e costituzionali che hanno condotto alla c.d. internazionalizzazione del diritto costituzionale: una particolare attenzione sarà dedicata alle vicende che hanno segnato l’interpretazione della costituzione italiana con riferimento all’integrazione sovranazionale europea.

La seconda parte (*Istituzioni*) approfondirà nel dettaglio la composizione, le funzioni e i poteri degli apparati legislativi ed esecutivi sovranazionali (in particolare il Consiglio Europeo, il Consiglio dell’UE, il Parlamento europeo e la Commissione) con una particolare attenzione per quei profili che attengono al potere di questi organi di adottare scelte di rilevanza costituzionale (un esempio rilevante è quello della *governance* economica e monetaria europea e le sue ricadute sull’ordinamento costituzionale). La terza parte del corso (*Corti*) si occuperà di delineare le sempre più frequenti interazioni tra gli attori giurisdizionali e, in particolare, i percorsi istituzionali di dialogo giurisdizionale tra giudici interni ed europei (primo fra tutti il rinvio pregiudiziale per la Corte di Lussemburgo e il sistema creato dal Protocollo n. 16 per la CEDU). La quarta parte (*Diritti e cittadinanza*) è dedicata a mettere in luce i tratti di fondo del sistema di protezione dei diritti fondamentali che vede coinvolti gli ordinamenti nazionali, l’Unione europea e la CEDU, con l’obiettivo di enucleare quei principi di coordinamento (come la sussidiarietà, il dialogo tra le corti e l’interazione tra i diversi livelli di tutela) chiamati a rendere effettivo un sistema in costante evoluzione.

Supplement

Il corso è rivolto ad introdurre gli studenti all’approfondimento delle tematiche concernenti l’integrazione costituzionale europea, per come essa è maturata nella sovrapposizione degli ordinamenti nazionali, dell’Unione europea e della CEDU. In linea di continuità con la preparazione conseguita per il corso di Diritto costituzionale, il corso si articola in quattro parti: Metodo e storia, Istituzioni, Corti, Diritti e cittadinanza.

Metodi didattici

Lezioni frontali, con l'ausilio di proiezioni video, slides e presentazioni. Al corso prenderanno parte occasionalmente relatori italiani e stranieri.

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti che abbiano svolto le attività concordate durante il corso delle lezioni (presentazione orale o paper), il programma d'esame viene elaborato d'accordo col docente.

	Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento è R. Schütze, European Constitutional Law, Cambridge University Press, 2016, limitatamente alle seguenti parti: Part I, Chapters 1-4 e Part II, Chapters 10-12. La preparazione dell'esame su altri testi è in linea di principio consentita, ma deve essere concordata col docente. L'obiettivo del corso è di analizzare, in linea di continuità con l'apprendimento delle nozioni istituzionali del diritto costituzionale, le interazioni e i conflitti tra i diversi sistemi normativi e ordinamentali che oggi concorrono a formare il paesaggio costituzionale europeo (sistemi nazionali e italiano in particolare, Unione europea e CEDU).
Risultati apprendimento	Le principali conoscenze acquisite saranno: - comprensione dei meccanismi di relazione tra ordinamenti al di là del canone monismo/dualismo; - collegamento istituzionale tra organi di indirizzo politico nazionali e sovranazionali. - sistemi di relazione tra attori giurisdizionali e meccanismi di dialogo/resistenza su diritti fondamentali Alla fine del corso, l'obiettivo applicativo è che lo studente sappia elaborare strategie di risoluzione di questioni giuridiche complesse che vedono coinvolti attori istituzionali e politici operanti in più ordinamenti giuridici nell'area europea.
Periodo della didattica	Consultare il calendario delle attività in www.giurisprudenza.unipg.it
Calendario della didattica	Consultare il calendario delle attività in www.giurisprudenza.unipg.it
Attività supporto alla didattica	Ricevimento docente mercoledì ore 11-13
Lingua di insegnamento	Inglese

Frequenza	Raccomandata ma non obbligatoria	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	42
	Pratiche	0
	Studio individuale	108
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	2	
Periodo	I semestre	
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	Mercoledì dalle 12 alle 14.	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 34	
Codice ECTS	2016 - 3046	

Insegnamento: European private law

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Al fine di saper comprendere ed affrontare il corso, lo studente deve possedere la conoscenza delle nozioni generali e degli istituti fondamentali di diritto privato e di diritto costituzionale/pubblico. Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti, che per i non frequentanti. L'esame prevede soltanto la prova orale finale, che consiste in una discussione-colloquio relativa agli argomenti trattati durante il corso ed approfonditi sui testi consigliati.
Modalità di valutazione	La prova serve per accertare il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, nonché di sintesi, raggiunti dallo studente. Inoltre tale colloquio consentirà di verificare la capacità che lo studente ha di comunicare quanto acquisito con metodo, proprietà di linguaggio e di esposizione. La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova stessa.
Statistiche voti esami	L'informazione non è disponibile.
Calendario prove esame	Le date e gli orari degli esami finali saranno resi note nella apposita sezione della pagina web del Dipartimento di Giurisprudenza.
Unità formative opzionali consigliate	Le ultime tre lezioni del corso saranno dedicate al ripasso delle principali questioni discusse. Anche gli studenti non frequentanti sono invitati a partecipare.

Docente	Cristina Costantini
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/02
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso è strutturato in due parti. La prima parte, di carattere metodologico ed interdisciplinare, intende offrire gli strumenti tecnici per comprendere il processo di costruzione del diritto privato europeo. In questa sede, in particolare, la genealogia del diritto privato europeo verrà studiata in prospettiva comparatistica, così da attribuire specifico rilievo alle seguenti tematiche: - comprensione critica del concetto di tradizione giuridica; - analisi delle relazioni che intercorrono tra spazialità giuridiche e spazialità geopolitiche; - le rappresentazioni strategiche dei rapporti tra Occidente ed Oriente; - la competizione tra Civil Law e Common Law nell'epoca della globalizzazione; - come definire il 'diritto privato europeo'. La seconda parte del corso, di carattere applicativo, è dedicata allo studio del c.d. diritto contrattuale europeo ed alla individuazione degli strumenti di garanzia e tutela dei diritti umani nella spazialità europea.

Più specificamente, essa avrà ad oggetto:

- l’analisi comparativa delle diverse iniziative europee in ambito contrattuale: PECL (Principles of European Contract Law), DCFR (Draft Common Frame of Reference), Progetto Gandolfi, PEICL (The Principles of European Insurance Contract Law);

- lo studio dettagliato del corpo del DCFR e delle regole relative ai principali istituti (nozione di contratto; disciplina delle promesse unilaterali; causa ed oggetto contrattuale; invalidità; recesso; interpretazione);

- l’influsso del diritto contrattuale europeo sugli ordinamenti degli Stati membri;

- le definizioni strategiche della natura e della portata dei diritti umani e dei diritti fondamentali;

- lo studio dettagliato dello Human Rights Act inglese.

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte, di carattere metodologico ed interdisciplinare, intende offrire gli strumenti tecnici per comprendere il processo di costruzione del diritto privato europeo.

Supplement

In questa sede, in particolare, la genealogia del diritto privato europeo verrà studiata in prospettiva comparatistica.

La seconda parte del corso, di carattere applicativo, è dedicata allo studio del c.d. diritto contrattuale europeo ed alla individuazione degli strumenti di garanzia e tutela dei diritti umani nella spazialità europea.

Metodi didattici

Il corso è organizzato nel seguente modo:

- lezioni frontali che verteranno su tutte le tematiche del programma oggetto di studio;
- proiezioni di diapositive per facilitare la comprensione delle questioni trattate;
- distribuzione in aula di materiali didattici che verranno discussi e commentati per favorire la partecipazione attiva degli studenti.

Testi consigliati

Il testo base per la preparazione è C. Twigg-Flesner, *The Europeanisation of Contract Law - Current Controversies in Law*, 2nd ed., Routledge, 2013.

Gli studenti frequantanti potranno, in via opzionale, sostituire lo studio dei capp. 1-4 con una relazione scritta (da discutere poi oralmente) a partire dai materiali distribuiti in aula.

Risultati apprendimento

L'insegnamento si propone come obiettivo principale quello di fornire la conoscenza del diritto privato europeo.

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:

- conoscenza delle principali tappe del processo di costruzione del diritto privato europeo;
- comprensione critica delle tecniche giuridiche di unificazione, uniformazione, armonizzazione;
- conoscenza delle principali tecniche di redazione del diritto contrattuale europeo.

Le principali abilità che permetteranno di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- riconoscere la dislocazione spaziale dei modelli di civil law e common law;

- riconoscere e risolvere le principali questioni che si pongono in sede di traduzione dei termini giuridici;

- identificare le principali questioni che debbono essere discusse ed affrontate per costruire un sistema coerente di regole in materia contrattuale.

Periodo della didattica	Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre, da metà Febbraio a metà Maggio.
Calendario della didattica	Il calendario delle attività didattiche verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza.
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Inglese
Frequenza	La frequenza è consigliata.
Sede	Le lezioni si svolgeranno presso l'edificio del Dipartimento di Giurisprudenza, in via Pascoli 33.

Ore		
	Teoriche	42
	Pratiche	0
	Studio individuale	108
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	2
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili giovedì 12 aprile ore 13-17
Orario di ricevimento	giovedì 19 aprile 13-14:30; 17:30-18:30

Mercoledì 3 maggio 13 - 14:30

	Giovedi 4 maggio 13:00 - 16:30
	Mercedì 9 maggio 16:00-19:00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3047

Insegnamento: Giustizia costituzionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	E' necessaria la conoscenza degli istituti giuridici di base, soprattutto del diritto costituzionale e processuale. Questo prerequisito è valido per gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti.
Modalità di valutazione	L'esame consiste in una prova orale; le domande vertono sul programma come desccritto nella relativa scheda e sono finalizzate a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento e la logicità dell'argomentazione. La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Luciana Pesole
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle

	accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.
Supplement	Composizione e organizzazione della Corte costituzionale; Il giudizio di legittimità costituzionale; Le decisioni costituzionali; I conflitti tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica.
Metodi didattici	Il corso è strutturato in 21 lezioni frontali (di due ore ciascuna), finalizzate alla spiegazione degli argomenti del programma ma sollecitando anche l'intervento critico degli studenti frequentanti. Alla fine del corso potrà essere organizzata per gli studenti frequentanti interessati una visita alla Corte costituzionale per assistere ad un'udienza pubblica e incontrare alcuni giudici costituzionali.
Testi consigliati	E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Quinta edizione, Torino, Giappichelli, 2016 (oppure A. RUGGERI, A. SPADARO, Lineamenti di Giustizia costituzionale, Torino, Giappichelli, 2014).
Risultati apprendimento	Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza approfondita del ruolo istituzionale della Corte costituzionale, che si caratterizza per la sua valenza trasversale, in quanto volto a garantire la conformità dell'ordinamento alla Costituzione con riferimento sia alle leggi, sia ai rapporti tra i poteri dello Stato e tra lo Stato e le regioni.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 42 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 108 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	2
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Martedì h.14-16.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3048

Insegnamento: Scienza delle finanze

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Per poter seguire con profitto lo svolgimento del corso gli studenti, come prerequisito, devono aver superato l'esame di Economia di primo anno ed aver acquisito le nozioni economiche di base. Una preparazione preliminare in diritto tributario ed in contabilità pubblica, nonché una buona conoscenza della lingua inglese, sono di indubbia utilità.
Modalità di valutazione	L'esame finale consiste in una prova orale. Le domande vertono sul programma come descritto, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria di questo insegnamento. L'esame accerta, nella forma di una discussione-colloquio, il livello delle capacità, acquisite dallo studente, di comprendere e discutere argomenti di finanza pubblica, conoscendo la trattazione degli stessi e dimostrando acquisizione del metodo e del linguaggio proprio della scienza delle finanze, sulle linee proposte nel corso. Al fine di permettere una valutazione completa della preparazione dello studente gli esami finali includono un test scritto preliminare, necessario per valutare la capacità di spiegazione di grafici ed esercizi numerici, fondamentali per gli esami di carattere economico. L'insufficienza nello svolgimento della componente scritta preclude il risultato positivo dell'esame. La durata complessiva dell'esame è di circa 45-60 minuti.
Statistiche voti esami	Non disponibili
Calendario prove esame	Si rinvia al calendario di esami fissato dal Dipartimento di Giurisprudenza
Unità formative opzionali consigliate	Altro materiale didattico di carattere complementare, sempre disponibile online, è indicato nel sito *http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/*, dove gli studenti possono trovare indicazioni e riferimenti di approfondimento e per autoistruzione, soprattutto in lingua inglese.
Docente	Giuseppe Francesco Dallera
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	SECS-P/03
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma	La parte teorica riguarda beni pubblici, applicazioni di teoria del welfare alla finanza pubblica, aspetti di teoria della public choice; la parte applicativa riguarda i sistemi pensionistici, il bilancio pubblico, il debito pubblico, le imposte sul reddito, sul patrimonio e sui consumi, problemi della finanza pubblica nel contesto UE.
Supplement	1. Teoria generale della finanza pubblica: cenni storici. 2. I beni ed i servizi pubblici. 3. La spesa pubblica e la welfare economics. 4. Cenni sul bilancio pubblico in Italia. 5. Il debito pubblico. 6. Le imposte: principi generali. 7. Le imposte sul reddito. 8. Le imposte su patrimonio e consumi. 9. Finanza pubblica e principi di economia internazionale.
Metodi didattici	Il corso si basa su lezioni disponibili anche online (slides e pdf) in *http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/*, con indicazioni di approfondimento a discrezione degli studenti. Le lezioni sono integrate da esercitazioni periodiche. Gli studenti avranno modo di seguire tutti gli argomenti del programma. Saranno indicati rinvii a test disponibili online sui quali gli studenti potranno effettuare test sulla loro preparazione. L'insegnamento è impartito per due giorni alla settimana, con tre ore giornaliere, per un totale di circa 45 ore complessive. Ore aggiuntive potranno essere previste per necessità di approfondimenti. Le esercitazioni ed i seminari avranno uno svolgimento integrato con le lezioni. Sono previste esercitazioni scritte periodiche opzionali per accertare il livello di preparazione acquisito. I risultati di tali esercitazioni potranno essere tenute in conto ai fini dell'esame finale.
Testi consigliati	Il corso si basa su di un testo *online*: Corso breve di scienza delle finanze, disponibile in *http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/* che comprende *slides* e testo in pdf. Altro materiale didattico complementare, sempre disponibile *online*, è indicato nello stesso sito.
Risultati apprendimento	Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere aspetti e profili, anche abbastanza complessi, riguardanti la finanza pubblica italiana anche con riferimenti all'economia dell'UE (imposte, spese pubbliche, debito pubblico). Dovranno aver acquisito precisa terminologia e concetti economici che permettono di leggere e seguire documentazione interna (MEF, BI, ISTAT) ed internazionale (dei siti EU) relativa alla finanza pubblica. Gli studenti che seguono con profitto potranno anche essere in grado di seguire temi di finanza pubblica così come trattati nei giornali specializ

Periodo della didattica	Febbraio 2017 - Maggio 2017
Calendario della didattica	Si rinvia al calendario del Dipartimento di Giurisprudenza.
Attività supporto alla didattica	I materiali indicate nel programma saranno utilizzabili per documentazione ed autoistruzione. Ci saranno prove intermedie periodiche opzionali per valutare il grado di apprendimento. Dell'esito positivo di queste si potrà tener conto in sede di esame.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza è consigliabile, in quanto l'esperienza degli studenti autodidatti, in questa materia, è del tutto insoddisfacente.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	2
Periodo	II semestre
Note	Nessuna Per l'a.a. 2015/2016 gli studenti verranno ricevuti il mercoledì (ore 10-12), dopo le lezioni e dopo gli esami.
Orario di ricevimento	Tutte le informazioni aggiornate sono online all'indirizzo http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf
Sede di ricevimento	Eventualmente utilizzare l'email (con indicazione di nome, cognome, matricola): giuseppe.dallera@unipg.it. Dipartimento di Economia Via Pascoli, 20 PERUGIA II° piano st. 17

Codice ECTS 2016 - 3049

Info pagina

Referenti di sezione

Prof. Massimiliano Marianelli
(Delegato per il settore Didattica)

Prof. David Ranucci
(Delegato per il settore Alta formazione)

Prof.ssa Floriana Falcinelli
(Delegato per il settore E-learning)

Insegnamento: Storia dei rapporti Stato Chiesa

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Per una migliore comprensione dei contenuti oggetto dell'insegnamento, risulta utile la conoscenza delle principali nozioni storiche di base.
Modalità di valutazione	La valutazione avviene con esame orale, individuale, al termine del Corso. Obiettivo della valutazione è accertare che, con riguardo all'oggetto dell'insegnamento, lo studente abbia acquisito: le conoscenze necessarie per comprendere le tematiche affrontate durante il Corso e le abilità utili a ripercorrere ed analizzare in modo autonomo e critico le principali questioni esaminate.
Statistiche voti	Dati non disponibili.

esami	
	Per informazioni aggiornate si prega di consultare:
Calendario prove esame	
	http://www.giurisprudenza.unipg.it/didattica/esami-di-profitto
Unità formative opzionali consigliate	Dati non disponibili.
Docente	Silvia Angeletti
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/11
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il Corso si propone di offrire agli studenti una disamina storico-giuridica dei rapporti tra istituzioni politiche e istituzioni religiose nello spazio giuridico europeo ed un percorso di approfondimento del modello italiano e delle sue radici storiche. Un primo modulo didattico sarà dedicato all'analisi dei principali modelli di relazione tra poteri pubblici e poteri religiosi che hanno caratterizzato il continente europeo a partire dai processi di secolarizzazione fino ai giorni nostri. Ripercorrendo, nelle diverse realtà nazionali, alcuni passaggi storici nei quali sono maturate importanti scelte politiche e normative, si cercherà di rintracciare le tracce dell'influenza di concezioni plurali della modernità e della secolarizzazione; parallelamente sarà richiamato il ruolo assunto dalle tradizioni religiose nell'elaborazione e nell'evoluzione dei modelli di relazione con i poteri pubblici. Nel secondo modulo del Corso saranno approfondite le vicende storiche e giuridiche che, attraverso il separatismo, il confessionismo e l'approdo al modello laico, hanno segnato la politica ecclesiastica italiana e, in particolare, i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica a partire dall'Unità d'Italia fino all'Accordo di Villa Madama del 1984, con lo sguardo rivolto anche ai più recenti sviluppi in materia. Nel contesto degli Accordi dell'84, particolare attenzione sarà rivolta al ruolo svolto dal Concilio Vaticano II nella ridefinizione concettuale dei rapporti tra autorità religiose e autorità politiche.
Supplement	I modelli di relazione tra istituzioni politiche e istituzioni religiose nello spazio giuridico europeo.

	La politica ecclesiastica italiana e i rapporti tra Stato e Chiesa cattolica dall'Unificazione all'Accordo di Villa Madama. Riflessi e spunti ricostruttivi nella situazione attuale.
Metodi didattici	Il Corso si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali, alternate a lezioni di carattere seminariale che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti.
Testi consigliati	M. Canonico, I sistemi di relazione tra Stato e Chiese, Giappichelli, Torino, II ed., 2015.
	Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con la docente parziali modifiche al programma, che tengano conto degli specifici interessi di studio, nel rispetto degli obieittivi didattici dell'insegnamento.
Risultati apprendimento	Il Corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze necessarie a riconoscere e comprendere le radici storiche dei principali modelli di relazione tra poteri politici e poteri religiosi che si sono sviluppati in epoca moderna nel continente europeo, mettendoli in grado di applicare le conoscenze apprese al contesto presente e di leggerne gli sviluppi in chiave storico-comparativa. Con riguardo all'esperienza italiana, l'acquisizione delle necessarie conoscenze circa l'evoluzione della politica ecclesiastica e dei rapporti tra Stato e Chiesa cattolica dopo l'Unificazione, dovrebbe accompagnarsi alla capacità di leggere i più recenti avvenimenti secondo una chiave non solo ricostruttiva ma criticamente autonoma, in grado di cogliere i collegamenti tra le vicende della politica ecclesiastica italiana e le dinamiche più generali del diritto costituzionale e delle garanzie dei diritti fondamentali.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate, si prega di consultare: http://www.giurisprudenza.unipg.it/didattica/lezioni-a-a-2016-2017
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate, si prega di consultare: http://www.giurisprudenza.unipg.it/didattica/lezioni-a-a-2016-2017
Attività supporto alla didattica	Non è prevista attività didattica integrativa a carattere seminariale. Il supporto alla didattica e allo studio individuale sarà assicurato dalla docente

negli orari di ricevimento.

Per informazioni sulla sede e gli orari, consultare la pagina personale:
http://www.unipg.it/personale/silvia.angeletti

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa ma consigliata.

Sede Dipartimento di Giurisprudenza. Per informazioni aggiornate sull'aula si prega di consultare:

http://giurisprudenza.unipg.it/didattica/lezioni/a-a-2016-2017

Ore

Teoriche	36
Pratiche	0
Studio individuale	114
Didattica Integrativa	0
Totale	150

Anno 2

Periodo I semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento I prossimi ricevimenti di studenti e tesisti dei Dipartimenti di Giurisprudenza e di FISSUF si terranno:

Giovedì 3 maggio ore 9.30 - 11.30

Giovedì 10 maggio ore 16.30

Giovedì 17 maggio ore 16.00

Mercoledì 23 maggio ore 9.30

Giovedì 31 maggio ore 16.00

Giovedì 7 giugno ore 16.00

Mercoledì 13 giugno al termine degli esami

Lunedì 25 giugno al termine degli esami

Si invita a consultare sempre questa pagina per eventuali segnalazioni di modifiche / spostamenti di data e orario.

Per contattare la docente, scrivere a: silvia.angeletti@unipg.it

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 41
Codice ECTS	2016 - 3050

Insegnamento: Diritto civile A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Al fine di poter comprendere ed affrontare il corso, è importante che lo studente, frequentante o non frequentante, padroneggi gli istituti fondamentali del diritto privato.
Modalità di valutazione	L'esame consiste in una prova orale. Le domande vertono sul programma indicato, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento critico, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria della scienza giuridica. La durata dell'esame varia in relazione all'andamento della prova.

Gli studenti frequentanti possono sostenere una prova intermedia facoltativa

	negli appelli di dicembre e gennaio, che avrà ad oggetto la conoscenza dei temi trattati nel corso del primo semestre. L'esito positivo della prova ha valore fino alla sessione autunnale del 2017.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare il sito del Dipartimento.
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Maria Rosaria Marella
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
	Il corso si articola nelle seguenti aree tematiche:
	Proprietà e beni comuni (I semestre)
	Le nuove frontiere del diritto di famiglia (II semestre)
Programma	I. *La proprietà come concetto della modernità giuridica*
	I.1. Fasi della globalizzazione giuridica e teoria politica
	La proprietà nel *code civil* e nel codice civile italiano vigente

La proprietà nella costituzione e nella giurisprudenza della Consulta

Il rapporto tra appartenenza e lavoro

La proprietà nella CEDU e nel diritto dell'UE

I.2. I beni comuni o della non-proprietà

Dalle proprietà collettive ai beni demaniali

La genealogia del comune

La questione dei beni comuni nel sistema attuale: tassonomia e statuto giuridico

In particolare: La Metropoli e l'abitare: il diritto all'abitazione e lo spazio pubblico urbano. La loro qualificazione in termini di bene comune in contrasto con le diverse forme di spossessamento a cui la città e lo spazio urbano sono esposti (recinzione dello spazio pubblico, segregazione urbana, *gentrification*).

II. Il diritto di famiglia come dispositivo governamentale

La specialità del diritto di famiglia

La famiglia dallo status al contratto

Il matrimonio e le altre forme di coniugalità

L’autonomia privata nella regolazione dei rapporti fra coniugi e partner

I rapporti genitori-figli e lo status di figlio

La genitorialità e le tecniche di procreazione

La famiglia dal contratto allo status

La famiglia nel diritto europeo

La famiglia nella prospettiva post-coloniale

Supplement

Il corso esplora le strutture profonde di due fondamentali partizioni del diritto civile, con l’intento di coglierne le costanti e le tendenze evolutive.

Nella prima parte si intende mettere a confronto il nascente statuto dei beni comuni con il paradigma dominante della proprietà e con l'attuale statuto giuridico dei beni.

La seconda parte sarà dedicata all’analisi di due differenti linee di tendenza all’interno del diritto di famiglia: da un lato il processo di contrattualizzazione dei rapporti tra coniugi e partner, dall’altro l’affermazione di un modello basato sugli status e i diritti ad essi corrispondenti.

Metodi didattici

Il corso intende essere occasione di apprendimento, ma anche di confronto e discussione: si articola in lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Testi consigliati

Il programma vale tanto per le studentesse e gli studenti che devono sostenere l'esame da 13 CFU, che per coloro alle/ai quali sono richiesti 15 CFU:

- Syllabus [**VERSIONE RIDOTTA**] reperibile al link http://www.comunemente.unipg.it/materiali, il cui studio presuppone la conoscenza della disciplina della proprietà e dei diritti reali (da 'rinfrescare' sul manuale di diritto privato).

- M.R. Marella (cur.), *Oltre il pubblico e il privato. Per un diritto dei beni comuni*, Ombre Corte, Verona, 2012. Pagg. 7-105, 161-182, 185-251, 311-332.

- M.R. Marella e G. Marini, *Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia*, Roma-Bari, Laterza, 2014.

- G. Amodio, F. Macario, *Diritto di famiglia*, Il Mulino, 2016.**Studenti frequentanti**: durante il corso sarà concordata la sostituzione del testo con argomenti di approfondimento trattati a lezione.

Risultati apprendimento	Il corso mira a offrire uno sguardo critico sui temi in oggetto, invitando gli studenti ad analizzare gli effetti distributivi prodotti dalle norme e dagli istituti considerati oltre il dato istituzionale, la cui conoscenza rimane comunque fondamentale per la comprensione del programma.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare il sito del Dipartimento.
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare il sito del Dipartimento.
Attività supporto alla didattica	Attività di ricevimento studenti.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia
Ore	**Teoriche** 100 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 275 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 375
Anno	3
Periodo	
Note	**PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL QUARTO E QUINTO ANNO**

Orario di ricevimento	**E C.D. FUORI CORSO:** è possibile scegliere se sostenere l'esame con il programma corrispondente al proprio piano di studi o quello previsto per l'anno in corso (fino ad aprile programma Marella 2015/2016, da maggio programma Marella 2016/2017) Giovedì e venerdì dopo le lezioni. Orario di ricevimento dei collaboratori di Cattedra: Dott. Maurizio Di Masi, riceve previo appuntamento via mail dimasimaurizio@gmail.com Dott.ssa Elisa Contu, riceve previo appuntamento via mail elisa.contu@gmail.com Dott. Giovanni Landi, riceve previo appuntamento via mail giovannilandi@hotmail.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3509

Insegnamento: Diritto civile M - Z (M - Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Al fine di poter comprendere ed affrontare il corso, è importante che lo studente, frequentante o non frequentante, padroneggi gli istituti fondamentali del diritto privato.
Modalità di valutazione	L'esame consiste in una prova orale. Le domande vertono sul programma indicato, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento critico, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria della scienza giuridica. La durata dell'esame varia in relazione all'andamento della prova. Gli studenti frequentanti possono sostenere una prova intermedia facoltativa negli appelli di dicembre e gennaio, che avrà ad oggetto la conoscenza dei temi trattati nel corso del primo semestre. L'esito positivo della prova ha valore fino alla sessione autunnale del 2017.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare il sito del Dipartimento
Unità formative opzionali	---

consigliate	
Docente	Maria Rosaria Marella
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso si articola nelle seguenti aree tematiche:

Proprietà e beni comuni (I semestre)

Le nuove frontiere del diritto di famiglia (II semestre)

Programma

I. *La proprietà come concetto della modernità giuridica*

I.1. Fasi della globalizzazione giuridica e teoria politica

La proprietà nel *code civil* e nel codice civile italiano vigente

La proprietà nella costituzione e nella giurisprudenza della Consulta

Il rapporto tra appartenenza e lavoro

La proprietà nella CEDU e nel diritto dell'UE

I.2. I beni comuni o della non-proprietà

Dalle proprietà collettive ai beni demaniali

La genealogia del comune

La questione dei beni comuni nel sistema attuale: tassonomia e statuto giuridico

In particolare: La Metropoli e l'abitare: il diritto all'abitazione e lo spazio pubblico urbano. La loro qualificazione in termini di bene comune in contrasto con le diverse forme di spossessamento a cui la città e lo spazio urbano sono esposti (recinzione dello spazio pubblico, segregazione urbana, *gentrification*).

II. Il diritto di famiglia come dispositivo governamentale

La specialità del diritto di famiglia

La famiglia dallo status al contratto

Il matrimonio e le altre forme di coniugalità

L’autonomia privata nella regolazione dei rapporti fra coniugi e partner

I rapporti genitori-figli e lo status di figlio

La genitorialità e le tecniche di procreazione

La famiglia dal contratto allo status

La famiglia nel diritto europeo

La famiglia nella prospettiva post-coloniale

Il corso esplora le strutture profonde di due fondamentali partizioni del diritto civile, con l’intento di coglierne le costanti e le tendenze evolutive.

Supplement

Nella prima parte si intende mettere a confronto il nascente statuto dei beni comuni con il paradigma dominante della proprietà e con l'attuale statuto giuridico dei beni.

La seconda parte sarà dedicata all’analisi di due differenti linee di tendenza all’interno del diritto di famiglia: da un lato il processo di contrattualizzazione dei rapporti tra coniugi e partner, dall’altro l’affermazione di un modello basato sugli status e i diritti ad essi corrispondenti.

Metodi didattici

Il corso intende essere occasione di apprendimento, ma anche di confronto e discussione: si articola in lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Il programma vale tanto per le studentesse e gli studenti che devono sostenere l'esame da 13 CFU, che per coloro alle/ai quali sono richiesti 15 CFU:

Testi consigliati

- Syllabus [**VERSIONE RIDOTTA**] reperibile al link http://www.comunemente.unipg.it/materiali, il cui studio presuppone la conoscenza della disciplina della proprietà e dei diritti reali (da ‘rinfrescare’ sul manuale di diritto privato).

- M.R. Marella (cur.), *Oltre il pubblico e il privato. Per un diritto dei beni comuni*, Ombre Corte, Verona, 2012. Pagg. 7-105, 161-182, 185-251, 311-332.

- M.R. Marella e G. Marini, *Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia*, Roma-Bari, Laterza, 2014.

- G. Amodio, F. Macario, *Diritto di famiglia*, Il Mulino, 2016.**Studenti frequentanti**: durante il corso sarà concordata la sostituzione del testo con argomenti di approfondimento trattati a lezione.

Risultati apprendimento	Il corso mira a offrire uno sguardo critico sui temi in oggetto, invitando gli studenti ad analizzare gli effetti distributivi prodotti dalle norme e dagli istituti considerati oltre il dato istituzionale, la cui conoscenza rimane comunque fondamentale per la comprensione del programma.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare il sito del Dipartimento.
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare il sito del Dipartimento.
Attività supporto alla didattica	Attività di ricevimento studenti.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia
Ore	**Teoriche** 100 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 275 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 375
Anno	3
Periodo	I semestre II semestre
Note	**PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL QUARTO E QUINTO ANNO E C.D. FUORI CORSO:** è possibile scegliere se sostenere l'esame con il programma corrispondente al proprio piano di studi o quello previsto per l'anno in corso (fino ad aprile programma Marella 2015/2016, da maggio programma Marella 2016/2017)
Orario di ricevimento	Giovedì e venerdì dopo le lezioni.

	Orario di ricevimento dei collaboratori di Cattedra: Dott. Maurizio Di Masi, riceve previo appuntamento via mail dimasimaurizio@gmail.com Dott.ssa Elisa Contu, riceve previo appuntamento via mail elisa.contu@gmail.com Dott. Giovanni Landi, riceve previo appuntamento via mail giovannilandi@hotmail.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3513

Insegnamento: Diritto dell'unione europea

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Al fine di potere seguire e comprendere approfonditamente il corso, è necessaria un'adeguata conoscenza del diritto costituzionale e del diritto internazionale. Come da regolamento del Corso di laurea, lo studente deve avere sostenuto gli esami propedeutici dei primi due anni.
Modalità di valutazione	L'esame prevede una prova orale finale, che consiste in una discussione-colloquio relativa agli argomenti affrontati nei libri di testo, alle sentenze incluse nei materiali didattici disponibili online e, per gli studenti frequentanti, alle tematiche trattate a lezione. La prova serve ad accertare il livello di conoscenza e la capacità di comprensione e di sintesi raggiunta dallo studente, nonché la sua capacità di comunicare quanto acquisito con proprietà di linguaggio e di esposizione. Sono apprezzati i collegamenti interdisciplinari. La durata dell'esame e il numero delle domande variano a seconda dell'andamento della prova; tipicamente sono previste almeno tre domande relativamente alla Parte istituzionale, alla Parte speciale e alle sentenze incluse nel programma. Gli studenti frequentanti che lo desiderino potranno svolgere, a piccoli gruppi, una relazione durante il corso (ad es. il commento di una sentenza), che sarà presa in considerazione ai fini della valutazione in sede di esame. Gli studenti Erasmus potranno concordare un tema da approfondire in forma scritta o in forma orale (domanda a piacere su un argomento a scelta).
Statistiche voti esami	Non si dispone di dati statistici relativi alle votazioni d'esame.
Calendario	Il calendario degli esami è consultabile sul sito della facoltà

prove esame	(<http://giurisprudenza.unipg.it>), alla voce "Appelli".
Unità formative opzionali consigliate	Le ultime due lezioni del corso saranno dedicate al ripasso delle sentenze incluse nel programma, in modo da facilitare la preparazione dell'esame da parte degli studenti. Anche gli studenti non frequentanti che lo desiderino sono inviatati a partecipare.
Docente	Simone Vezzani
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comunitaristico
Settore	IUS/14
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Prima parte (3 CFU): Introduzione allo studio del diritto dell'Unione Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE. Il Trattato di Lisbona. Caratteri generali dell'ordinamento dell'Unione. Le istituzioni dell'Unione e le loro funzioni. Il riparto delle competenze tra UE e Stati membri. Principi di sussidiarietà e di proporzionalità L'ammissione di nuovi membri Seconda parte (3 CFU): Competenze dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona e sistema normativo A) Il sistema normativo: Le fonti primarie I principi generali Le fonti derivate: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici Le procedure per l'adozione degli atti. L'azione esterna dell'UE. Le garanzie del diritto dell'Unione: effetto diretto, primato, interpretazione conforme. La tutela dei diritti fondamentali e l'adesione dell'UE alla CEDU. B) Analisi delle diverse tipologie di azioni esperibili di fronte alla Corte di Giustizia dell'UE: Il ricorso in annullamento. Il controllo incidentale della validità degli atti comunitari: eccezione di illegittimità. Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia. La procedura d'infrazione. Il ricorso in carenza. La responsabilità extracontrattuale dell'UE. La responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli per violazione del diritto comunitario. C) Il diritto dell'UE nell'ordinamento italiano.

Evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia (con analisi delle principali sentenze)
L'adeguamento legislativo del diritto italiano al diritto dell'Unione europea

Terza parte (3CFU): Parte speciale (per studenti non frequentanti)

Le libertà garantite dal Trattato
La libera circolazione delle merci.
La libera circolazione delle persone e la politica di immigrazione.
La libera prestazione dei servizi

Per gli studenti frequentanti, la terza parte avrà ad oggetto la tutela dei diritti umani nell'UE (in particolare: Carta dei diritti fondamentali, adesione dell'UE alla CEDU, crisi economica e diritti umani), nonché la Politica economica e monetaria. Delle letture su questi temi saranno coinsigliate durante il corso e inserite nei materiali didattici.

Tanto per gli studenti frequentanti, quanto per i non frequentanti, lo studio dei libri di testo deve essere accompagnato dalla lettura di alcune delle principali pronunce della Corte di Giustizia, che sono consultabili sul sito internet della Facoltà, fra i materiali didattici del docente (http://estudium.unipg.it/giurisprudenza). Le sentenze in questione possono anche essere lette, corredate da un commento, nel volume di ADINOLFI A., Materiali di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, ult. ed., che può essere di aiuto nella preparazione dell'esame soprattutto per gli studenti non frequentanti. Un ripasso delle sentenze incluse nel programma sarà svolto nelle ultime due lezioni del corso.

Supplement

Conoscenza della parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, delle sue fonti, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti.

Metodi didattici

Lezioni frontali e esercitazioni
Per la parte istituzionale

Testi consigliati

VILLANI, Istituzioni di Diritto dell'Unione europea, Bari, Cacucci Editore, 2016

Per la parte speciale:

STROZZI G. (a cura di), "Diritto dell'Unione europea. Parte speciale. Estratto", Torino, Giappichelli Editore, 2015, limitatamente ai Capitoli I, II, IV.

È consigliabile munirsi del testo aggiornato del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea. Si consiglia il Codice dell'Unione Europea Esplicato (Editio Minor), Edizioni Simone, ult. ed. Il testo dei trattati è altrimenti reperibile nel sito ufficiale dell'UE (http://europa.eu.int/eur-lex/it/).

Le sentenze, le ordinanze e i pareri inclusi nel programma, possono essere lette nei materiali didattici online. Chi lo desiderasse, può leggerle anche, precedute da un sintetico commento, in ADINOLFI A., Materiali di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, ult. ed.

Risultati apprendimento	1. Acquisire la conoscenza del sistema istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, delle sue fonti, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Il ricevimento si svolgerà nell'orario indicato nella "Pagina personale " del docente (http://www.unipg.it/pagina-personale?n=simone.vezzani). Si consiglia di verificare sempre questa pagina, nella quale saranno sempre indicati, con congruo anticipo, eventuali cambiamenti di orario.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, via Pascoli 33, Perugia.
Ore	**Teoriche** 63 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 162 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 225
Anno	3
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	AVVISO: I prossimi ricevimenti si svolgeranno nei seguenti giorni:

	- lunedì 21 maggio 16-18; - martedì 29 maggio 15-17; - lunedì 4 giugno 11-13; - martedì 12 giugno 16:30-18. https://unnipg.academia.edu/SimoneVezzani
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3514

Insegnamento: Diritto penale A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Responsabile	David Brunelli
Moduli	• I - Diritto penale (A-L) - I Modulo • II - Diritto penale (A-L) - II Modulo
Prerequisiti	Non previsti
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale. Le domande vertono sul programma come descritto dal docente nella relativa scheda. Ai fini della valutazione, avranno rilievo la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata della prova varia a seconda dell'andamento della stessa.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	V. apposita sezione del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza

Unità formative opzionali consigliate	Non previste

Modulo: I - Diritto penale (A-L) - I Modulo

Docente	David Brunelli
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	PENALISTICO
Settore	IUS/17
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	I) Parte generale 1. I principi La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva di legge (ad esclusione dei rapporti fra sistema penale e diritto europeo: v. II Modulo), della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale. 2. La struttura del reato I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignorantia legis; le scusanti e i motivi

a delinquere; lamisura soggettiva della colpa.

3. Le forme di manifestazione del reato

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

4. La punibilità e le conseguenze del reato. Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

II) Fattispecie criminose e parte speciale

1. Interpretazione delle fattispecie criminose tra tipicità e offensività
2. Gli elementi del fatto tipico nelle fattispecie criminose
3. Struttura, forma e oggetto del dolo nelle fattispecie criminose
4. Concorso di persone e fattispecie criminose
5. I casi di "non punibilità"
6. Il rapporto tra le fattispecie criminose
7. La successione nel tempo delle fattispecie criminose

I) Parte generale:

Supplement

1. I principi; 2. La struttura del reato; 3. Le forme di manifestazione del reato;4. La punibilità e le conseguenze del reato.

II) Fattispecie criminose e parte speciale.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

G. MARINUCCI - E. DOLCINI - G. L. GATTA, Manuale di diritto penale. Parte generale, V^ Ed., Giuffrè, Milano, 2015

D. BRUNELLI, Il diritto penale delle fattispecie criminose, Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2013 (con l'esclusione dei Capitoli III, V, VII, IX e X)

Risultati apprendimento	L'insegnamento del Diritto penale si propone di fornire le nozioni di base delle materia e di svolgere approfondimenti critici e ragionamenti sulle norme di Parte Generale e Speciale . Quanto al metodo, lo scopo è di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle tematiche esplorate. In questa linea, si cerca un costante rapporto tra i principi e la disciplina positiva.
Periodo della didattica	V. apposita sezione del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza
Calendario della didattica	V. apposita sezione del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza
Attività supporto alla didattica	Il docente supporterà l'attività didattica in sede di ricevimento
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	84
	Pratiche	0
	Studio individuale	216
	Didattica Integrativa	0
	Totale	300

Anno	3
Periodo	I semestre II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di	mercoledì dalle ore 15,00

ricevimento	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3461

Modulo: II - Diritto penale (A-L) - II Modulo

Docente	Vico Valentini
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	PENALISTICO
Settore	IUS/17
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma

Il Modulo si propone di approfondire, mediante un approccio all'un tempo teorico e pratico-casistico, alcuni temi di Parte Generale e un significativo ventaglio di fattispecie di Parte Speciale.

In particolare, l'approfondimento di Parte Generale verterà sul principio di legalità-riserva di legge al cospetto della cd. europeizzazione del sistema penale, ossia sui rapporti fra giustizia penale e diritto sovranazionale (diritto UE in materia penale, normativa CEDU), con speciale riguardo all'obbligo di interpretazione conforme, nonché ai rimedi (sostanziali e processuali) previsti dall'ordinamento nazionale per implementare la disciplina europea, sia positivizzata (*written law*) che vivente (*case-law*).

Quanto alla Parte speciale, oltre ad alcuni reati contro la vita e l'incolumità individuale (es. omicidio del consenziente e pratiche eutanasiche, art. 586 c.p.), la libertà individuale (es. pornografia minorile, *error aetatis*), la libertà personale (es. violenza sessuale anche di gruppo), la libertà morale (es. minaccia, *stalking*), ed oltre ai delitti contro l'onore, verranno trattate le fattispecie anticorruzione (artt. 317, 318 e ss., 319-quater, 346-bis c.p.), anche alla luce delle modificazioni ex lege n. 69/2015, nonché le fattispecie di contrasto alle frodi pubbliche (artt. 316-bis e 316-ter c.p.). Il tutto, nel costante riferimento agli istituti di Parte Generale coinvolti e con particolare attenzione alla casistica giurisprudenziale.

Parte Generale: rapporti fra giustizia penale domestica e normativa europea

Supplement

Parte Speciale: sistemi penali anticorruzione e antifrode; principali delitti contro la persona

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale. I delitti contro la persona, Zanichelli, Bologna, ultima Ed. (con esclusione dei Capp. 6-7 e, in ogni caso, con particolare riguardo agli illeciti selezionati e trattati a lezione)

CANESTRARI - L. CORNACCHIA - G. DE SIMONE, Manuale di diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la Pubblica Amministrazione, Il Mulino, Bologna, 2015 (limitatamente alle fattispecie ex artt. 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 322 c.p.).

Il Modulo si propone di fornire le nozioni di base del "Diritto penale europeo", mediante un approccio casistico, costituzionalmente orientato e attento alle ricadute applicative.

Risultati apprendimento

Quanto alle figure di Parte Speciale, ai tradizionali delitti contro la persona verrà affiancato lo studio dei sotto-sistemi di tutela penale contro i fenomeni corruttivi e le frodi pubbliche.

Il metodo critico-dialogico aiuterà lo studente a cogliere il *rationale* della legalità penale e di altri principi (es. colpevolezza, offensività) coinvolti dalle figure di parte speciale.

L'obiettivo è implementare un approccio assiologico ma anche tecnico ai problemi giuridici, acquisendo una particolare sensibilità per la dimensione *in action* della legge penale.

Periodo della didattica

V. apposita sezione del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza

Calendario della

V. apposita sezione del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza

didattica		
Attività supporto alla didattica	Il docente supporterà l'attività didattica in sede di ricevimento	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Non obbligatoria	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	3	
Periodo	II semestre	
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	Mercoledì 12.00-15.00	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza 33	
Codice ECTS	2016 - 3491	

Insegnamento: Diritto penale M -Z (M - Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Responsabile	Andrea Sereni

Moduli	• I - Diritto penale (M-Z) - I Modulo • II - Diritto penale (M-Z) - II Modulo
Prerequisiti	Aver superato con esito positivo gli esami indicati come propedeutici nel Regolamento didattico.
Modalità di valutazione	L'esame prevede una prova orale. In sede d'esame allo studente vengono posti quesiti volti ad accertare la conoscenza e la comprensione delle tematiche affrontate nel corso dell'insegnamento, nonché a valutare la capacità di individuare i singoli problemi e di argomentare coerentemente le possibili soluzioni. La durata dell'esame varia in relazione all'andamento della prova.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Come pubblicato nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami .
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Modulo: I - Diritto penale (M-Z) - I Modulo

Docente	Andrea Sereni
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	PENALISTICO
Settore	IUS/17
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il diritto penale italiano: in particolare la parte generale del codice penale. La teoria del reato, la teoria della pena e dei suoi presupposti. La responsabilità da reato degli enti.
Supplement	Diritto penale italiano: parte generale.
Metodi didattici	Lezioni frontali in aula sugli argomenti del corso, anche con la partecipazione attiva degli studenti alla discussione delle tematiche.
Testi consigliati	1) Per la parte generale: F. RAMACCI, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione; oppure F. PALAZZO, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

	2) per approfondimento sulla responsabilità da reato degli enti (lettura consigliata): A. SERENI, L'ente guardiano. L'autorganizzazione del controllo penale, Torino, Giappichelli, 2016.
Risultati apprendimento	Apprendimento delle nozioni basilari del diritto penale; acquisizioni di capacità critiche adeguate alla analisi dei testi di legge e nell'esame della giurisprudenza.
Periodo della didattica	Si veda il calendario pubblicato nel sito del Dipartimento http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni.
Calendario della didattica	Come da calendario pubblicato nel sito del Dipartimento http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni.
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma comunque consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.
Ore	**Teoriche** 84 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 216 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 300
Anno	3
Periodo	I semestre II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	giovedì ore 12.00-15.00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3492

Modulo: II - Diritto penale (M-Z) - II Modulo

Docente	Stefania Sartarelli
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	PENALISTICO
Settore	IUS/17
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Nel II Modulo si affronterà lo studio e l'approfondimento delle fondamentali figure di reato della parte speciale del diritto penale, fra cui i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, i delitti contro il patrimonio, i delitti contro la personalità dello Stato, i delitti contro l'ordine pubblico, i reati ambientali, i reati contro la P.A., i reati contro la fede pubblica (limitatamente ai profili storici e alla definizione del bene giuridico di categoria), i reati contro l'economia (con l'esclusione della parte relativa agli abusi di mercato), i reati contro la famiglia, i reati contro l'amministrazione della giustizia.
Supplement	Studio e approfondimento delle fondamentali figure di reato della parte speciale del diritto penale.
Metodi didattici	Lezioni frontali in aula sugli argomenti del II modulo.
Testi consigliati	AA.VV., Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale, a cura di A. Fiorella, Torino, Giappichelli, ultima edizione aggiornata.
Risultati apprendimento	L'insegnamento si propone di fornire la comprensione delle principali figure criminose della parte speciale del diritto penale, nonché di sviluppare negli studenti capacità di approfondimento e di analisi critica della disciplina. Le principali conoscenze che gli studenti potranno acquisire saranno: - conoscenza dei rapporti intercorrenti tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale - conoscenza delle più importanti fattispecie di reato della parte speciale del diritto penale. Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno: - capacità di comprendere testi normativi e giurisprudenziali; - capacità critica e autonomia valutativa nell'analisi di questioni esegetiche controverse; - capacità di esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un adeguato linguaggio tecnico.
Periodo della didattica	II semestre. Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività	Attività di ricevimento studenti

supporto alla didattica		
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, via A. Pascoli 33, Perugia	
Ore	**Teoriche**	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	3	
Periodo	II semestre	
Note	Nessuna	
Orario di ricevimento	mercoledì ore 10.00 - 14.00	
Sede di ricevimento	stanza n. 29, Dipartimento di Giurisprudenza	
Codice ECTS	2016 - 3493	

Insegnamento: Diritto privato comparato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Per lo studio del diritto privato comparato è indispensabile una solida conoscenza degli istituti del diritto privato italiano.
Modalità di valutazione	La prova finale consiste in una esame orale, volto a valutare, accanto alla conoscenza del dato giuridico, le capacità logico-giuridiche e l'appropriatezza del linguaggio giuridico. La durata dell'esame varia in base all'andamento dell'interrogazione.

Statistiche voti esami	Dati non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	no
Docente	Giovanni Marini
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comparatistico
Settore	IUS/02
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	L'obiettivo del corso è lo studio di quegli elementi, espliciti ed impliciti, che caratterizzano le varie tradizioni giuridiche (regole operazionali, strutture concettuali, classificazioni rilevanti, tecniche argomentative, rappresentazioni delle identità), della loro diffusione su scala globale, delle modalità della loro circolazione e dei loro effetti redistributivi rispetto a singoli e gruppi nelle diverse aree geografiche . Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, un approccio di tipo più seminariale, nel corso del quale saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi tipici di diverse esperienze giuridiche, di favorire la discussione dei vari aspetti del corso, sia tra docente e studenti, sia tra gli studenti stessi, di ragionare sull'utilizzo dei concetti e degli strumenti giuridici presentati e di stimolare la problematizzazione dei casi e dei materiali da parte degli studenti. Il corso sarà dedicato a singoli istituti e problemi nello sviluppo delle diverse tradizioni giuridiche. (A) La prima fase approfondirà la formazione e diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine ed i suoi pilastri: proprietà e contratto. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie. Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano.

L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile, l'atipicità dell'illecito e il danno non patrimoniale. I torts. Il caso Donoghue v. Stevenson. Il 'dopo Donoghue': le costruzioni dei giudici inglesi per limitare l'applicazione del *tort of negligence*. Le creazioni giurisprudenziali della pure economicloss e del danno da shock. Stile e ruolo della giurisprudenza di common law: la continua ricerca di equilibrio tra la risoluzione del caso singolo e la ricerca di principi generali. Il precedente "all'italiana": il caso Meroni e la sentenza 500/1999.Sulla recezione del modello classico in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity, i grandi giudici (Mansfield, Holt) e la Jurisprudence.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile, dalla colpa alla responsabilità oggettiva. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. Savigny ed il dibattito sulla codificazione. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese. Il sistema e la contrapposizione fra diritto pubblico e diritto privato. La diffusione della dogmatica e del pensiero classico nelle colonie.

La circolazione del metodo classico in America: Langdell e la creazione del metodo "casistico". Dopo Langdell nelle Law Schools americane. L'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. (1)Consideration nel Regno Unito e negli U.S.A. L'origine storica della consideration inglese: da rimediodelittuale a requisito contrattuale. (2) Consideration negli Stati Uniti d'America: i casi giurisprudenziali da Langdell a Cardozo. La consideration sarà analizzata dalla sua elaborazione in ambito formalista alla successiva evoluzione nell'approccio realista.

La dimensione costituzionale del diritto privato: Teoria classica del contratto e Costituzione americana: contratto e libertà contrattuale di fronte alla Corte Suprema, il caso Lochner e la lochner era.

(B) La seconda fase: la diffusione del pensiero sociologico e realistico (SLT). Saleilles e Gèny. L'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Alcune 'novità', in particolare l'abuso del diritto, l'equilibrio contrattuale, le circostanze sopravvenute e la legislazione speciale. La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. O. W. Holmes, il precursore. Pound, Llewellyn, Cohen eFranck.Il giudice Cardozo. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto. Due process, Restaments e Uniform Commercial Code. Standards vs. rule nel contratto: promissoryestoppel e unconscionability.

(C) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. La lesione contrattule quale esempio di come l'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordrepublique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est, nell'Asia orientale e nell'Africa.

(D) La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni. Law of property e situazioni di appartenenza: l'irriducibilità (apparente) della differenze. Le origini feudali della law of property e la doctrine degli estates. Il frazionamento della property in base alle utilità e la sua scomposizione nel tempo. La (limitata) possibilità di scomporre la proprietà nel diritto italiano. I.La distinzione tra proprietà e possesso tra civil law e common law.ll trasferimento della proprietà in civil law e in common law. Le New properties: dalla concezione di Reich alle pronunce giurisprudenziali della Corte Suprema federale U.S.A. Le new properties come modello giuridico che circola dagli Stati Uniti all'europa, tra seconda e terza globalizzazione. Il trust: struttura, origini e rimedi. Gli equivalenti funzionali del trust e la Convenzione de L'Aia del 1985. Alcune applicazioni del trust nella giurisprudenza italiana.

La globalizzazione dei diritti fondamentali: diritti della persona e la privacy. La tutela del consumatore ed il mercato. Le clausole generali nel pensiero giuridico contemporaneo: il principio di dignità. Il processo di armonizzazione del diritto europeo. La consolidazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni.

Una breve introduzione finale allo studio di alcuni approcci al diritto elaborati negli Stati Uniti: Law and…

Supplement

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze delle tradizione giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

Metodi didattici

lezioni frontali; esercitazioni; seminari

Testi consigliati

TESTI

A SCELTA DELLO STUDENTE, uno dei seguenti testi:

1a) V. VARANO - V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, volume I, Testo e materiali per un confronto civil law common law, IV ed., Torino, Giappichelli 2010, (con esclusione del cap. IV, La tradizione giuridica dei Paesi nordici e delle appendici di ciascun capitolo).

o

1b) A. GUARNERI, Lineamenti di diritto comparato, VI ed., CEDAM, 2014;

2) Per gli studenti frequentanti costituiranno in ogni caso parte integrante del programma TUTTI i materiali e le letture che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso e resi disponibili sul sito della facoltà.

Studenti non frequentanti

R. SACCO P.ROSSI, Introduzione al diritto comparato, VI ed., Torino, Utet VOLUME INTERO (p.233)

in alternativa

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

in aggiunta

	A. GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ;CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 -PAR. 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 ? PAR. 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP 13 - SEZ. 2 - SEZ. 3 ; CAP. XIV SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - SEZ. 5 -SEZ. 6.
	Gli studenti non frequentanti dovranno studiare, in aggiunta ai due testi succitati, a scelta, uno dei seguenti testi: 1) G. ALPA, M. J. BONELL, D. CORAPI, Diritto privato comparato. Istituti e problemi, (La responsabilità civile di Vincenzo Zeno-Zencovich - Il modello inglese di «proprietà» di Luigi Moccia), Laterza, ultima edizione. 2) M. R. MARELLA, G. MARINI, Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia. Le relazioni familiari nella globalizzazione del diritto, Bari-Roma, Laterza, 2014.
Risultati apprendimento	Il corso si propone, in base alle più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare: - la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni; - la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso; - il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali discorsi giuridici.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 54 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 171 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 225
Anno	3
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento	Il Professor Marini riceve gli studenti dopo le lezioni durante il semestre di corso e il mercoledì dalle 17.00 alle 19.00 e il giovedì dalle 14.00 alle 16.00 ; Orari di ricevimento dei collaboratori di Cattedra: Dott. Giacomo Capuzzo riceve il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 o previo appuntamento via mail jackcapuzzo@gmail.com ; Dott.ssa Chiara Agabitini, riceve previo appuntamento via mail chia.79@tiscali.it ; Dott. Maurizio Di Masi, riceve previo appuntamento via mail dimasimaurizio@gmail.com ; Dott.ssa Stefania Catanossi, riceve previo appuntamento via mail scatanossi@gmail.com.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3516

Insegnamento: Diritto pubblico comparato e transnazionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria dell'insgenamento.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Maurizio Oliviero
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comparatistico
Settore	IUS/21
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma

Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.
Parte I: il diritto comparato.
L'oggetto e il metodo della comparazione; modelli di produzione del diritto: la classificazione classica dei sistemi giuridici e i nuovi orientamenti del diritto pubblico comparato; i sistemi di Civil Law; i sistemi di Common Law; i sistemi a diritto religioso; gli ordinamenti a diritto consuetudinario; le origini e i caratteri salienti del costituzionalismo moderno e contemporaneo; circolazione e ibridazione dei modelli costituzionali.
Parte II: forme di Stato e forme di governo.
Classificazione delle forme di Stato e forme di governo; forme di governo, sistemi politici e sistemi elettorali.
Parte III: la giustizia costituzionale comparata.
Modelli di giustizia costituzionale; le origini del controllo di costituzionalità.
Parte IV: i diritti degli stranieri.
Introduzione al diritto dell'immigrazione e alla disciplina della condizione giuridica degli stranieri in Italia e in Europa; l'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal territorio; l'acquisto della cittadinanza e il riconoscimento dei diritti politici agli stranieri residenti; la tutela dell'identità culturale e religiosa dei membri di gruppi minoritari.
Parte V: il diritto transnazionale.

Supplement

Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.
Parte I: il diritto comparato.
Parte II: forme di Stato e forme di governo.
Parte III: la giustizia costituzionale comparata.
Parte IV: i diritti degli stranieri.
Parte V: il diritto transnazionale.

Metodi didattici Lezioni frontali

Testi consigliati

1) Uno dei seguenti libri a scelta:

A) G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed.

	B) P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009, limitatamente a: - Parte prima. Metodologia e storia - Parte seconda. Le principali esperienze del costituzionalismo democratico: il Regno Unito; gli Stati Uniti d'America; la Francia; la Germania; la Svizzera; la «Costituzione» europea: dal patrimonio comune al quasi-federalismo; - Parte terza. Democrazie incerte e nuove democrazie: i paesi del mondo islamico. - Parte quarta. I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi: «Civil Law» e «common law»: aspetti pubblicistici; le forme di Stato: le forme di governo; la giustizia costituzionale. **2) Testo obbligatorio**: M.C. Locchi, I diritti degli stranieri, Carocci, Roma, 2011, limitatamente a: I. Lo straniero di fronte al diritto: I.I. Lo straniero come figura giuridica: un tentativo di definizione; I.4. Gli Stati Uniti come "nazione di immigrati": i diritti degli stranieri e il plenary power principle; 2. Lo straniero e la Costituzione: 2.2. I diritti dello straniero nelle costituzioni democratico-pluralistiche: il dato testuale; 2.3. Gli approdi dell'interpretazione costituzionale in tema di diritti degli stranieri. 3. Lo straniero e la legge. **3) Testo obbligatorio**: M. Oliviero, P. M. Cruz, *Reflexões sobre o direito transnacional*, in *Novos Estudos Jurídicos*, vol. 17, n. 1/2012 – http://www6.univali.br/seer/index.php/nej/article/view/3635
Risultati apprendimento	Apprendimento degli strumenti metodologici e delle categorie fondamentali del diritto pubblico comparato, con particolare attenzione alla dimensione transnazionale dei fenomeni giuridici nei sistemi multilivello contemporanei.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa

Sede	Dipartimento di Giurispruden	
Ore	**Teoriche**	54
	Pratiche	0
	Studio individuale	171
	Didattica Integrativa	0
	Totale	225
Anno	3	
Periodo	I semestre	
Note	Per l'assegnazione della tesi di laurea gli studenti possono contattare il Docente all'indirizzo maurizio.oliviero@unipg.it.	
Orario di ricevimento	Durante il periodo didattico, dopo ogni lezione Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra: Dott. Paolo Bondi - venerdì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento via e-mail: paolo.bondi@alice.it) Dott.ssa Maria Chiara Locchi - mercoledì dalle 11.00 alle 13.00 Dott. Leonardo Perari - giovedì dalle 11.30 alle 12.30 (previo appuntamento via e-mail: studiolegaleperari@libero.it)	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza	
Codice ECTS	2016 - 3515	

Insegnamento: Diritto romano

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Per una comprensione degli argomenti topici del programma e per realizzare gli obbiettivi dell'apprendimento è richiesta la conoscenza dell'assetto costituzionale romano.

Modalità di valutazione	L'esame, orale, è volto a verificare la conoscenza e la comprensione degli argomenti topici, per valutare la capacità di ragionamento e di argomentazione. La durata dipende dalla capacità del candidato.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami.
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Stefano Giglio
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di rapporti tra potere centrale e persona nell'ordinamento giuridico romano: prima parte, il problema dell'iniziativa processuale nel sistema processuale penale romano; seconda parte, libertà e uguaglianza nell'antica Roma. Si consiglia la frequenza. Gli studenti che devono preparare un programma da 5 o 8 crediti possono consultare i notiziari alla seguente pagina web: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/notiziari.
Supplement	Il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di rapporti tra potere centrale e persona nell'ordinamento giuridico romano: prima parte, il problema dell'iniziativa processuale nel sistema processuale penale romano; seconda parte, libertà e uguaglianza nell'antica Roma. Si consiglia la frequenza. Gli studenti che devono preparare un programma da 5 o 8 crediti possono consultare i notiziari alla seguente pagina web: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/notiziari.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	B. Santalucia, *La giustizia penale in Roma antica*, Il Mulino ed., Bologna 2013, pp. 1-134; S. Giglio, *Il problema dell'iniziativa nella «cognitio criminale». Normative e prassi da Augusto a Diocleziano*, II ed., Giappichelli ed., pp. 1-221; G. Crifò, *Libertà e uguaglianza in Roma antica*, Bulzoni ed., Roma 1996, pp. 19-66; 207-222; appunti dalle lezioni.
Risultati apprendimento	Soddisfacente conoscenza ecomprensione del programma d'esame.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni.
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni.
Attività supporto alla didattica	Tutorato (se la facoltà otterrà i fondi necessari).
Lingua di	Italiano

insegnamento	
Frequenza	Non obbligatoria, ma raccomandata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.
Ore	**Teoriche** 46 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 104 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	4
Periodo	II semestre
Note	Per l'esame con programma da 5 o 8 crediti gli studenti devono chiedere al docente.
Orario di ricevimento	**Lunedì : 09:30 - 14:00** **Martedì : 12:00 - 13:30** Fatti salvi altri impegni didattici e accademici ---------- **COLLABORATORI DI CATTEDRA:** Dr.ssa Silvia Di Genova: riceve gli studenti di Storia ed Istituzioni di diritto Romano per appuntamento via e-mail all'indirizzo digenovasilvia@yhaoo.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3656

Insegnamento: Diritto amministrativo A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Responsabile	Fabrizio Figorilli
Moduli	• I - Organizzazione amministrativa (A-L) • II - Attività amministrativa (A-L) • III - Giustizia amministrativa (A-L)
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali del diritto pubblico, in particolare della Costituzione.

Modalità di valutazione	prova orale. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova
Statistiche voti esami	non disponibile
Calendario prove esame	consultare il sito del dipartimento di giurisprudenza, nella sezione dedicata "appelli"
Unità formative opzionali consigliate	nessuna

Modulo: I - Organizzazione amministrativa (A-L)

Docente	Annalisa Giusti
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il modulo di «organizzazione amministrativa» analizza gli aspetti fondamentali dell'organizzazione della pubblica amministrazione. Dopo aver esaminato l'evoluzione dei modelli organizzativi, la prima parte sarà dedicata allo studio delle categorie generali dell'organizzazione, soffermandosi sul concetto di amministrazione come «operatore giuridico»: in questo ambito saranno esaminate le strutture organizzative di base, i criteri di imputazione e le relazioni organizzative. La seconda parte è dedicata allo studio del quadro positivo dell'organizzazione amministrativa, analizzando le principali amministrazioni statali e periferiche. - la pubblica amministrazione e la sua evoluzione - le amministrazioni come operatori giuridici
Supplement	- le strutture organizzative - le relazioni organizzative

	- il quadro positivo delle amministrazioni statali e periferiche
Metodi didattici	lezioni frontali
Testi consigliati	F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione
Risultati apprendimento	Gli studenti acquisiranno le conoscenze di base e generali dell'organizzazione amministrativa (ente - ufficio - organo - criteri di imputazione) e i fondamenti di diritto positivo dell'organizzazione amministrativa. Le principali abilità che il modulo mira a far acquisire riguardano la capacità di leggere e comprendere il disegno dell'organizzazione amministrativa, nel suo aspetto statico e dinamico, anche oltre il dato positivo
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	ricevimento studenti negli orari fissati dal docente
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	non obbligatoria, ma consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, Via Pascoli n. 33

Ore	**Teoriche**	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	4

Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	**Dipartimento di Giurisprudenza**: **venerdì dalle 12:00 alle 13:30.** **Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Scienze Geologiche:** DOPO LA LEZIONE, IN AULA 1 (si prega gentilmente di inviare preventivamente una mail - almeno il giorno prima -all'indirizzo annalisa.giusti@unipg.it) oppure presso il dipartimento di Giurisprudenza **Dipartimento di Giurisprudenza:** Via Pascoli n. 33, primo piano, stanza n. 42
Sede di ricevimento	**Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**: aula 1
Codice ECTS	2016 - 3517

Modulo: II - Attività amministrativa (A-L)

Docente	Fabrizio Figorilli
Tipologia	Attività formative caratterizzanti

Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	la formazione storica del sistema a diritto amministrativo: la pubblica amministrazione e sua evoluzione - L'attività amministrativa: Il potere amministrativo e le sue regole - Principi ed azione amministrativa - Il procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi - Il provvedimento amministrativo e relativa efficacia - L'invalidità del provvedimento - I procedimenti ed i provvedimenti di secondo grado - Fattispecie diverse dai provvedimenti (accordi - attività contrattuale della p.a. - comportamenti non provvedimentali produttivi di effetti giuridici) - L'attività di controllo - Poteri pubblici ed economia: Le funzioni di regolazione del mercato - I servizi pubblici - Risorse e regime dei beni: Le risorse umane - I beni di proprietà pubblica - I beni soggetti a vincolo - Le espropriazioni - La responsabilità dei pubblici poteri: La responsabilità della p.a. - La responsabilità dei funzionari e dei dirigenti.
Supplement	genesi del diritto amministrativo - caratteristiche- situazioni giuridiche soggettive - procedimento - statuto del provvedimento - beni - servizi pubblici - responsabilità
Metodi didattici	lezioni frontali
Testi consigliati	F. G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione .
Risultati apprendimento	le principali conoscenze acquisite saranno: 1) conoscenza dei contenuti essenziali del diritto amministrativo sostanziale, con riferimento all'attività amministrativa 2) conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del procedimento amministrativo e dello statuto del provvedimento Quanto alle principali abilità, intese come capacità di applicare le consocenze acquisite, l'obiettivo che l'insegnamento si propone è fornire agli studenti la capacità di lettura delle dinamiche dell'attività amministrativa, consentendogli di saper interpretare, oltre il dato normativo contingente, gli aspetti caratterizzanti dell'azione della p.a.
Periodo della didattica	come da calendario pubblicato sul sito del dipartimento

Calendario della didattica	si veda il sito del dipartimento www.giurisprudenza.unipg.it
Attività supporto alla didattica	attività seminariali
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	facoltativa, ma consigliata
Sede	Dipartimento di giurisprudenza Via Pascoli, n. 33 Perugia
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	4
Periodo	I semestre II semestre
Note	nessuna
Orario di ricevimento	Durante il periodo delle lezioni, VENERDI' 10.00 - 11.00; In assenza delle lezioni, VENERDI' 08.30 - 9,30

AVVISO ESAME DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Anno accademico 2014- 2015

Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza

L’esame di Diritto amministrativo avanzato si compone del modulo di “Giustizia

amministrativa" e "Diritto regionale e degli Enti Locali"

Per la preparazione del modulo di Giustizia amministrativa, il libro di testo consigliato è

F.G. Scoca "Giustizia amministrativa", ultima edizione (2014)

Lo studio del testo deve essere accompagnato dal codice del processo amministrativo, Dlgs 104/2010, aggiornato.

Il modulo di "Diritto regionale e degli enti locali" deve invece essere preparato:

1) per la parte di diritto regionale:

R. Bin, G.D. Falcon (a cura di), Diritto regionale, ultima edizione

2) per la parte di diritto degli enti locali:

F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, ultima edizione, le seguenti parti:

Parte seconda, Capitolo 5, "L'organizzazione amministrativa", paragrafo 13

Parte settima, Capitolo 2, I servizi pubblici

Nello studio del modulo di “Diritto regionale e degli enti locali” è necessaria la conoscenza della Costituzione e del Testo Unico degli Enti locali (D.lgs 267/2000)

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3518

Modulo: III - Giustizia amministrativa (A-L)

Docente	Fabrizio Figorilli
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	• Giustizia amministrativa: Genesi ed evoluzione del sistema - L'ambito e le forme della giurisdizione - I principi del processo amministrativo, con particolare riguardo a quelli di rango costituzionale - Le azioni esperibili - Le parti - Gli atti processuali - Il giudizio di primo grado - La fase cautelare - Le impugnazioni straordinarie ed il processo avanti al Consiglio di Stato - Gli incidenti del processo - I riti speciali - Giudicato ed ottemperanza - La tutela non giurisdizionale
Supplement	principi del processo - azioni- codice del processo amministrativo
Metodi didattici	lezioni frontali
Testi consigliati	F.G. Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, ultima edizione
Risultati apprendimento	Le principali conoscenze acquisite saranno:

	1) conoscenza dei contenuti essenziali del diritto amministrativo processuale 2) conoscenza delle azioni nel processo amministrativo 3) capacità di comprendere la dinamica del processo amministrativo Quanto alle principali abilità, intese come capacità di applicare le consocenze acquisite, l'obiettivo che l'insegnamento si propone è fornire agli studenti la capacità di lettura delle dinamiche del processo amministrativo, consentendogli di coglierne le peculiarità, anche rispetto agli altri modelli processuali del nostro ordinamento
Periodo della didattica	si consulti il sito del dipartimento di giurisprudenza
Calendario della didattica	si consulti il sito del dipartimento di giurisprudenza
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	facoltativa, ma consigliata
Sede	Dipartimento di giurisprudenza Via Pascoli, n. 33
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	4
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Durante il periodo delle lezioni, VENERDI' 10.00 - 11.00; In assenza delle lezioni, VENERDI' 08.30 - 9,30

AVVISO ESAME DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Anno accademico 2014- 2015

Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza

L'esame di Diritto amministrativo avanzato si compone del modulo di "Giustizia amministrativa" e "Diritto regionale e degli Enti Locali"

Per la preparazione del modulo di Giustizia amministrativa, il libro di testo consigliato è

F.G. Scoca "Giustizia amministrativa", ultima edizione (2014)

Lo studio del testo deve essere accompagnato dal codice del processo amministrativo, Dlgs 104/2010, aggiornato.

Il modulo di "Diritto regionale e degli enti locali" deve invece essere preparato:

1) per la parte di diritto regionale:

R. Bin, G.D. Falcon (a cura di), Diritto regionale, ultima edizione

2) per la parte di diritto degli enti locali:

F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, ultima edizione, le seguenti parti:

Parte seconda, Capitolo 5, “L’organizzazione amministrativa”, paragrafo 13

Parte settima, Capitolo 2, I servizi pubblici

Nello studio del modulo di “Diritto regionale e degli enti locali” è necessaria la conoscenza della Costituzione e del Testo Unico degli Enti locali (D.lgs 267/2000)

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3519

Insegnamento: Diritto amministrativo M-Z (M-Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Responsabile	Livia Mercati
Moduli	• I - Organizzazione amministrativa (M-Z) • II - Attività amministrativa (M-Z) • III - Provvedimento amministrativo e giustizia amministrativa (M-Z)

Prerequisiti	E' richiesta, sia agli studenti frequentanti che ai non frequentanti, la conoscenza delle nozioni fondamentali del Diritto costituzionale e del Diritto privato.
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova.
Statistiche voti esami	No
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Tutte

Modulo: I - Organizzazione amministrativa (M-Z)

Docente	Livia Mercati
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il Diritto amministrativo - La formazione storica del diritto amministrativo - I Principi del diritto amministrativo - I fondamenti dell'organizzazione amministrativa - Organo e ufficio - Attribuzione e competenza - Rapporto di lavoro, rapporto d'ufficio e di servizio - La collegialità amministrativa - Tempo dell'organizzazione - Vigilanza
Supplement	Il programma affronta le questioni storiche della formazione del diritto amministrativo e gli elementi principali dell'organizzazione amministrativa.
Metodi didattici	Lezioni frontali che verteranno su tutti gli argomenti illustrati nel programma, anche con l'analisi di casi pratici in aula.
Testi consigliati	M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, il Mulino, 2015, esclusi i Capp. XI, XIII ed esclusa l'intera Parte Quarta.

E' indispensabile la conoscenza della l. n. 241/90 nella versione vigente.
Gli studenti acquisiranno le seguenti principali conoscenze:

- Nascita e sviluppo del Diritto amministrativo

- I Principi del diritto amministrativo anche nell'ottica del diritto comunitario

- La nozione di organi e ufficio; rapporto organico e immedesimazione organica

- Attribuzione, competenza e legittimazione

Risultati apprendimento

- Il rapporto di lavoro alle dipendenze della p.a.

Le principali abilità che permetteranno di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- le regole che disciplinano l'individuazione dei poteri amministrativi

- le regole che disciplinano la distribuzione dei poteri amministrativi all'interno dell'organizzazione statale e delle autonomie

- il ruolo dei titolari degli organi e degli uffici

- le modalità di imputazione delle fattispecie

Periodo della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Calendario della

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

didattica	
Attività supporto alla didattica	Per il ricevimento studenti tenuto dalla Prof.ssa Mercati consultare la Scheda personale della docente
	La docente può essere contattata via mail: livia.mercati@unipg.it
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia
Ore	**Teoriche** 36
	Pratiche 0
	Studio individuale 114
	Didattica Integrativa 0
	Totale 150
Anno	4
Periodo	I semestre
Note	---
	Si comunica che il ricevimento studenti del mese di maggio 2018 verrà effettuato il mercoledì, dalle 12 alle 13, a partire dal 9 maggio.
Orario di ricevimento	La docente può comunque essere contattata via mail: livia.mercati@unipg.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 35
Codice ECTS	2016 - 3546

Modulo: II - Attività amministrativa (M-Z)

Docente	Livia Mercati
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso ha ad oggetto l'attività della pubblica amministrazione. Si analizzano, in questo contesto, il fondamento e le caratteristiche dei poteri amministrativi, le regole generali del loro esercizio - soprattutto con riguardo ai poteri discrezionali - le situazioni giuridiche soggettive dei privati di fronte al potere amministrativo. Particolare approfondimento viene dedicato al procedimento amministrativo, alle sue fasi e alle regole per esse contenute nella l. n. 241/90, fino all'emanazione del provedimento finale, alle sue possibili patologie e ai provvedimenti di secondo grado. Vengono poi trattare le principali tematiche relative ai servizi pubblici e alle procedure attraverso le quali le pubbliche amministrazioni concludono contratti. Infine, vengono illustrati i principali istituti connessi alla responsabilità delle pubbliche amministrazioni e a quella dei pubblici funzionari.
Supplement	L'amministrazione pubblica e i poteri amministrativi. Legalità e discrezionalità del potere amministrativo. Il provvedimento, il procedimento e le situazioni giuridiche soggettive. L'inizio del procedimento e la partecipazione. L'istruttoria e la determinazione del contenuto del provvedimento. La fase costitutiva e la fase integrativa dell'efficacia. L'invalidità del provvedimento. Efficacia ed esecuzione del provvedimento. I provvedimenti di secondo grado. Le attività di servizio pubblico. Le procedure contrattuali. La responsabilità civile della pubblica amministrazione.
Metodi didattici	Lezioni frontali che verteranno su tutti gli argomenti elencati nel programma, anche con l'analisi di casi pratici in aula.
Testi consigliati	M. Clarich, Manuale di Diritto amministrativo, Il Mulino, Bologna, 2015, esclusi i Capp. XI, XIII ed esclusa l'intera Parte quarta.
Risultati apprendimento	Gli studenti acquisiranno le seguenti principali conoscenze: - individuazione e classificazione dei poteri amministrativi nel rapporto tra legalità e discrezionalità; - individuazione delle fasi e delle regole del procedimento amministrativo

- nozione di provvedimento amministrativo e delle sue patologie

- evoluzione della nozione di servizi pubblici e delle modalità di gestione tra diritto interno e diritto comunitario

- procedure contrattuali della p.a.

- responsabilità civile della p.a.

Le principali abilità che permetteranno di applicare le conoscenze acquisite saranno: la capacità di individuare, nell'ambito delle possibili relazioni tra pubblica amministrazione e cittadino:

- le regole che disciplinano l'esercizio dei poteri amministrativi

- le tipologie provvedimentali e le loro patologie

- le nozioni e i tipi dei provvedimenti di secondo grado

- le principali problematiche in tema di servizi pubblici, attività contrattuale e responsabilità

Periodo della didattica

Consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza

Calendario della didattica

Consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza

Attività supporto alla didattica

Ricevimento studenti come da calendario pubblicato nella scheda della docente.

	La docente può essere contattata via mail: livia.mercati@unipg.it	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia	
Ore	**Teoriche**	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	4	
Periodo	I semestre II semestre	
Note	--- Si comunica che il ricevimento studenti del mese di maggio 2018 verrà effettuato il mercoledì, dalle 12 alle 13, a partire dal 9 maggio.	
Orario di ricevimento	La docente può comunque essere contattata via mail: livia.mercati@unipg.it	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 35	
Codice ECTS	2016 - 3547	

Modulo: III - Provvedimento amministrativo e giustizia amministrativa (M-Z)

Docente	Antonio Bartolini
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10

CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il provvedimento amministrativo- Gli accordi-Gli elementi del provvedimento- Efficacia ed esecutorietà- Invalidità- Autotutela- L'interesse legittimo- I principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino- Quadro generale della giusstizia amministrativa- Le azioni nel processo amministrativo- Il giudizio di primo grado- la tutela cautelare- Decisione del ricorso e rimedi avverso la sentenza di primo grado- I riti speciali- Il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza
Supplement	Il programma affranta le questioni attinenti il provvedimento amministrativo e la giustizia amministrativa
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
Testi consigliati	M. CLARICH, Manuale di Diritto Amministrativo, Bologna, Il Mulino, ult. ed. A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli, ult.ed.
Risultati apprendimento	Per la preparazione dell'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990 n. 241 e nel D.lg. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo). Superamento dell'esame di profitto
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: www.giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: www.giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Attività seminariale
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa

Sede	Dipartimento di Giurisprudenza		
Ore	**Teoriche**	36	
	Pratiche	0	
	Studio individuale	108	
	Didattica Integrativa	6	Serenella Pieroni
	Totale	150	
Anno	4		
Periodo	II semestre		
Note	Dati attualmente non disponibili		
Orario di ricevimento	Periodo di svolgimento attività didattica (per il periodo di pausa dell'attività didattica consultare di volta in volta nel sito web del Dipartimento) Venerdì ore 10-12		
Sede di ricevimento	domande on-line: antonio.bartolini@unipg.it Dipartimento di Giurisprudenza		
Codice ECTS	2016 - 3548		

Insegnamento: Diritto processuale civile

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Al fine di comprendere l'insegnamento di diritto processuale civile è necessario aver sostenuto con successo gli esami di diritto privato e di diritto costituzionale.
	L'esame prevede una prova orale.
Modalità di valutazione	Essa è finalizzata ad accertare il livello di conoscenza e di comprensione degli istituti trattati. La prova orale consentirà inoltre di verificare la capacità di comunicazione dello studente con proprietà di linguaggio ed organizzazione autonoma dell'esposizione sugli stessi argomenti a contenuto teorico.

	La durata della prova è variabile e dipende dalla prestazione dello studente.
Statistiche voti esami	...
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	...
Docente	Mauro Bove
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualcivilistico
Settore	IUS/15
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il programma contempla i seguenti argomenti: -Il sistema delle tutele -Principi costituzionali -La tutela dichiarativa -Profili di rito del processo dichiarativo -Profili di merito del processo dichiarativo -Il processo complicato -I mezzi di impugnazione -Il processo esecutivo -Il processo del lavoro -Il procedimento d'ingiunzione -Il procedimento per convalida di sfratto -La tutela cautelare -Procedimento cautelare uniforme -I sequestri -Procedimenti di denuncia di nuova opera e danno temuto -Procedimenti di istruzione preventiva -Provvedimenti di urgenza -Procedimento sommario di cognizione -Riduzione e semplificazione dei riti -Procedimenti possessori -La giurisdizione volontaria -La giustizia privata -Arbitrato rituale -Arbitrato irrituale
Supplement	Il corso mira a fornire una panoramica generale, di carattere istituzionale, del diritto processuale civile, individuando, nel rapporto tra diritto sostanziale e processo, le forme di tutela dei diritti soggettivi e, quindi, spiegando le modalità processuali della loro attuazione.

Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	BOVE, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione; BOVE, La giustizia privata, Cedam, ultima edizione; LUISO, Diritto processuale civile, Giuffrè, III e IV, ultima edizione, nella parti relativa agli argomenti sopra indicati dal "Il processo esecutivo" in poi.
Risultati apprendimento	Acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto processuale civile e di una buona capacità argomentativa nell'uso degli strumenti processuali
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Ricevimento degli studenti da parte del prof. M Bove e dei collaboratori di cattedra prof. C. Cariglia e dott. F. Tizi, M. Scalamogna, G. Minelli, L. Moretti, S. Alunni
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 90 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 270 **Didattica Integrativa** 15 Francesca Tizi **Totale** 375
Anno	4
Periodo	I semestre II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Durante il periodo delle lezioni il **MERCOLEDI' e GIOVEDI'** l'ora precedente e l'ora successiva alle lezioni Durante il periodo di sospensione delle lezioni il **GIOVEDI' 11.00-13.00** APPUNTAMENTO PER E-MAIL: frtbove@tin.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 3642

Insegnamento: Diritto processuale penale A-L (A-L)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004

Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Indispensabile la conoscenza del Diritto costituzionale e del Diritto penale.
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dal/dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova.
Statistiche voti esami	_____
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	_____
Docente	Carlo Fiorio
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualpenalistico
Settore	IUS/16
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
	Il corso di Diritto processuale penale (15 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da incontri a carattere seminariale. In particolare, nel corso del secondo semestre (febbraio-aprile 2017) saranno organizzati i "Laboratori 231", dedicati all'analisi della progressiva estensione del raggio d'azione della responsabilità penal-amministrativa degli enti (società, enti pubblici economici, associazioni, fondazioni, ecc.) introdotta e disciplinata dal d.lgs. n. 231 del 2001.
Programma	Le lezioni verteranno sulle seguenti tematiche:
	La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio -Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.
Supplement	Studio della dinamica procedimentale dalla notitia criminis all'esecuzione del provvedimento irrevocabile.
Metodi didattici	Lezioni frontali e laboratori seminariali

Testi consigliati	**1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale e Studenti Erasmus**: **Parte generale**: Corso di procedura penale, Mondadori, in corso di stampa. **Parte speciale**: C. Fiorio (a cura di), La prova nel processo agli enti, Giappichelli, 2016. **2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici**: **Parte generale**, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: Corso di procedura penale, Mondadori, in corso di stampa. **Parte speciale**: C. Fiorio (a cura di), La prova nel processo agli enti, Giappichelli, 2016. Ai tesisti è consigliato il Codice sistematico di procedura penale, a cura di H. Belluta, M. Gialuz, L. Lupària, Giappichelli, 2016
Risultati apprendimento	Acquisizione di solide competenze di base circa modalità e paradigmi di svolgimento del processo penale. Il corso si propone altresì di sviluppare nello studente le capacità di argomentazione nell'uso degli strumenti processuali.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Lingua di	Italiano

insegnamento		
Frequenza	Consigliata	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.	
Ore	**Teoriche**	90
	Pratiche	0
	Studio individuale	285
	Didattica Integrativa	0
	Totale	375
Anno	4	
Periodo	I semestre II semestre	
Note	_____	
	Mercoledì, ore 10.00 (**st. 26**).	
	Ricercatori e Collaboratori di Cattedra:	
Orario di ricevimento	Dott.ssa Rossella Fonti: **v. sito web**	
	Dott. Marco Paone: mercoledì ore 10.00 – 11.00 (**st. 24**) - email: marcopaone@gmail.com	
	Dott. Francesco Urbinati: venerdì ore 10-00 - 1200 (**st. 6**) - email: fr.urbinati@gmail.com	
Sede di ricevimento	**Dipartimento di Giurisprudenza**, Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia	
Codice ECTS	2016 - 3654	

Insegnamento: Diritto processuale penale M-Z (M-Z)

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	

Indispensabile la conoscenza del Diritto costituzionale e del Diritto penale.

La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda. Ai fini della valutazione avranno rilievo la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata della prova varia a seconda dell'andamento della stessa.

Modalità di valutazione

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di sostenere una prova di verifica intermedia il cui risultato sarà preso in considerazione ai fini della valutazione di profitto finale. Tale prova si svolgerà nel periodo degli appelli di dicembre, gennaio e aprile, seguirà le modalità dell'esame orale e verterà sui temi trattati a lezione nel corso del primo semestre. La parte finale dell'esame potrà essere sostenuta nelle sessioni di maggio, giugno, luglio o settembre 2017.

Statistiche voti esami

Non disponibili

Calendario prove esame

Il calendario delle prove d'esame, costantemente aggiornato, è consultabile nella home page del Dipartimento di Giurisprudenza, sezione "appelli": http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami.

Unità formative opzionali consigliate

Dati attualmente non disponibili

Docente	Mariangela Montagna
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualpenalistico
Settore	IUS/16
CFU	15

Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	1.Studenti iscritti al CdL Magistrale: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio -Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti. 2.Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici: Le impugnazioni ordinarie e straordinarie. 3.Studenti Erasmus: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Le prove - Le misure cautelari - Indagini preliminari e udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio.
Supplement	Analisi e studio delle norme che regolano lo svolgimento del processo penale dalla fase delle indagini preliminari alla fase di esecuzione della pena: i soggetti, la prova penale, le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i giudizi speciali, il giudizio, le impugnazioni, l'esecuzione penale, i rapporti giurisdizionali con autorità straniere. Analisi e studio dei procedimenti penali "differenziati".
Metodi didattici	Le lezioni si svolgono in due semestri. Le lezioni frontali saranno affiancate da seminari di approfondimento, analisi di casi pratici e redazione di atti giudiziari.
Testi consigliati	1.Studenti i iscritti al CdL Magistrale: a) Parte generale: Corso di procedura penale, Mondadori, in corso di stampa, o, in alternativa, Dominioni-Corso-Gaito-Spangher-Dean-Garuti-Mazza, Procedura penale, Giappichelli, ultima edizione. b) Parte speciale, a scelta, uno dei seguenti temi e libri: La tematica della responsabilità degli enti da approfondire con lo studio del seguente libro: AA.VV., La prova nel processo agli enti, a cura di C. Fiorio, Giappichelli, 2016; *oppure*

La tematica delle indagini scientifiche e della prova scientifica nel processo penale da approfondire con lo studio del seguente libro: AA.VV., L'assassinio d M. Kercher. Anatomia del processo di Perugia, a cura di M. Montagna, Aracne editore, 2013 (i soli contributi di Tonini, Curtotti, Donato, Felicioni, De Cataldo Neuburger, Santoriello, Conti, Montagna).

2. Studenti Erasmus:

Dominioni - Corso - Gaito - Spangher - Dean - Garuti - Mazza, Proceduta penale, Giappichelli, ultima edizione, nelle parti da concordare con la docente.

3.Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici

A) Parte generale: limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: Corso di procedura penale, Mondadori, in corso di stampa, o, in alternativa, Dominioni-Corso-Gaito-Spangher- Dean-Garuti-Mazza, Procedura penale, Giappichelli, ultima edizione.
B) Parte speciale: C. Fiorio (a cura di), La prova nel processo agli enti, Giappichelli, 2016.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un codice di procedura penale aggiornato.

Ai tesisti è consigliato il Codice sistematico di procedura penale, a cura di H. Belluta, M. Gialuz, L. Luparia, Giappichelli, 2016.

Risultati apprendimento

L'insegnamento si propone di fornire la comprensione dei principi generali e delle dinamiche del sistema processuale penale, nonché di sviluppare negli studenti capacità di approfondimento e di analisi critica della normativa di riferimento.

Le principali conoscenze che gli studenti potranno acquisire saranno:

- conoscenza della funzione e delle caratteristiche del sistema processuale penale;

- conoscenza della normativa che regola lo svolgimento del processo penale.

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- capacità di comprendere testi normativi e giurisprudenziali;

- capacità critica e autonomia valutativa nell'analisi di questioni esegetiche controverse;

- capacità di esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un adeguato linguaggio tecnico.

Le lezioni si svolgeranno nel I° e nel II° semestre.

Periodo della didattica	Inizio delle lezioni: 28 settembre 2016.
Calendario della didattica	Le lezioni si svolgeranno nei giorni di mercoledì 14.30-16.00, giovedì 14.30-16.00 e venerdì 14.30-16.00.
Attività supporto alla didattica	Per informazioni e chiarimenti riguardanti la materia oggetto di studio ci si può rivolgere alla docente durante l'orario di ricevimento (Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 34).
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Raccomandata, fortemente consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, via A. Pascoli n. 33, Perugia

Ore	**Teoriche**	90
	Pratiche	0
	Studio individuale	285

	Didattica Integrativa 0
	Totale 375
Anno	4
Periodo	I semestre II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
	L'orario di ricevimento per studenti e laureandi:
	dal 7 febbraio al 13 aprile 2018, tutti i mercoledì, dopo la lezione, h. 16.00 - 17.00;
	dal 16 aprile 2018: giovedì h. 10.00 - 12.00.
	Collaboratori di cattedra:
Orario di ricevimento	Dott.ssa Sofia Mariotti da contattare previo appuntamento via e.mail: mariottisofia@hotmail.it
	Dott.ssa Benedetta Mariani da contattare previo appuntamento via e.mail: mariani.benedetta@virgilio.it
	Dott. Anacleto Federico Melis da contattare previo appuntamento via e.mail: fedmel92@gmail.com
	Dott. Leonardo Nullo da contattare previo appuntamento via e.mail: leonardonullo@gmail.com
	Dott. Lorenzo Pelli da contattare previo appuntamento via e.mail: lorenzo.pelli@virgilio.it
Sede di	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 34.

ricevimento	
Codice ECTS	2016 - 3655

Insegnamento: Informatica e informatica giuridica

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Indispensabile ad affrontare il corso è l'alfabetizzazione agli strumenti informatici e all'uso di internet, come la conoscenza dei principali strumenti di ricerca bibliografica in rete, ed in particolare delle modalità di consultazione delle Banche Dati di Ateneo.
Modalità di valutazione	Dopo aver sostenuto una prova pratica di ricerca di diritto, giurisprudenza e dottrina in rete (non più di 20' nel laboratorio di informatica), gli studenti frequentanti potranno essere valutati sulla base di seminari individuali su argomenti inerenti il corso (non più di 20 'di esposizione orale su un saggio di non più di 20000 caratteri). Gli studenti non frequentanti sosterranno una prova di idoneità attraverso postazione informatica, consistente nella ricerca in Banche Dati giuridiche di risorse su quesiti attinenti ad argomenti compresi nel programma. Tra i materiali disponibli nella piattaforma UNISTUDIUM sono disponibili le Istruzioni per la consultazione delle Banche Dati di Ateneo, il cui studio è precondizione indispensabile per svolgere la prova. La prova pratica per i frequentanti e la prova di idoneità per i non frequentanti sono finalizzate ad accertare le abilità specifiche nell'applicazioni dell'informatica al diritto. I seminari individuali degli studenti frequentanti sono finalizzati alla verifica delle conoscenze relative all'impatto della tecnologia sulla società e sul diritto e a stimolarne la capacità critica.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Stefania Stefanelli
Tipologia	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)
Ambito	ULTERIORI ATTIVITà FORMATIVE (ART.10, COMMA 5, LETTERA D)

Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Argomenti: Le forme degli atti: scrittura privata, scrittura privata autenticata e atto pubblico in forma elettronica; firma elettronica, firma digitale e paternità del documento. Sicurezza dei dati; protezione dei dati personali e dell'immagine in internet, con particolare riguardo ai minori. Comunicazioni elettroniche; la posta elettronica certificata e i sistemi di trasmissione dedicata di dati. Contratti digitali, obblighi del fornitore di servizi e tutela del contraente debole. Cenni alla disciplina del processo telematico. Il computer e i servizi di rete. L'informazione digitale. La rappresentazione digitale delle informazioni. I componenti hardware. La scatola del computer (cabinet o case) La centralina del Le memorie del computer. Le "autostrade" del computer: bus. L'input e l'output informatico e le periferiche del computer. Il sistema operativo. L'accesso alle risorse esterne. Internet, un po' di storia. Strumenti e strutture di rete. Il TCP/IP (Transfer Control Protocol/Internet Protocol) e i servizi di rete. IISP (Internet Service Provider), DNS (Domain Name System) e URL (Uniform Resource Locator). Il browser. La posta elettronica. Newsgroup e Forum, Mailing List, Chat, Blog. Il giurista nella rete. Cosa si trova in internet. Fonti documentali. La Legislazione. La Giurisprudenza. La dottrina giuridica. Le banche dati. Ipertestualità. I motori di ricerca. Siti e portali web. Web 1.0, web 2.0, web 3.0. E-book, audiolibri e riviste elettroniche. I servizi bibliotecari. Attendibilità delle informazioni presenti in internet. L'indicizzazione e la logica del combaciamento. Maschere e canali di ricerca. La ricerca per estremi e per riferimenti normativi. Gli ausilıˆ per la ricerca: classificazioni. Gli ausilıˆ per la ricerca: thesauri. La ricerca con le parole del discorso. Sintassi, grammatica e semantica. Requisiti del dato esca: indefettibilità e selettività delle parole del discorso. Gli operatori logici o booleani. Gli operatori contestuali o di prossimità e la frase esatta. La ricerca per radice e il mascheramento. Banche dati e siti web a confronto. Particolarità della ricerca in banca dati. Elaborazione dei testi e gestione dei risultati della ricerca. Sintesi delle istruzioni fornite per la ricerca. Come interpretare le risposte del computer.
Supplement	Nozioni giuridiche fondamentali in tema di firma digitale, documento elettronico, transazioni elettroniche, anche nei rapporti con la pubblica amministrazione e nel processo telematico. Costituirà oggetto di approfondimento la riservatezza dei dati personali, la responsabilità del

	fonritore di servizi della società dell'informazione e la protezione dei minori in rete.
Metodi didattici	Lezioni frontali teoriche ed esercitazioni pratiche
Testi consigliati	materiali disponibili in estudium. N.B.: tra i predetti materiali è essenziale studiare le Istruzioni per la consultazione delle Banche Dati di Ateneo, in quanto la prova di esame verrà svolta con suddetta modalità.
Risultati apprendimento	Obiettivo del corso è approfondire il concetto giuridico di informazione e informatica nella sua prospettiva codicistica tradizionale e nel diritto sovranazionale, alla prova dell'evoluzione tecnologica e in specie dei mezzi informatici e telematici, e saperli applicare alle ricerca giuridica ed alle professioni forense, notarile, inquirente e giudicante. In particolare sarà studiata l'informazione come bene giuridico, come diritto e come possibile minaccia di altri diritti.
Periodo della didattica	febbraio - maggio 2017
Calendario della didattica	consultare il sito di dipartimento
Attività supporto alla didattica	Ricevimento studenti: lunedì ore 15-18, stanza 10 del Dipartimento di Giurisprudenza.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	4
Periodo	II semestre
Note	
Orario di ricevimento	martedì e giovedì 9-10 La coincidenza con la convocazione del Comitato universitario di bioetica potrebbe determinare il rinvio del ricevimento studenti. Si consiglia di contattare preventivamente la docente (e mail stefania.stefanelli@unipg.it)
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 17 tel. 0755852420

Codice ECTS 2016 - 3657

Insegnamento: Diritto ecclesiastico e canonico

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Per la comprensione ed applicazione degli argomenti oggetto dell'insegnamento è importante la conoscenza delle nozioni oggetto degli insegnamenti delle annualità di Corso precedenti.
Modalità di valutazione	La valutazione verrà effettuata al termine del Corso in maniera collegiale mediante una singola prova orale, della durata di alcuni minuti, consistente nella proposizione al candidato di domande sugli argomenti oggetto dell'insegnamento, volte a vagliare il livello di conoscenza raggiunto dallo studente ed il grado di capacità da parte del medesimo di affrontare in maniera consapevole e ragionata le problematiche sottese ai contenuti della materia.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Marco Canonico
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/11
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: profilo storico e filosofico ed aspetti di diritto positivo. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. Caratteristiche e peculiarità dell'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede. Il matrimonio canonico.
Supplement	Fonti del diritto ecclesiastico. Libertà religiosa. Rapporto fra Stato e confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico ed il governo della Chiesa. La Santa Sede. Il matrimonio canonico.
Metodi didattici	Il Corso è strutturato in lezioni frontali in aula con esposizione degli argomenti

	oggetto dell'insegnamento. Potranno essere organizzati seminari ed esercitazioni su specifiche tematiche e questioni di particolare rilevanza.
Testi consigliati	G. BARBERINI - M. CANONICO, Diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI - M. CANONICO, Elementi essenziali dell'ordinamento canonico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI - M. CANONICO, Fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013.
Risultati apprendimento	Il Corso si propone di offrire ai fruitori la conoscenza degli istituti di base e degli aspetti di maggiore interesse ed attualità della materia, con approfondimento di specifiche tematiche e valutazione critica delle relative problematiche, al fine di far conseguire allo studente gli strumenti conoscitivi ed applicativi per poter affrontare e comprendere le questioni sottese al fenomeno religioso.

Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni	
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni	
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Frequenza facoltativa	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	63
	Pratiche	0
	Studio individuale	162
	Didattica Integrativa	0
	Totale	225
Anno	5	
Periodo	I semestre	
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	Mercoledì, 18-19.	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, primo piano, stanza 41.	
Codice ECTS	2016 - 4004	

Insegnamento: Logica e argomentazione

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Dati attualmente non disponibili
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Dati attualmente non disponibili
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Docente	Simona Carlotta Sagnotti
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Dati attualmente non disponibili
Supplement	Dati attualmente non disponibili
Metodi didattici	Dati attualmente non disponibili
Testi consigliati	Dati attualmente non disponibili
Risultati apprendimento	Dati attualmente non disponibili
Periodo della didattica	Dati attualmente non disponibili
Calendario della didattica	Dati attualmente non disponibili
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Dati attualmente non disponibili
Sede	Dati attualmente non disponibili

Ore	**Teoriche**	42
	Pratiche	0
	Studio individuale	108
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	5
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	**Nell'anno accademico 2016/2017 la Prof.ssa Sagnotti effettuerà il ricevimento degli studenti il giovedì alle ore 16:00.**
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 4018

Insegnamento: Diritto tributario

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso, lo studente deve possedere le nozioni genereali relative alla distribuzione dei carichi all'interno della collettività organizzata, nozioni queste che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel percorso scolastico. Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. L'esame prevede soltanto la prova orale finale che consiste in una discussione colloquio relativa agli argomenti trattati nel programma e durante il corso, oltre che approfonditi sui testi consigliati.
Modalità di valutazione	La prova serve per accertare il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, ragionamento, nonché di sintesi, raggiunti dallo studente. Inoltre tale colloquio consentirà di verificare la capacità che lo studente ha di comunicare quanto acquisito con metodo, proprietà di linguaggio e di esposizione. La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova.
Statistiche voti esami	n.d.
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	n.d.
Docente	Simone Francesco Cociani
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Economico e pubblicistico
Settore	IUS/12
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
	PARTE GENERALE
Programma	Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

PARTE SPECIALE:

Cenni ai principali tributi, quali: 1. L' imposta sul reddito delle persone fisiche: il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la territorialità; gli elementi principali delle diverse categorie reddituali. 2. L'imposta sul reddito delle società: le linee generali della riforma; presupposto e natura giuridica dell'imposta; i soggetti passivi. 3. L' imposta sul valore aggiunto: presupposti soggettivi ed oggettivi; il meccanismo applicativo (la rivalsa e la detrazione); le operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse; gli obblighi formali. 4. L'imposta di registro. 5. I principali tributi regionali e locali.

Supplement

PARTE GENERALE
Le prestazioni imposte; la capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; la riserva di legge; la norma tributaria. Gli schemi teorici di attuazione del prelievo. La fattispecie imponibile. I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta. La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la fase istruttoria. L'atto di accertamento. I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio.
La riscossione; il rimborso.
Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive.
Il sistema sanzionatorio.
Il contenzioso tributario.
PARTE SPECIALE
I singoli tributi erariali (cenni).

Metodi didattici lezioni frontali, seminari, esercitazioni

Testi consigliati

A scelta dello studente.

Parte generale:

- P. BORIA, *Diritto tributario*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- G. TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario*, vol. di parte generale, vol. sul processo tributario, Giuffré, Milano, ultima edizione;
- G. MELIS, *Lezioni di diritto tributario*, IV ed. (parte generale e speciale), Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- M. BEGHIN, Princìpi, istituti e strumenti per la tassazione della ricchezza, Giappichelli, Torino, ultima edizione (parte generale e speciale);
- P. RUSSO, G. FRANSONI, L. CASTALDI, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione (parte generale e speciale).

Testi consigliati

Parte speciale:

- G. TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario, Il sistema dei tributi*, Cedam, Padova, ultima edizione;

- P. RUSSO, “Manuale di diritto tributario”, vol. di parte speciale, Giuffré, Milano, ultima edizione;

entrambi i testi di parte speciale sono da studiare limitatamente al programma, ovvero: "cenni sui principali tributi erariali".

Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali 2016, a cura di qualsiasi autore.

Risultati apprendimento	n.d.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	seminari, esercitazioni
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	non obbligatoria
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.

Ore	**Teoriche**	63
	Pratiche	0
	Studio individuale	162
	Didattica Integrativa	0
	Totale	225

Anno	5
Periodo	I semestre
Note	Il docente, durante il periodo in cui sono previste le lezioni, riceve gli studenti e i laureandi al termine di ogni lezione. Al di fuori del periodo di lezione, di regola, riceve gli studenti e i laureandi il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Orario di ricevimento	I collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i laureandi nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca del Dipartimento di Giurisprudenza. durante il periodo delle lezioni, prima e al termine di ogni lezione; al di fuori del periodo delle lezioni nei giorni e con gli orari comunicati come da avviso affisso in bacheca, attualmente il mercoledì dalle 9,00 alle 11,00.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza 22
Codice ECTS	2016 - 4016

Insegnamento: Fondamenti di scienza giuridica europea

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	E' utile la conoscenza dei termini essenziali della teoria del diritto
Modalità di valutazione	Prova orale. La prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Francesco Cerrone
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Nella cultura giuridica europea esiste un filone di pensiero che può essere nominato con l'espressione *esperienza giuridica*. I giuristi che, in Europa, hanno valorizzato il riferimento all'esperienza giuridica hanno certamente avuto biografie intellettuali ed interessi di ricerca diversi. Tuttavia, alcuni aspetti dei loro studi sono comuni: comune è l'apertura ad uno studio del diritto non ristretto in anguste e formalistiche impostazioni di metodo ma sensibile all'apporto di altre prospettive, come l'analisi dei fattori sociali, economici, etici, in senso più ampio, culturali, che influenzano l'azione umana e si riflettono sull'esperienza giuridica, restandone a loro volta influenzati. Comune è altresì, per conseguenza, uno spiccato interesse per la storia: secondo i

nostri giuristi lo studio del diritto non potrà essere che studio storico. Questa preferenza, tuttavia, non si riduce mai ad interesse antiquario, erudito, ma usa la storia per comprendere il presente, per interpretare il mondo e, in particolare, per interrogarsi sulla fenomenologia giuridica non irrigidendola mai in determinate prospettive dogmatiche ma al contrario leggendola nella trama complessa ma affascinante che traluce nella dialettica fra ciò che, nella storia, permane, ricorre, ritorna; e ciò che invece cambia, si trasforma, trascorre.

L'interesse per lo studio storico del diritto non scade mai, perciò, a generica a superficiale introduzione alla dogmatica giuridica ma si traduce in rigorosa assunzione metodologica ed in precisa opzione storiografica, capace di situare l'elaborazione dei concetti giuridici nel loro tempo e nelle peculiari condizioni culturali che ne hanno consentito la formazione. E' costante dunque, nei nostri autori, un interesse a coltivare uno studio del diritto che non trascuri l'elaborazione dogmatica ma che sappia coglierne le connessioni con il mondo senza mai assolutizzarla e mettendone anzi in luce la fondamentale storicità.

Appare così il senso del comune riferimento, presente negli studi dei nostri giuristi, ad un lessico in cui è presente l'espressione *esperienza giuridica*. Essa rinvia ad una contaminazione fra diritto, etica, economia, filosofia, letteratura, e così via. Gli studi giuridici richiedono questa apertura, esigono il coraggio di un'interrogazione che solo una rigorosa opzione storiografica potrà indirizzare, evitando al giurista di precipitare dal dogmatismo giuridico all'acritica assunzione di nuovi dogmatismi, impregnati di concezioni sociologistiche, economicistiche, e così via. Esperienza giuridica è da intendersi come frammento dell'esperienza comune che ogni essere umano affronta nella propria esistenza: essa si lega perciò ad altri aspetti della vita umana, ne è influenzata e li influenza. Però il giurista si chiede, deve chiedersi, se esistono e quali siano i caratteri propri dell'esperienza giuridica per distinguerli da quelli di tutta la varietà dell'esperienza umana, per esempio da quelli morali, economici o religiosi; il giurista si chiede e deve chiedersi, altresì, se una scienza del diritto sia proponibile ed in quali termini, quali difficoltà debba sormontare, quali contraddizioni superare, a quali bisogni debba provvedere.

Il corso di *Fondamenti di scienza giuridica europea* è dedicato allo studio del pensiero di uno dei protagonisti della riflessione sull'esperienza giuridica, Giuseppe Capograssi, e propone ai frequentanti che intendano sostenere l'esame di affrontarlo studiando *Il problema della scienza del diritto*, opera dell' Autore dedicata appunto ad impostare il tema della scienza del diritto *come problema*, a spiegare le ragioni di questa problematicità, prima ancora a fondare il tema della scienza sulla riflessione attorno a ciò che ne costituisce l'oggetto, appunto l'*esperienza giuridica*.

	Le lezioni saranno dedicate ad illustrare il pensiero dell'Autore, anche oltre il riferimento al *Problema*, mostrando il nesso fra il pensiero di Capograssi ed il travaglio della cultura giuridica europea del Novecento.
Supplement	Esperienza giuridica e studio storico del diritto
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	G. Capograssi, Il problema della scienza del diritto, Milano, Giuffré, 1962.
Risultati apprendimento	Conoscenza dei percorsi di formazione storica della valutazione giuridica. Lo studente acquisirà una conoscenza avanzata di alcuni aspetti salienti del pensiero giuridico europeo.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 42 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 108 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	5
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Giovedì, ore 10-12.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 4042

Insegnamento: Giustizia penale esecutiva

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Per sostenere la prova finale è necessario aver superato gli esami propedeutici di Diritto Penale e di Diritto processuale penale.

Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda. Ai fini della valutazione avranno rilievo la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dellinsegnamento. La durata della prova varia a seconda dell'andamento della stessa.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Rossella Fonti
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/16
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	ESECUZIONE PENALE Profili evolutivi dell'esecuzione penale. – La giurisdizionalizzazione della fase esecutiva e i principi del "giusto processo". - Il valore e gli effetti del giudicato penale. - Irrevocabilità ed esecutività. - Il principio del ne bis in idem. - Il giudicato "allo stato degli atti". - Il giudicato "progressivo". - L'efficacia extrapenale del giudicato. - Le attribuzioni del pubblico ministero nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. - Il giudice dell'esecuzione: criteri attribuitivi della competenza e funzioni. - La risoluzione del conflitto pratico di giudicati. - L'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato in fase esecutiva. - La revoca della sentenza per abolizione del reato. - Questioni sul titolo esecutivo. - Le altre competenze del giudice dell'esecuzione. - Il procedimento di esecuzione ed il procedimento de plano. ESECUZIONE PENITENZIARIA Profili evolutivi dell'esecuzione penitenziaria. - I soggetti del rapporto penitenziario. -Il trattamento penitenziario. - Il regime disciplinare. - Sicurezza e disciplina penitenziaria. - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla "collaborazione". - L'art. 41-bis ord. penit. - Sorveglianza particolare e "circuiti" penitenziari. Le misure alternative alla detenzione e i benefici penitenziari. - Il procedimento di

sorveglianza. - I reclami.

Supplement

Funzione e dinamiche procedurali della fase esecutiva nel processo penale: dall'attuazione del titolo esecutivo al controllo giurisdizionale sul trattamento penitenziario del detenuto.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

a) per le tematiche relative all’esecuzione penale:

Dominioni -Corso – Gaito – Spangher – Galantini – Filippi - Garuti – Mazza - Varraso - Vigoni, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente ai seguenti capitoli: Il giudicato; L'esecuzione penale.

b) per le tematiche inerenti all’ordinamento penitenziario:

Aa.Vv., *Manuale della esecuzione penitenziaria*, a cura di P. Corso, ultima edizione, Monduzzi editore, limitatamente ai seguenti capitoli: Principi costituzionali e normativa penitenziara; Il trattamento dei condannati; La sicurezza e la disciplina penitenziaria; Le misure alternative alla detenzione; Il procedimento di sorveglianza; Il procedimento per reclamo.

In ogni caso, è indispensabile utilizzare il codice di procedura penale e la normativa in materia di ordinamento penitenziario aggiornati. Si consiglia il Codice sistematico di procedura penale, a cura di H. Belluta, M. Gialuz, L. Luparia, Giappichelli, in corso di pubblicazione.

A coloro che hanno frequentato le lezioni, in sede di esame, è consentito affrontare preliminarmente un argomento a piacere tratto da quelli svolti durante il corso, preparato oltre che sui testi sopra indicati anche sul materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni o indicato dalla docente.

Risultati apprendimento

L'insegnamento si propone di fornire la comprensione dei principi generali e delle dinamiche della fase esecutiva e penitenziaria, nonché di sviluppare negli studenti capacità di approfondimento e di analisi critica della disciplina.

Le principali conoscenze che gli studenti potranno acquisire saranno:

- conoscenza della funzione e delle caratteristiche della fase esecutiva;

- conoscenza della disciplina normativa dell'esecuzione penale e dell'ordinamento penitenziario.

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- capacità di comprendere testi normativi e giurisprudenziali;

- capacità critica e autonomia valutativa nell'analisi di questioni esegetiche controverse;

- capacità di esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un adeguato linguaggio tecnico.

Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni	
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare:http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni	
Attività supporto alla didattica	La docente è a disposizione degli studenti, negli orari di ricevimento, per osservazioni e chiarimenti su quanto emerso nel corso dell'attività didattica e, più in generale, per l'approfondimento degli argomenti necessari per la conoscenza della materia.	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	42
	Pratiche	0
	Studio individuale	108
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	5	

Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Mercoledì 12.00-14.00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 4045

Insegnamento: Sociologia del diritto

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Aver sostenuto l'esame di filosofia del diritto
Modalità di valutazione	Prova orale tesa a testare le conoscenze acquisite durante il corso e le capacità espositive. La prova dura il tempo necessario ai fini appena esposti
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Tamar Pitch
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Diritto e questione sociale. Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo. Il corso si articolerà in una prima parte di carattere generale, su oggetto, metodo e tradizioni disciplinari della sociologia del diritto e una seconda parte articolata per brevi cicli seminariali su femminismo giuridico, politiche dell'immigrazione e dell'esecuzione penale.
Supplement	Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo.
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari e lezioni frontali a carattere seminariale con audiovisivi

Testi consigliati	1. Vincenzo Ferrari, Prima lezione di sociologia del diritto, Laterza 2010 2. E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli 2010 3. Un testo a scelta tra i seguenti: - T. Pitch, La società della prevenzione, Carocci 2008 - S. Anastasia, M. Anselmi, D. Falcinelli, Il populismo penale: una prospettiva italiana, Cedam, 2015 - V.Ferraris, Immigrazione e criminalità, Carocci 2012 - C. D'Elia, L'aborto e la responsabilità, Ediesse 2008
Risultati apprendimento	Gli/le studenti devono essere in grado di analizzare criticamente gli ordinamenti giuridici alla luce del loro impatto sulle relazioni sociali
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	seminari metodologici
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 42 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 108 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	5
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento	martedì 13-14.30
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 4024

Insegnamento: Diritto costituzionale avanzato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	E' richiesta una adeguata conoscenza dei fondamenti del diritto costituzionale
Modalità di valutazione	Prova orale. La prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Francesco Cerrone
Tipologia	Attività di sede e altre
Ambito	Affini ed integrative
Settore	IUS/08
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato. In primo luogo, particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra assetto delle fonti e sviluppi delle forme di governo, privilegiando un itinerario comparativo e tenendo altresì conto delle trasformazioni dei sistemi politici, degli equilibri di potere e dei loro riflessi sulla configurazione delle singole fonti e sui criteri che orientano la loro individuazione, vigenza e validità. In secondo luogo, il corso intende problematizzare il rapporto fra scelte politiche e soluzioni giurisprudenziali in materia di fonti del diritto. Si tratta di comprendere e valutare le ragioni che hanno reso problematico tale rapporto, contribuendo in modo significativo a determinare un "disordine delle fonti"; e di riflettere su possibili soluzioni che possano contribuire ad attenuare il conflitto fra prospettiva politica e prospettiva giurisprudenziale in materia di fonti. In terzo luogo, il corso si propone di illustrare gli sviluppi essenziali delle dottrine in materia di fonti del diritto, non solo con l'obiettivo di avere un quadro storico degli sviluppi della letteratura in materia ma con quello di mettere in

	relazione l'evoluzione della riflessione dottrinale in argomento con gli atteggiamenti del legislatore (e delle forze politiche) e con quelli delle giurisprudenze. Infine, si tratterà di riflettere sulla tenuta del c.d. sistema costituzionale delle fonti del diritto: sarà necessario comprendere le ragioni della crisi della elaborazione dogmatica in tema di fonti, sia che essa provenga dagli scritti della dottrina, sia dalle sentenze delle corti, e della crisi della stessa configurazione sistematica della materia. La manifestazione di questi aspetti critici sarà al tempo medesimo occasione per studiare possibili alternative, che siano capaci di rinnovare e rendere attuale una teoria ed una prassi per l'uso delle fonti del diritto. Una particolare attenzione sarà dedicata, nel corso per l'a.a. 2014-15, al rapporto fra fonti del diritto e progetti di riforma costituzionale. Non si tratterà di semplice rassegna di temi né di analisi compresa all'interno di una logica imperniata sulle sole proposte presentate e sulla loro valutazione. Si tratterà, invece, di riflessione più ampia sul significato del discorso sulle riforme costituzionali nella storia italiana, con particolare ma non esclusivo riferimento al tema delle fonti del diritto. L'andamento del corso di lezioni suggerirà se avviare, con singoli studenti o gruppi, itinerari di approfondimento specifici, promossi e seguiti dal docente.
Supplement	Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	Sono previsti due programmi: uno per i frequentanti, l'altro per i non frequentanti. Il primo, per i frequentanti, è il seguente: Alessandro GIULIANI, Le disposizioni sulla legge in generale gli articoli da 1 a 15, in Trattato di diritto privato, diretto da P. Rescigno, seconda edizione, Torino, Utet, 1999, pp. 377 - 502. Ulteriori letture potranno essere concordate, con singoli o gruppi di studenti, nel corso dell'attività didattica. Il secondo programma, destinato agli studenti che **non** frequenteranno il corso, è quello che segue: G. Zagrebelsky, La legge e la sua giustizia, il Mulino, Bologna, 2009.
Risultati apprendimento	Programmi d'esame peculiari potranno essere concordati fra singoli studenti o gruppi ed il docente, in relazione a specifici itinerari di approfondimento, come previsto nella righe conclusive di illustrazione del programma Approfondimento dello studio delle fonti del diritto in una prospettiva di diritto costituzionale. Lo studente acquisirà una conoscenza avanzata delle relazioni complesse fra le fonti del diritto.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Ricevimento del prof. Francesco Cerrone: merc. 12-14 (salvo modifiche nel corso dell'a.a.)
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore	
Teoriche	63
Pratiche	0
Studio individuale	162
Didattica Integrativa	0
Totale	225

Anno	5
Periodo	I semestre
	Gli studenti iscritti, nel corrente a.a., al V° anno di corso, sono tenuti a prepararsi sul programma in vigore da quest'anno.
	Gli studenti fuori corso potranno invece optare tra il programma di quest'anno e quello dell'a.a. in cui hanno frequentato o avrebbero potuto frequentare il corso.
Note	In particolare:
	per gli aa.aa. **fino al 2010/2011**, il programma d'esame è reperibile qui: http://estudium.unipg.it/giurisprudenza/
	per l'a.a. **2011/2012**, il programma d'esame è reperibile qui: http://estudium.unipg.it/giurisprudenza/
Orario di ricevimento	Giovedì, ore 10-12.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2016 - 4003